



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 65

mercoledì, 8 luglio 2020

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SEZIONE I

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 23 giugno 2020, n. 38

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020.

SEZIONE I

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 23 giugno 2020, n. 38

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- la risoluzione 30 giugno 2015, n. 1 (Programma di governo 2015 - 2020);

- la risoluzione 15 marzo 2017, n. 47 (Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020. Approvazione);

- la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2019 n. 54 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2020. Approvazione);

- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2020).;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 126/2014, con il documento di economia e finanza regionale (DEFR) si approvano anche gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR 2020, allegato A della del. c.r. 81/2019, così strutturata:

- capitolo 1 - Le previsioni economiche
- capitolo 2 - Le priorità regionali
- capitolo 3 - Il quadro finanziario regionale
- capitolo 4 - La manovra per il 2019
- capitolo 5 - Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate
- capitolo 6 - Piano di razionalizzazione delle Società partecipate
- allegato 1a - Progetti regionali

- allegato 1b - quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali

- allegato 1c - report di monitoraggio

- allegato 1d - linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali "art. 20 d.lgs. 175/2016";

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 17 febbraio 2020, n. 46 (Defr 2020. Integrazione alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020);

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 24 febbraio 2020, n. 51 (Emendamenti alla proposta di delibera al Consiglio regionale 46 del 17 febbraio 2020 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020");

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 25 maggio 2020, n. 49 (Emendamenti alla proposta di delibera al Consiglio regionale 46 del 17 febbraio 2020 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020");

Ritenuto di modificare alcune parti del capitolo 6 (Piano di razionalizzazione delle società partecipate) della nota di aggiornamento al DEFR 2020, allegato A della del. c.r. 81/2019, per le seguenti motivazioni:

- il piano di razionalizzazione delle società partecipate contiene la programmazione della strategia regionale relativa alle società partecipate;

- preso atto dei nuovi approfondimenti effettuati dai responsabili della governance regionale in materia di società partecipate, in merito ad una rivalutazione complessiva della strategia regionale e valutato il contributo espresso dai medesimi in merito;

- ritenuto necessario rivalutare l'opzione strategica espressa attualmente nel piano di razionalizzazione ordinaria relativa alla società Firenze Fiera S.p.A.;

- nonché ritenuto di procedere, alla modifica della strategia regionale relativa alla Società Firenze Fiera S.p.A. contenuta nel piano di razionalizzazione delle società partecipate.

- valutato, alla luce di recenti accadimenti che hanno riguardato la società Terme di Montecatini S.p.A., di poter scongiurare la crisi aziendale e la conseguente messa in liquidazione della società stessa assicurando sufficiente tempo all'amministratore unico per definire l'accordo con i principali creditori;

- ritenuto di procedere, per la società Terme di Montecatini S.p.A., a ridefinire le scadenze previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate;

- preso atto altresì di un mero errore materiale riportato nella tabella denominata "Indirette detenute tramite Fidi

Toscana” del piano di razionalizzazione delle società partecipate al capitolo 6 e ritenuto, con riferimento alla società Sici S.p.A. di sostituire le parole: “31/07/2018” con le parole: “31/07/2020” al fine di modificare il termine per la riduzione della composizione dell’organo amministrativo fissandolo al 31 luglio 2020;

Ritenuto, inoltre, di procedere a modificare gli indirizzi agli enti dipendenti e alle società partecipate di cui al capitolo 5 della nota di aggiornamento al DEFR 2020, allegato A della del. c.r. 81/2019, al fine di rendere più flessibile l’utilizzo dello strumento degli incarichi per finalità esclusiva di ricerca da parte degli enti stessi, pur nell’ambito di un obiettivo complessivo di contenimento della spesa di funzionamento;

Visto l’allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le modifiche puntuali al:

- capitolo 6 (piano di razionalizzazione delle società partecipate) della nota di aggiornamento al DEFR 2020, Allegato A della del. c.r. 81/2019;

- capitolo 5 (Indirizzi agli Enti dipendenti e alle società partecipate) della nota di aggiornamento al DEFR 2020 Allegato A della del. c.r. 81/2019;

Ritenuto altresì di procedere ad adeguare l’allegato 1d (Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali “art. 20 d.lgs. 175/2016”) della nota di aggiornamento al DEFR 2020 Allegato A della del. c.r. 81/2019;

Visto l’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l’allegato 1d (Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali “art. 20 d.lgs. 175/2016”) della nota di aggiornamento al DEFR 2020 Allegato A della del. c.r. 81/2019;

Visto inoltre l’articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015, ai sensi del quale i contenuti programmatori del DEFR possono essere aggiornati nel corso dell’anno di riferimento;

Vista la legge regionale 22 giugno 2020, n. 40 (Interventi urgenti di valorizzazione di beni e di attività culturali, annualità 2020 – 2022);

Valutate, inoltre, le condizioni determinate dall’emergenza sanitaria COVID-19 sul territorio regionale e preso atto della necessità di aggiornare i progetti regionali anche nell’ottica di fronteggiare gli effetti e le conseguenze dell’epidemia;

Visto l’allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l’allegato 1a (progetti regionali) dell’allegato A della del. c.r. 81/2019)

Preso atto delle modifiche ed integrazioni ai seguenti progetti regionali:

- Progetto regionale 1 “Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina”;
- Progetto regionale 2 “Politiche per il mare, per l’Elba e l’Arcipelago toscano”;
- Progetto regionale 3 “Politiche per la montagna e per le aree interne”;
- Progetto regionale 4 “Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali”;
- Progetto regionale 5 “Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione”;
- Progetto regionale 6 “Sviluppo rurale e agricoltura di qualità”;
- Progetto regionale 7 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;
- Progetto regionale 9 “Governare del territorio”;
- Progetto regionale 10 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Progetto regionale 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro”;
- Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”;
- Progetto regionale 14 “Ricerca, sviluppo e innovazione”;
- Progetto regionale 15 “Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata”;
- Progetto regionale 16 “GiovaniSi”;
- Progetto regionale 17 “Lotta alla povertà e inclusione sociale”;
- Progetto regionale 18 “Tutela dei diritti civili e sociali”;
- Progetto regionale 20 “Turismo e commercio”;
- Progetto regionale 23 “Università e città universitarie”;
- Progetto regionale 24 “Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana”;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali espresso nella seduta del 6 marzo 2020;

Visti i pareri favorevoli delle Commissioni consiliari permanenti Seconda, Terza e Quarta espressi nelle rispettive sedute del 15 giugno 2020, del 5 marzo 2020 e del 10 giugno 2020;

Ritenuto, a seguito del parere di merito della Quarta commissione consiliare, di modificare l’allegato C (progetti regionali), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al paragrafo 4.1 (Mobilità

sostenibile), del capitolo 4 (interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale), del progetto regionale 15 (Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata);

Preso atto che la Conferenza permanente delle autonomie sociali e la Commissione regionale per le pari opportunità non hanno espresso il parere obbligatorio di competenza;

DELIBERA

1. di approvare:

- l'allegato A (Modifiche alla nota di aggiornamento al DEFR 2020) contenente le modifiche puntuali al:

- capitolo 6 (Piano di razionalizzazione delle Società partecipate) della nota di aggiornamento al DEFR 2020 Allegato A della del. c.r. 81/2019.

- capitolo 5 (Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate) della nota di aggiornamento al DEFR 2020 Allegato A della del. c.r. 81/2019;

- l'allegato B (Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali "art. 20 D.lgs. 175/2016");

- l'allegato C (Aggiornamento dei progetti regionali);

2. di modificare i capitoli 5 e 6 della nota di aggiornamento al DEFR 2020-All'allegato A della del.

c.r. 81/2019 con le modifiche contenute nell'allegato A della presente deliberazione;

3. di sostituire l'allegato 1d (Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali "art. 20 D.lgs. 175/2016") di cui all'allegato A della del. c.r. 81/2019 con l'allegato B della presente deliberazione;

4. di sostituire l'allegato 1a (Progetti regionali) di cui all'allegato A della del. c.r. 81/2019 con l'allegato C della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso gli allegati A, B e C, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Modifiche alla Nota di aggiornamento al DEFR 2020

1)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Piano di razionalizzazione ordinaria", sostituire la tabella "Piano di razionalizzazione annuale – Azioni, risultati attesi e tempi del piano" con la seguente tabella:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Terme di Montecatini SPA	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico	Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF	Accordo con i principali creditori	30/11/2020
		In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	30/12/2020
Fidi Toscana Spa	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico		Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	28/02/2019*
			Indirizzi della Giunta regionale in relazione al piano industriale	31/03/2019*
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
SEAM SPA	Razionalizzazione con presentazione di un nuovo piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime		Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	31/03/2020
Internazionale Marmi e Macchine	Patto parasociale con il Comune di Carrara		Accordo con Comune di Carrara	28/02/2019*

Carrara SPA				
Arezzo Fiere e Congressi Srl		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con gli altri soci pubblici	30/09/2020
Firenze Fiera Spa	Richiesta di piano industriale della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl		Adozione del piano industriale da parte del Consiglio di Amministrazione della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	30/06/2019*
		Cessione Promotoscana	Cessazione della partecipazione	30/09/2020
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
Interporto della Toscana Centrale Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
Interporto Toscano A. Vespucci Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

2)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Piano di razionalizzazione ordinaria", al paragrafo dedicato alle "Modalità operative per l'attuazione del piano" sostituire la parte relativa alla "Liquidazione della società", con la seguente:

"La messa in liquidazione della società viene proposta per le società in cui la Regione dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea. La Giunta, in tal caso, detterà criteri di liquidazione finalizzati all'assegnazione in natura dei beni immobili che dovessero residuare dopo il pieno soddisfacimento dei creditori sociali. L'azione sarà intrapresa nei confronti della società Terme di Montecatini Spa se entro il 30/11/2020 non sarà raggiunto l'accordo con i principali debitori.

3)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Piano di razionalizzazione ordinaria", in relazione alle indirette detenute tramite Fidi Toscana, sostituire la tabella "Piano di razionalizzazione annuale – Azioni e tempi del piano" con la seguente tabella:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni e tempi del piano		
SOCIETA'	AZIONI	TEMPI
Sici Spa	Riduzione composizione organo amministrativo	31/07/2020
Polo Navacchio Spa	Piano Industriale di ristrutturazione	In continuità con i precedenti piani*
Satus Srl	Cessione	In continuità con i precedenti piani*
Pont-Tech Scrl	Piano Industriale di sviluppo	In continuità con i precedenti piani*

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

4)

Al punto 2 del paragrafo 1 "Indirizzi agli Enti dipendenti" del capitolo 5 "Indirizzi agli enti dipendenti e alle società partecipate", dopo le parole "non dovrà superare il costo sostenuto per tali spese nell'esercizio 2016" aggiungere quanto segue:

"La Giunta regionale può autorizzare preventivamente una maggiore spesa per gli incarichi di ricerca rispetto al suddetto limite, a condizione che l'Ente, nell'ambito della programmazione della sua attività indichi il maggior fabbisogno di spesa e le ragioni di questa maggiore esigenza di spesa."

5) Al punto 3 del paragrafo 1 "Indirizzi agli Enti dipendenti" del capitolo 5 "Indirizzi agli enti dipendenti e alle società partecipate", dopo le parole "corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori;" aggiungere quanto segue:

"la Giunta detta la disciplina di dettaglio sulle modalità di presentazione e sui contenuti minimi che dovranno contenere le variazioni infrannuali al budget economico annuale, il Piano delle attività e le sue variazioni;".

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI
DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI
PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia autonoma

Denominazione Ente: TOSCANA

Codice fiscale dell'Ente: 1386030488

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Luigi

Cognome:

Idili

Recapiti:

Indirizzo:

Firenze, Via di Novoli 26

Telefono:

055/4385011

Fax:

Posta elettronica:

luigi.idili@regione.toscana.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	A	Codice fiscale società	B	Denominazione società	C	Anno di costituzione	D	Stato	E	Anno di inizio della procedura	F	% Quota di partecipazione	G	Attività svolta	H	Partecipazione di controllo	I	Società in house	J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	K	Holding pura	L	
Dir_1		04335220481		Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa		1991		Attiva				100,00		Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	SI	SI		NO		NO		NO		
Dir_2		01817930488		Albatrosca Spa		1992		Attiva				51,05		Gestione dell'aeroporto dell'Elba	SI	SI		NO		NO		NO		
Dir_3		00212970511		Arezzo Fiere e Congressi Srl		1975		Attiva				39,89		Gestione strutture polo espositivo aretino	SI	SI		NO		NO		NO		
Dir_4		02622940233		Banca Popolare Etica Scpa		1995		Attiva				0,0375		Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e perseguendo finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	NO	NO		NO		NO		NO		
Dir_5		05344720486		CET - Società Consortile Energia Toscana Sarl		2003		Attiva				0,51		PERSEGUIRE LA RAZIONALIZZAZIONE dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei	NO	NO		NO		SI		NO		
Dir_6		01062610485		Fidi Toscana Spa		1975		Attiva				46,28		Aggravare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro	SI	NO		NO		NO		NO		
Dir_7		04933280481		Firenze Fiera Spa		1998		Attiva				31,85		Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	SI	SI		NO		NO		NO		NO
Dir_8		00207170457		Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa		1978		Attiva				36,40		Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favore i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolte in modo partecipativo al mondo degli architetti	NO	NO		NO		NO		NO		NO

02.01_ Ricognizione_Dirette

Dir_9	05127870482	Italcenter Spa	2001	Attiva		11,00	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00882050495	Interporto Toscano "A.Vespucchi" Livorno-Guasticce Spa	1987	Attiva		23,56	Gestione dell'interporto "A. Vespucchi" di Livorno	NO	NO	NO	NO
Dir_11	03447690482	Interporto Toscana Centrale Spa	1983	Attiva		12,51	Intermodalità ferro-gomma delle merci con il Terminal Ferroviario	NO	NO	NO	NO
Dir_12	00950780536	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	1989	Attiva		7,08	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	NO	NO	NO	NO
Dir_13	00566850459	Sviluppo Toscana Spa	1991	Attiva		100,00	Erogazione Servizi dedicati alla creazione di nuove imprese e al consolidamento del tessuto imprenditoriale	SI	NO	NO	NO
Dir_14	00381680203	Terme di Casciana Spa in liquidazione	1963	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	75,66	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	SI	NO	NO	NO
Dir_15	00423030584	Terme di Chianciano Immobiliare Spa, in liquidazione	1961	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	73,81	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano	SI	NO	NO	NO
Dir_16	00466670585	Terme di Montecatini Spa	1961	Attiva		67,12	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	SI	NO	NO	NO
Dir_17	00403110505	Toscana Aeroporti Spa	2015	Attiva		5,03	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	NO	NO	SI	NO
Dir_18	01120360456	EAMS Srl in liquidazione	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	57,59	La società, per conto della Regione Toscana, esercita le attività relative ai controlli necessari all'osservanza degli obblighi relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione. Svolge altresì attività di consulenza per gli enti soci ai fini della promozione dell'efficienza energetica	SI	NO	NO	NO
Dir_19	00725800528	Co.Svi.G. Srl	1988	Attiva		14,47	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata", "sospesa", "Sono in corso procedure concorsuali", "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quota (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Incl_1	01650720509	Bagni di Casciana Srl	2003	Attiva		Ferme di Casciana Spa in liquidazione	100,00	75,66	Stabilimento termale	SI	NO	NO
Incl_2	01581440474	Gestioni Complementari Termali Srl	2005	Attiva		Ferme di Montecatini Spa	100,00	67,12	Gestione termali	SI	NO	NO
Incl_3	01152750325	Terme di Chianciano Spa	2005	Attiva		Ferme di Chianciano Spa in liquidazione	30,19	22,28	Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idrotermali ed idrotermali di Chianciano	NO	NO	NO
Incl_4	04866230481	S.T.C.I. Spa	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	31,00	14,50	Gestione dei fondi di investimento chiusi	NO	NO	NO
Incl_5	03872120484	Finipa.S. Srl	1986	Attiva		Fidi Toscana Spa	2,20	1,02	Finanziaria di partecipazioni in altre società	NO	NO	NO
Incl_6	01482520807	Pub Navacchio Spa	1999	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,01	0,47	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di consulenza, studio e supporto all'innovazione per la piccola e media impresa	NO	NO	NO
Incl_7	01362920504	Pent-tech Srl	1996	Attiva		Fidi Toscana Spa	5,66	2,62	Ricerca e sviluppo degli usi medici e dei suoi relativi, formazione professionale, prestazione di servizi informativi e di consulenza, servizi di lavoro svolti dalle imprese attraverso lo sviluppo di software	NO	NO	NO
Incl_8	01954080332	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1994	Sono in corso le procedure di liquidazione o volontaria o giudiziale	2017	Fidi Toscana Spa	3,40	1,57	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	NO	NO	NO
Incl_9	01193090327	Salus Srl (gla Biorind Spa)	2006	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,25	0,5785	Azienda di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività nel settore delle biotecnologie	NO	NO	NO
Incl_10	02322700349	PAILO 2000 Srl	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,22	0,61	Realizzazione patto territoriale area amiana, valchiana, grossetana e grosseto est.	NO	NO	NO
Incl_11	04674960481	Destination Firenze Convention and Visitors Bureau Srl	1995	Attiva		Firenze Fiera Spa	18,09	5,76	Promozione e sviluppo dell'attività turistica e congressuale in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate	NO	NO	NO
Incl_12	03224650480	Promotoscana Srl	1982	Attiva		Firenze Fiera Spa	2,00	0,9256	Formazione, specializzazione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e sociali in genere da tenersi in toscana	NO	NO	NO
Incl_13	01942550018	Centrali del Latte d'Italia Spa	1977	Attiva		Fidi Toscana Spa	6,62	3,19	La produzione, la lavorazione, il confezionamento e la commercializzazione del latte comunico trattato e dei prodotti lattiero caseari ed affini in genere	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno del menu a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata", "sospesa". Sono in corso procedure concorsuali?; Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o concorsuale?.

Colonna G: Inserire la denominazione della società/organismo (1 o +) attraverso la quale l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione della società/organismo partecipante (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimale) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimale) determinata in proporzione alla quota di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Indicare una descrizione sintetica dell'attività effettivamente svolta/.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo.

Colonna L: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotate.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. Nel corso del 2018, inoltre, la società, così come previsto dal piano di razionalizzazione straordinaria è stata coinvolta nel processo di fusione per incorporazione delle società energetiche (AFE Srl, AEP Srl, APEA Srl, EALP Srl, Sevas Controlli Srl, Publies Srl, Publicontrolli srl, Artel Srl), i cui effetti giuridici decorrono dal 31/12/2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, ha per oggetto la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerti dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica Scarl permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie, Partecipazione ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, d.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società esercita in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società come servizi di committenza per soggetti pubblici

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Completare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione nella società è esplicitamente ammessa dall'articolo 26, comma 2, del TUSP, in quanto Fidi Toscana è inserita nell'Allegato A alla legge.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto la gestione degli spazi fieristici. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_10 (a)

Denominazione società partecipata: Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_11 (a)

Denominazione società partecipata: Interporto Toscana Centrale Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Intermobilità ferro-gomma delle merci con 1 terminal ferroviario (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_12 (a)

Denominazione società partecipata: Società Esercizio Aeroporto Maremma – SEAM Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 – Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_13 (a)

Denominazione società partecipata: Sviluppo Toscana Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Erogazione Servizi dedicati alla creazione di nuove imprese e al consolidamento del tessuto imprenditoriale (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house providing che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare, gestisce e controlla fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_14 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione immobiliare delle terme Casciana (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_15 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione Immobiliare delle Terme di Chianciano (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_16 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Montecatini Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione e sfruttamento delle terme di Montecatini (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_17 (a)

Denominazione società partecipata: Toscana Aeroporti Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società quotata e quindi ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_18 (a)

Denominazione società partecipata: EAMS Srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Controllo e verifica consumi impianti termici (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house a cui la Regione è succeduta ex lege a seguito del riordino delle funzioni provinciali; l'attività è consentita in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, tuttavia la società è stata inserita nel piano di razionalizzazione ed è stata messa in liquidazione con effetti dal 2018; l'attività è stata ceduta a Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa. Sono in fase di ultimazione le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_19 (a)

Denominazione società partecipata: Co.Svi.G. Srl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Promozione dello sviluppo socio-economico nell'area geotermica toscana (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società è stata acquisita tramite la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nei primi mesi del 2018, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30, della l.r. 40/2017.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_2 (a)

Denominazione società partecipata: Gestioni Complementari Termali Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestioni termali (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: Sici Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestione dei fondi di investimento chiusi (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la dismissione. La partecipazione è cessata a giugno 2019.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_7 (a)

Denominazione società partecipata: Pont-Tech ScrI (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_8 (a)

Denominazione società partecipata: Grosseto Sviluppo srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); tuttavia la società è stata messa in liquidazione con atto del 27/07/2017 e sono in corso le attività di liquidazione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha già previsto la dismissione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_10 (a)

Denominazione società partecipata: Patto 2000 Scrl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Realizzazione patto territoriale area
amiata, valdichiana, trasimeno,
orvietano ex l. 142/90 e l. 662/96 (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha già previsto la dismissione. La partecipazione è cessata ad aprile 2019.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_11 (a)

Denominazione società partecipata: Destination Florence
Convention and Visitors
Bureau Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione e sviluppo del turismo
congressuale e d'affari in Firenze e
provincia a favore delle imprese
consorziate (d)*Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Firenze Fiera Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_12 (a)

Denominazione società partecipata: Promotoscana Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_13 (a)

Denominazione società partecipata: Centrale del Latte d'Italia Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La produzione, la lavorazione, il trattamento, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari ed alimentari in genere (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater, del d.lgs 175/2016.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	92,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.044.552,00
2017	24.009,00
2016	35.302,00
2015	50.877,00
2014	20.235,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.110.356,00
Compensi amministratori	100.368,00
Compensi componenti organo di controllo	40.910,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	8.163.838,00
2017	933.796,00
2016	915.108,00
FATTURATO MEDIO	3.337.580,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. Nel corso del 2018, inoltre, la società così come previsto dal piano di razionalizzazione straordinaria ha incorporato le società energetiche (AFE Srl, AEP Srl, APEA Srl, EALP Srl, Sevas Controlli Srl, Publies Srl, Publiccontrolli srl, Artel Srl), i cui effetti giuridici decorrono dal 31/12/2018, mentre gli effetti economici decorrono dal 1/1/2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: Alatoscana Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione dell'aeroporto dell'Elba (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	11,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-93,674,00
2017	43,423,00
2016	9,367,00
2015	13,771,00
2014	42,118,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	421,658,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	8,450,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	1,050,772,00
2017	1,220,298,00
2016	1,233,624,00
FATTURATO MEDIO	1,168,231,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Nel calcolo del fatturato sono compresi i contributi, in quanto trattasi di compensazioni per l'esercizio di un SIEG, al fine di consentire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata: Arezzo Fiere e Congressi Srl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione strutture polo espositivo aretino (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	15,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-4,518,428,00
2017	-1,749,316,00
2016	55,216,00
2015	-211,754,00
2014	-730,028,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	716,769,00
Compensi amministratori	27,517,00
Compensi componenti organo di controllo	8.871,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	2,437,636,00
2017	4,911,588,00
2016	5,100,280,00
FATTURATO MEDIO	4,149,834,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e). La società ha presentato un piano di ristrutturazione

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento del controllo pubblico tramite la sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03.02_Art20co.2_dir_3_arezzo_f

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	279,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.287.703,00
2017	2.273.208,00
2016	4.317.890,00
2015	758.049,00
2014	3.187.558,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	17.248.879,00
Compensi amministratori	338.000,00
Compensi componenti organo di controllo	96.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	47.760.889,00
2017	44.880.972,00
2016	42.492.352,00
FATTURATO MEDIO	45.044.737,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4, comma 9 ter, e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	8,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	103.606,00
2017	153.199,00
2016	8.621,00
2015	13.776,00
2014	41.621,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	430.902,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	3.360,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	1.859.725,00
2017	998.187,00
2016	206.419,00
FATTURATO MEDIO	1.021.443,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

La società svolge un'attività compatibile con l'articolo 4 ed ha intrapreso un percorso di efficientamento per l'aumento del fatturato nel breve periodo, come da piano industriale presentato

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	71,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-9.486.651,00
2017	-13.751.612,00
2016	209.879,00
2015	-13.940.522,00
2014	-3.560.205,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	5.342.556,00
Compensi amministratori	102.487,00
Compensi componenti organo di controllo	36.183,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	6.643.446,00
2017	8.066.048,00
2016	9.829.314,00
FATTURATO MEDIO	8.179.602,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5; è comunque una partecipazione ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 2, in quanto compresa nell'allegato A

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_7 (a)

Denominazione società partecipata: Firenze Fiera Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	36,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	339.486,00
2017	-2.617.236,00
2016	149.287,00
2015	66.343,00
2014	1.395.499,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.180.286,00
Compensi amministratori	75.000,00
Compensi componenti organo di controllo	17.550,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	18.507.080,00
2017	15.923.723,00
2016	15.237.112,00
FATTURATO MEDIO	16.555.971,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano al fine della sottoscrizione di un accordo con gli altri soci pubblici per rafforzare il controllo pubblico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	28,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-894.322,00
2017	-964.797,00
2016	-894.249,00
2015	-1.904.201,00
2014	-1.495.820,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.430.055,00
Compensi amministratori	31.309,00
Compensi componenti organo di controllo	32.015,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	3.937.127,00
2017	3.488.947,00
2016	1.178.385,00
FATTURATO MEDIO	2.868.153,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e); la società ha esentato un piano di risanamento ex articolo 14 d.lgs. 175/2016;

Azioni da intraprendere:

E' in corso di conclusione la sottoscrizione di un patto parasociale con il comune di Carrara

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	121,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.372.346,00
2017	1.207.538,00
2016	921.968,00
2015	262.773,00
2014	86.372,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	8.845.671,00
Compensi amministratori	164.296,00
Compensi componenti organo di controllo	18.900,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	18.912.307,00
2017	16.086.639,00
2016	15.869.315,00
FATTURATO MEDIO	16.956.087,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	584.595,00
Compensi amministratori	105.840,00
Compensi componenti organo di controllo	26.940,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.587.045,00
2017	204.198,00
2016	-469.367,00
2015	-3.223.521,00
2014	-399.603,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	9.422.687,00
2017	6.467.154,00
2016	5.490.857,00
FATTURATO MEDIO	7.126.899,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per il monitoraggio e per la sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	8,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	797.516,00
2017	2.905,00
2016	13.719,00
2015	20.652,00
2014	22.564,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	423.197,00
Compensi amministratori	35.031,00
Compensi componenti organo di controllo	21.843,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	5.710.988,00
2017	5.434.143,00
2016	3.718.634,00
FATTURATO MEDIO	4.954.588,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per la sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_12 (a)

Denominazione società partecipata: Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	237,863,00
Compensi amministratori	2,687,00
Compensi componenti organo di controllo	10.474,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	61.146,00
2017	149.126,00
2016	67.158,00
2015	42.525,00
2014	66.358,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	866.985,00
2017	886.186,00
2016	663.698,00
FATTURATO MEDIO	805,623,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale che dimostri la capacità di raggiungere un fatturato superiore a 1 milione di euro a regime

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	76,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.132,00
2017	624,00
2016	-546,545,00
2015	-145,927,00
2014	811,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.296.030,00
Compensi amministratori	127.381,00
Compensi componenti organo di controllo	8.530,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	5.261.766,00
2017	4.615.673,00
2016	4.485.098,00
FATTURATO MEDIO	4.787.512,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_14 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione immobiliare delle Terme di Casciana (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	10.000,00

Compenso del liquidatore

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.615,00
2017	-109.839,00
2016	-134.484,00
2015	-340.085,00
2014	2.826,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	258.576,00
2017	248.691,00
2016	262.327,00
FATTURATO MEDIO	256.531,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, nello specifico la lettera b) in quanto ha un numero di amministratori (1) superiore al numero di dipendenti (0) e la lettera d) (art. 26, co 12 quinquies) in quanto presenta un fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	1
di cui nominati da l'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati da l'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-134.090,00
2017	-345.225,00
2016	-49.738,00
2015	36.661,00
2014	+439.763,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	39.879,00
Compensi amministratori	18.754,00
Compensi componenti organo di controllo	18.869,00

Comprensivo del compenso spettante all'amministratore nel periodo pre liquidazione

Importi in euro

FATTURATO	
2018	582.808,00
2017	543.450,00
2016	723.526,00
FATTURATO MEDIO	616.594,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2017:

Sono stati forniti i dati relativi all'esercizio 2017, in quanto l'organ amministrativo della società non ha ancora adottato il bilancio 2017

Numero medio dipendenti (e)	75,50
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	-675.179,00
2016	-5.333.359,00
2015	-3.058.648,00
2014	-711.370,00
2013	634.103,00

Nel corso del 2017 è stato effettuato il passaggio agli IAS

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.240.159,00
Compensi amministratori	27.831,00
Compensi componenti organo di controllo	16.494,00

Importi in euro

FATTURATO	
2017	10.286.390,00
2016	4.729.097,00
2015	5.084.556,00
FATTURATO MEDIO	6.700.014,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	531,80
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	13,746,000,00
2017	10,411,000,00
2016	9,773,000,00
2015	8,315,000,00
2014	

Importi in euro

Costo del personale (f)	31.082.000,00
Compensi amministratori	1.237.983,00
Compensi componenti organo di controllo	181,200,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	114,487,000,00
2017	118,099,000,00
2016	125,331,000,00
FATTURATO MEDIO	119,305,666,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Trattasi di società quotata ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Gli ultimi dati disponibili inerenti alla società sono relativi all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	
2016	
2015	-23.014,00
2014	1.281,00
2013	2.984,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	60.995,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2017	
2016	
2015	101.698,00
FATTURATO MEDIO	101.698,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	49,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	36.878,00
2017	161.372,00
2016	385.294,00
2015	212.300,00
2014	471.825,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.259.772,00
Compensi amministratori	2.794,00
Compensi componenti organo di controllo	24.750,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	10.176.838,00
2017	9.906.034,00
2016	8.828.844,00
FATTURATO MEDIO	9.637.238,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Società acquisita nel 2018 tramite sottoscrizione dell'aumento di capitale ai sensi della l.r. 40/2017, art. 30, l'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 e non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018

Numero medio dipendenti (e)	61,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	2.023.112,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	9.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	374.300,00
2017	-96.957,00
2016	-126.251,00
2015	-341.934,00
2014	-228.163,00

FATTURATO	
2018	4.741.294,00
2017	4.114.492,00
2016	4.229.918,00
FATTURATO MEDIO	4.361.901,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società tramite Terme di Casciana Spa, che è stata messa in liquidazione a far data dal 15/10/2018; sono in corso le operazioni di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

I dati si riferiscono all'esercizio 2017 non risultando approvato il 201

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	-2.227.876,00
2016	-2.776.310,00
2015	-18.041,00
2014	-21.726,00
2013	-13.541,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	6.552,00

Importi in euro

FATTURATO	
2017	48.690,00
2016	48.674,00
2015	48.733,00
FATTURATO MEDIO	48.699,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5 e non ha dipendenti

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Successivamente, il piano di razionalizzazione straordinaria aveva disposto la cessione delle società - tramite (Terme di Montecatini), fin quando il DPGR 161/2018 ha fatto ricorso alla deroga prevista dal comma 9 dell'articolo 4. Il piano di razionalizzazione ordinaria prevede l'adozione di un piano di risanamento da parte della società-tramite al fine di dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico, prevedendo anche la cessione della partecipazione nella presente società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03.02_Art20co.2_ind_2_gestioni

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Chianciano Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idropinici ed idrotermali di Chianciano (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	80,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-580,912,00
2017	-1,031,709,00
2016	-712,695,00
2015	-1,642,067,00
2014	-1,455,446,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.283.812,00
Compensi amministratori	58.204,00
Compensi componenti organo di controllo	34.772,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	6,090,821,00
2017	6,050,021,00
2016	6,106,228,00
FATTURATO MEDIO	6,082,356,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5,

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa che è stata messa in liquidazione con atto del 17/01/2018; sono in corso le operazioni di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: S.I.C.I. Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestione dei fondi di investimento chiusi (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	8
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	638,563,00
Compensi amministratori	106,000,00
Compensi componenti organo di controllo	

Totale amministratori e sindaci

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-298,938,00
2017	-1,140,678,00
2016	-276,933,00
2015	117,022,00
2014	105,722,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	968,065,00
2017	978,273,00
2016	1,179,975,00
FATTURATO MEDIO	1,042,104,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società fa parte del gruppo Fidi Toscana Spa, tuttavia presenta un numero di amministratori in carica superiore al numero dei dipendenti, anche se con il rinnovo del CDA i membri sono stati portati a 7, in ogni caso superiore al numero dei dipendenti

Azioni da intraprendere:

Riduzione della composizione dell'organo amministrativo

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	10
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	49,743,00
Compensi amministratori	44,599,00
Compensi componenti organo di controllo	

Totale ammin. e sindaci

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-399,441,00
2017	-736,851,00
2016	-214,908,00
2015	-460,503,00
2014	4,973,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	47,747,00
2017	38,316,00
2016	734,201,00
FATTURATO MEDIO	273,421,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un numero di dipendenti inferiori all'organo amministrativo, ha un fatturato medio inferiore a 500 mila euro, inoltre con la perdita del 2018 presenta 4 esercizi in perdita negli ultimi 5

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la cessione; dalla comunicazione della società tramite (Fidi Toscana Spa) risulta che in data 12/06/2019 è avvenuta la vendita della totalità delle quote alla società cooperativa CCCP Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto della innovazione per la piccola e media impresa (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-149.175,00
2017	-278.693,00
2016	-303.034,00
2015	-228.938,00
2014	-406.712,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	479.450,00
Compensi amministratori	20.000,00
Compensi componenti organo di controllo	26.090,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	1.417.167,00
2017	1.428.202,00
2016	1.602.791,00
FATTURATO MEDIO	1.482.720,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha registrato perdite negli ultimi 5 esercizi

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti è stata prevista la presentazione di un piano industriale per dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	65,612,00
2017	74,845,00
2016	-71,804,00
2015	-118,122,00
2014	-105,725,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	167,513,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	12,185,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	379,984,00
2017	325,737,00
2016	334,113,00
FATTURATO MEDIO	346,611,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500,000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio inferiore a 500 mila euro

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti è stata prevista la presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato medio

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_8 (a)

Denominazione società partecipata: Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatori

Importi in euro	
Costo del personale (f)	58.093,00
Compensi amministratori	8.320,00
Compensi componenti organo di controllo	9.728,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	0,00
2017	-186.613,00
2016	-320.705,00
2015	-311.567,00
2014	-311.219,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	336.119,00
2017	221.317,00
2016	160.912,00
FATTURATO MEDIO	239.449,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società in liquidazione con atto del 27/07/2017, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_9 (a)

Denominazione società partecipata: Satus Srl (già Biofund Spa) (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Assunzioni di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	97,854,00
2017	370,00
2016	-303,566,00
2015	-421,968,00
2014	-399,572,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	5,000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	0,00
2017	45,00
2016	1,00
FATTURATO MEDIO	15,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società non ha dipendenti e presenta un fatturato inferiore a 500 mila euro

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti ne era stata prevista la cessione; dalla comunicazione della società tramite (Fidi Toscana Spa) non risulta avviata alcuna procedura di alienazione o recesso, si mantiene fermo quanto già deliberato

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_10 (a)

Denominazione società partecipata: Patto 2000 Scrl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Realizzazione patto territoriale area amiata, valdichiana, trasimeno, orvietano ex l. 142/90 e l. 662/96 (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	30.016,00
2017	18.328,00
2016	4.195,00
2015	1.124,00
2014	1.128,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	139.633,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	2.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	215.310,00
2017	224.575,00
2016	226.909,00
FATTURATO MEDIO	222.264,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la cessione. In data 8/01/2018 la società tramite (Fidi Toscana Spa) si è avvalsa del diritto di recesso; in data 23/04/2019 l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della quota al socio Fidi Toscana

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03.02_Art20co.2_ind_10_patto

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_11 (a)

Denominazione società partecipata: Destination Florence Convention and Visitors Bureau Scrl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	18,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-5.608,00
2017	4.894,00
2016	-44.059,00
2015	82,00
2014	5.854,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	397.827,00
Compensi amministratori	27.302,00
Compensi componenti organo di controllo	4.200,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	678.175,00
2017	716.419,00
2016	715.277,00
FATTURATO MEDIO	703.290,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nei precedenti piani era stata prevista la presentazione di un piano industriale di sviluppo per il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime, si mantiene fermo quanto già deliberato

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_12 (a)

Denominazione società partecipata: Promotoscana Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-73.740,00
2017	-51.392,00
2016	-72.096,00
2015	-133.296,00
2014	-16.399,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	48.426,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	24.330,00
2017	64.990,00
2016	65.641,00
FATTURATO MEDIO	51.653,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale della società non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre presenta le condizioni dell'articolo 20, articolo 2, lettere b), d), e) e 26, comma 12 quinquies

Azioni da intraprendere:

Cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_13 (a)

Denominazione società partecipata: Centrale del latte d'Italia Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La produzione, la lavorazione, il trattamento, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari ed alimentari in genere (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	196,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	487.010,00
2017	203.578,00
2016	12.783.720,00
2015	1.333.331,00
2014	1.414.153,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	11.758.182,00
Compensi amministratori	1.555.956,00
Compensi componenti organo di controllo	60.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	81.258.566,00
2017	78.861.441,00
2016	119.887.000,00
FATTURATO MEDIO	93.335.669,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Alatoscana Spa	Diretta	Gestione de "Aeroporto dell'Elba	51,05	Svolge un servizio di interesse generale e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_4	Banca Popolare Etica Spca	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,04	Svolge attività strumentale all'Ente e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,51	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi dell'articolo 26, co. 3

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

04_Mantenimento

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Dir_6 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 46,28 **(b)****Denominazione società partecipata:** Fidi Toscana Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:**

Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.

(e)*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

I documenti strategici presentati dalla società sono risultati inadeguati ad assicurare un equilibrio economico nel medio/lungo periodo, pertanto è stata ribadita la necessità dell'approvazione di un piano industriale di risanamento

Indicare le motivazioni:

L'esigenza è quella di mantenere la partecipazione grazie ad un profondo e significativo interventi che consenta una maggiore efficienza dell'organismo societario

Indicare le modalità di attuazione:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico

Indicare i tempi stimati:

Presentazione del piano da parte del CDA entro 28/02/2019; indirizzi della Giunta regionale in merito al piano entro il 31/03/2019 - si mantiene fermo quanto già indicato nei precedenti piani

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c)Tipo partecipazione: (d)Attività svolta: (e)*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Prescrizioni di linee guida ed indirizzi per la predisposizione di un piano industriale al fine che dimostri il risanamento della situazione economico-finanziaria

Indicare le motivazioni:

La società è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016, con DPGR 161/2018, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo

Indicare le modalità di attuazione:

Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF

Indicare i tempi stimati:

Adozione del piano di ristrutturazione e accordo con i principali creditori entro il 30/11/2020. In caso di mancata adozione del piano di ristrutturazione la società verrà posta in liquidazione

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a) Quota di partecipazione detenuta: 14,5 (b)

Denominazione società partecipata: S.I.C.I. Spa (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione dei fondi di investimento chiusi (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Riduzione della composizione dell'organo di amministrazione

*Indicare le motivazioni:**Indicare le modalità di attuazione:**Indicare i tempi stimati:*

Entro il 31/07/2020

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** Ind_6 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 0,47 **(b)****Denominazione società partecipata:** Polo Navacchio Spa **(c)****Tipo partecipazione:** Indiretta **(d)****Attività svolta:** Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Prescrizioni di linee guida ed indirizzi per la predisposizione di un piano industriale al fine di un profondo e significativo intervento di razionalizzazione e di perseguimento di maggiore efficienza che garantisca il perseguimento dell'equilibrio economico

Indicare le motivazioni:

L'esigenza è quella di mantenere la partecipazione grazie ad un profondo e significativo intervento che consenta una maggiore efficienza dell'organismo societario

Indicare le modalità di attuazione:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il perseguimento dell'equilibrio economico

Indicare i tempi stimati:

In continuità con le disposizioni già assunte in sede di piano di razionalizzazione straordinaria

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a) Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a) Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a) Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_6	Fidi Toscana Spa	46,28	Entro 31/03/2019, in continuità con i precedenti piani	
	Ind_4	S.I.C.I. Spa	14,50	Entro il 31/07/2020	
	Dir_16	Terme di Montecatini Spa	67,12	Entro il 30/11/2020	
	Ind_6	Polo Navacchio Spa	0,47	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria	
	Ind_1	Bagni di Casciana Srl	75,66	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Casciana Spa in liquidazione	
	Ind_2	Gestione Complementari Termali Srl	67,12	Le modalità saranno determinate nella delibera degli indirizzi della Giunta regionale	
Cessione/Alienazione quote	Ind_3	Terme di Chianciano Spa	22,28	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	
	Ind_5	Fin.pa.s. Spa	1,02	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria. In data 12/06/2019 è avvenuta la vendita della totalità delle quote al Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto	
	Ind_9	Satus Srl (già Biofund Spa)	1,25	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria	
	Ind_12	Promotoscana Srl	0,637	Entro il 30/09/2020	
	Dir_14	Terme di Casciana Spa	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/09/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Dir_15	Terme di Chianciano Immobiliare Spa	73,81	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 27/02/2018, sono in corso le attività di liquidazione	

05.05_ Riepilogo

Liquidazione	Dir_18	Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara SH (EAMS)	57,59	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto tra le opzioni anche la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione
	Ind_8	Grosseto Sviluppo Srl	1,57	La società è stata posta in liquidazione a far data dal 27/07/2017. La conclusione della procedura è legata alla inalienabilità degli immobili di proprietà fino al 2021, secondo un pronunciamento del Ministero del Lavoro. E' stata fatta istanza di riesame di detta nota ministeriale.
Recesso	Ind_10	Patto 2000 Srl	1,36	In continuità con quanto già deliberato nel piano di razionalizzazione straordinaria. In data 23/04/2019 l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della quota di Fidi Toscana a seguito del diritto di recesso esercitato
	Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	100,00	Entro il 31/08/2020 ai sensi della DGR 171/2019
Monitoraggio piani industriali	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	Entro il 31/08/2020 ai sensi della DGR 171/2019
	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma SEAM Spa	7,08	Entro il 31/03/2020 in continuità con i piani precedenti
Presentazione di un piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato medio dell'ultimo periodo superiore a 1 milione di euro a regime	Ind_7	Pont-Tech Srl	2,62	In continuità con quanto già deliberato nel piano di razionalizzazione straordinaria
	Ind_11	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl	5,76	Entro il 30/06/2019 in continuità con i piani precedenti
Monitoraggio e rafforzamento controllo pubblico	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,85	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il rafforzamento del controllo entro 30/09/2020
	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	39,89	Monitoraggio entro il 30/04/2020 e nei termini della DGR 171/2019; accordo con i soci pubblici per il rafforzamento del controllo entro 30/09/2020
	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	36,40	Monitoraggio entro il 30/04/2020 e nei termini della DGR 171/2019; conclusione dell'accordo con il comune di Carrara per il controllo sulla società

Monitoraggio e Accordo con i soci pubblici	Dir_10	Interporto Toscano A, Vespucci Livorno- Guasticce Spa	23,56	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020	
	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organ di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in usc
- Altro (specificare)

Allegato C

Documento di economia e finanza regionale 2020

Aggiornamento dei Progetti regionali

Indice generale

<i>1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina</i>	
<i>2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano</i>	
<i>3 Politiche per la montagna e per le aree interne.....</i>	
<i>4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali</i>	
<i>5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione.....</i>	
<i>6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità.....</i>	
<i>7 Rigenerazione e riqualificazione urbana.....</i>	
<i>8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici.....</i>	
<i>9 Governo del territorio.....</i>	
<i>10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo.....</i>	
<i>11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro</i>	
<i>12 Successo scolastico e formativo</i>	
<i>13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare.....</i>	
<i>14 Ricerca, sviluppo e innovazione.....</i>	
<i>15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata.....</i>	
<i>16 GIOVANISI'.....</i>	
<i>17 Lotta alla povertà e inclusione sociale.....</i>	
<i>18 Tutela dei diritti civili e sociali.....</i>	
<i>19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria.....</i>	
<i>20 Turismo e commercio.....</i>	
<i>21 Legalità e sicurezza.....</i>	
<i>22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri</i>	
<i>23 Università e città universitarie.....</i>	
<i>24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana....</i>	

Progetto regionale

1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento della mobilità collettiva continueranno a costituire una priorità per il territorio della Piana fiorentina. Nel 2020, in attuazione agli accordi sottoscritti nel 2016, nel 2018 e nel 2019 da Regione, Città Metropolitana e Comuni territorialmente competenti, si prevede la conclusione delle attività di progettazione della linea di estensione tramviaria verso Bagno a Ripoli, finanziata in parte con risorse europee, al fine di avviare i lavori. Per le estensioni verso Sesto e Campi Bisenzio proseguiranno invece le attività di progettazione già avviate nel corso del 2019.

A partire dai primi mesi del 2019, sono iniziati gli approfondimenti relativi ai contenuti dell'Accordo Quadro tra Regione Toscana e RFI per la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari per il potenziamento del servizio ferroviario sulle diverse direttrici facenti capo al Nodo di Firenze, tenendo conto dello scenario a regime che prevede il completamento del sotto attraversamento e la nuova stazione AV. Tali approfondimenti potranno portare nel corso del 2020 all'aggiornamento dell'Accordo Quadro e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo.

In vista della conclusione nel 2020 dei lavori di raddoppio sulla tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini, nel 2020 si avvieranno gli studi per la revisione del servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca per tener conto delle nuove opportunità offerte dall'intervento di raddoppio, a partire dall'estensione, almeno in parte, del servizio ferroviario metropolitano (relazioni Firenze-Pistoia e Montevarchi-Prato-Pistoia) da Pistoia fino a Montecatini.

Proseguono i lavori autostradali per la realizzazione delle terze corsie sulla A1 e si prevede l'aggiudicazione e avvio lavori per le terze corsie sulla A11.

Proseguirà la progettazione e l'appalto delle opere stradali di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio, finanziati anche con risorse FSC, nonché la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico. Per la viabilità a nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali, e dei finanziamenti regionali e locali.

La Regione sostiene inoltre la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano.

La Regione, nel corso del 2020, nell'ambito degli interventi di sviluppo della Piana fiorentina, persegue la realizzazione di imboscamento di aree di proprietà pubblica nei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2019 è stato adeguato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione per le aree non urbane, in seguito a variata disponibilità di alcune di queste aree individuate inizialmente. Nel 2020 saranno realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019 a seguito dell'indizione della gara.

Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole sono in corso di realizzazione gli investimenti, previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i.), relativi a più misure con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori era prevista per la metà di giugno 2020, con DGR 863/2019 è stata prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi tale scadenza (giugno 2021) in conseguenza di alcune modifiche alla normativa antisismica che hanno determinato un rallentamento nella esecuzione dei lavori per le necessarie verifiche.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, nel 2020 è previsto il completamento degli interventi di efficientamento energetico delle sedi di impresa e degli edifici pubblici nei comuni del Parco agricolo della Piana.

Saranno realizzati 33 progetti, finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro, da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni della Piana e di 11 progetti finanziati, per un importo complessivo di contributo pari a circa 4 mln di euro (10 progetti presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 3,5 Mln mila euro e un progetto presentato dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a 500 mila) a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana.

Proseguirà la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manufatti di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale. Sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n.212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, a valere sulle risorse POR

FESR 2014-2020 – Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina", coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: cicloista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Proseguiranno anche le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguiranno inoltre le attività volte alla realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa e della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano.

Nel 2020 verrà confermato il sostegno, mediante incrementi dell'intensità d'aiuto e premialità, per i progetti innovativi che verranno presentati da imprese localizzate nel territorio interessato dal PR in oggetto.

Continuerà il sostegno alla creazione di start-up innovative sul territorio della piana fiorentina mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della azione 1.4.1 del Por Creo 2014/2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al d.d. 10119/2016.

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2020, sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 3.1.1 del POR 14/20;
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 3.5.1 del POR 14/20.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.1 Sistema tramviario

- Prosegue l'attività di progettazione delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, in particolare per la linea 3.2 "Piazza della Libertà – Bagno a Ripoli" nel 2020 è prevista la conclusione dell'attività di progettazione a cui seguirà l'avvio delle opere.
- Per le estensioni verso Sesto Fiorentino e verso Campi Bisenzio proseguirà l'attività di progettazione già avviata nel corso del 2019.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nel 2020 continuerà l'impegno, già profuso nel corso del 2019, con i soggetti gestori (RFI e Trenitalia) nella direzione di interventi miranti al potenziamento e all'ulteriore qualificazione del servizio nella Piana, tenendo conto delle nuove opportunità offerte dal completamento del raddoppio fra Pistoia e Montecatini; proseguirà inoltre l'impegno della Regione Toscana mirante alla piena attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto con RFI nell'aprile 2016, tenuto conto anche dell'eventuale aggiornamento dell'Accordo Quadro stesso e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo di Firenze.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Proseguirà la progettazione e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse del FSC 2014-2020, dando attuazione alla Convenzione firmata nel 2018 tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori.
- Per la viabilità a Nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.
- Continuerà la progettazione nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico.
- Per la viabilità a Nord di Pisa. La Provincia dovrà procedere all'approvazione del progetto definitivo del 1° lotto funzionale prioritario da Madonna dell'Acqua in Comune di san Giuliano Terme. L'approvazione del progetto consentirà di approvare l'Accordo di Programma previsto dalle convenzioni RT – MIT per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020. La Provincia di Pisa dovrà avviare la gara d'appalto e garantire la tempistica prevista dal CIPE, in particolare l'ottenimento della O.G.V. entro il 31.12.2021, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- I lavori sull'autostrada A1 Milano Napoli per la realizzazione di opere di ampliamento a terza corsia proseguono nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord, Firenze Nord - Firenze Sud, e sul lotto 1 nord e 2A della tratta

Firenze Sud – Incisa, mentre sono in gara il lotto 2b (comprensivo della quota parte della variante di San Donato) e il lotto 1 sud.

- Per quanto riguarda l'Autostrada A11 del Mare compreso il nodo di Peretola, la Società Autostrade per l'Italia che sta concludendo la progettazione esecutiva, prevede di procedere a breve con la gara di appalto, così come per la tratta A1 di Incisa – Valdarno.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- La Regione sostiene la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano, restando in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Prosegue l'iter per l'approvazione degli investimenti previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020.
- Prosegue l'attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione idraulica delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla DGR 319/16, per gli interventi di imboschimento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione è in corso l'espletamento della gara. Nel 2020 saranno dunque realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- Attuazione POR CRo FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese (bando 2017 e nuovo bando 2017). In riferimento ai bandi rivolti alle imprese, nel 2020 proseguirà l'attuazione di 33 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- Attuazione POR CRo FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. In riferimento al bando immobili pubblici nel 2020 saranno realizzati 11 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 4 mln di euro (10 progetti presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 3,5 Mln mila euro e un progetto presentato dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a 500 mila) a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- In continuità con le precedenti annualità ed in coerenza con il progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", sarà data attuazione ai seguenti interventi:
 - realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
 - riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
 - recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Sarà data attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Prosecuzione delle attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castellotti nel Comune di Carmignano.

4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- E' confermata l'operatività dei bandi a supporto dell'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 che rimarranno aperti con procedura automatica a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario.
- Continua, altresì, il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative attraverso la concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero a valere sull'azione 1.4.1 del POR FESR 2014-2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	0,8	0,0	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	3,2	0,0	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	1,4	8,0	3,0
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	75,0
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,1	0,3	0,5
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	1,9	2,0	0,0
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	3,9	2,6	0,0
Totale			11,3	12,9	78,5

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	3,2	0,0	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	1,4	8,0	3,0
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	75,0
Totale			4,5	8,0	78,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia
 Direzione Attività produttive
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma assicurando anche per il 2020 la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago Toscano. Sarà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso una nuova Convenzione con il gestore Alatoscana, valevole per il triennio 2020-2022. Con riferimento alla portualità minore, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

Proseguirà l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

Per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, proseguiranno le attività relative alle iniziative, le cui procedure di selezione sono state avviate nel corso del 2018 e del 2019 riguardanti l'ammodernamento, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale, la promozione della diversificazione dell'attività di pesca compresa la trasformazione del prodotto ittico da parte dei pescatori, la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, la prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, la promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori, la formazione professionale. Continua inoltre il supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. Nuove misure FEAMP potranno essere avviate nel corso del 2020 nell'ambito delle misure di competenza regionale. Sono inoltre previste azioni per la gestione delle risorse tra cui quelle riguardanti lo stock di anguilla e del "rossetto" (*Aphia minuta*).

Al fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente acquatico e promuovere la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi e sostenibili, si proseguirà nell'attuazione della strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee. In Toscana saranno previste restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette.

A seguito del Protocollo di Intesa "Arcipelago Pulito", approvato con DGR n.160/2018, la Toscana, in accordo con il Ministero, proseguirà nel progetto, eletto best practice di livello comunitario, nel percorso per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare con l'aiuto dei pescherecci, nel 90% dei casi costituiti da rifiuti plastici mono-uso. Il progetto (adesso avviato solo a Livorno) sarà esteso ai principali comuni della costa toscana.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.

Continueranno, infine, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo già in corso e ne saranno attivati di nuovi mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle micro imprese e PMI all'interno dello spazio di cooperazione delle filiere legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali.

2. INTERVENTI

1. Continuità territoriale e portualità minore

1.1 Continuità territoriale

- La gestione del contratto di servizio per il collegamento marittimo da e per l'arcipelago toscano con il gestore Toremar proseguirà anche nel 2020; è allo studio la verifica della possibilità di garantire, oltre che il trasporto passeggeri da e per l'isola di Giannutri, anche il trasporto di veicoli commerciali, non compreso nelle modalità attualmente previste nel contratto di servizio; è in corso ulteriore verifica con riguardo anche alla possibilità di incrementare nel corso del 2020 il servizio previsto sulla linea Livorno-Capraia; l'importanza rappresentata per i territori dai livelli di servizio assicurati da tale contratto ha suggerito da diversi anni, ai fini di garantire con effettività ed efficacia il principio della continuità territoriale, il coinvolgimento diretto dei soggetti istituzionali e sociali, mediante l'Osservatorio per la continuità territoriale.

- A seguito della definizione del testo, operata nel 2019, nei primi mesi del 2020 verrà approvata la nuova convenzione con il gestore dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per il triennio 2020-21-22, al fine di garantirne l'operatività, mediante la compensazione dei costi relativi alle attività generalmente svolte dallo Stato, quali sicurezza, antincendio e controllo del traffico aereo.

1.2 Portualità minore

- A seguito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani, che potrà evidenziare la sussistenza di eventuali criticità circa lo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

2. Pesca e acquacoltura

- Prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale e finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.
- Attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla in prosecuzione con quanto realizzato negli anni precedenti.
- Iniziative per l'attuazione del piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (*Aphia minuta*) attraverso la partecipazione ai lavori dell'Organismo di gestione del Piano.
- Attuazione di azioni riconducibili al Regolamento UE n. 508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 comprese quelle riguardanti gli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera (FLAG) selezionati in attuazione della Priorità 4 dello stesso FEAMP.

3. Erosione costiera

- Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

4. Tutela dell'ambiente marino

- Nel 2020 il Progetto si estenderà anche, oltre al Comune di Livorno, ai Comuni di Viareggio, Piombino, Castiglione della Pescaia e Monte Argentario, ovvero i porti toscani dove sono presenti il maggior numero di pescherecci. L'obiettivo è quello di realizzare filiere per la raccolta dei rifiuti in mare che ne consentano, laddove possibile il recupero, ed in alternativa lo smaltimento in impianti idonei. Al Progetto partecipa anche il Ministero dell'Ambiente che sta utilizzando l'esperienza maturata dalla Regione Toscana al fine di eliminare il vuoto normativo esistente e normare la pratica del "fishing for litter". (cfr PR 13 "Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare").

5. Assistenza sanitaria

- Per l'ASL Toscana Nord Ovest si prevede il collaudo della nuova camera iperbarica, installata nell'ottobre 2019 al Presidio Ospedaliero di Portoferraio, il completamento dei lavori di ristrutturazione e l'acquisto dei necessari arredi previsti per lo stesso Presidio e l'adeguamento dei locali del Punto di salute di Marciana Marina e l'acquisto dei relativi arredi. Sono inoltre previsti i seguenti acquisti in beni e servizi relativi alla realizzazione di 2 servizi di telemedicina: SW per il servizio di riabilitazione a distanza per fratture di femore e relative dotazioni per i pazienti (pc portatili, kit videoconferenza), SW per il servizio di monitoraggio dei nefropatici cronici a distanza ed relative dotazioni per il paziente (cuffie, tablet o smartphone, bilance, sfingomanometri e pulsiossimetri digitali). Continuano le attività di potenziamento della rete IMA/STEMI Elbana (consegna dei 13 ECG Defibrillatori già acquistati per le AA.VV. e cicli di formazione per operatori e laici) e dei Centri Socio-sanitari (acquisto di n. 6 ECG Digitali e n. 6 Spirografi Digitali). E' stato completato nel 2019 il previsto potenziamento del Punto di Salute sull'Isola di Capraia e i servizi attuati proseguono nel 2020.
- Per l'ASL Toscana Sud Est è stato acquistato uno stabile posto nella parte alta dell'isola del Giglio per il quale è stata avviata la fase di ristrutturazione. Sono dunque previsti gli acquisti per gli arredi. Verrà inoltre acquistato uno spirometro a completamento delle dotazioni previste per il progetto. Proseguono su Giglio Elba e Capraia le attività delle reti cliniche istituite con decreto 855 del 25/01/2019 con lo scopo di limitare gli spostamenti dei pazienti e dei professionisti, e garantire maggiore equità di accesso.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Proseguiranno gli interventi del programma attivati nelle annualità precedenti relativi a Progetti strategici e semplici finalizzati:
 - a ridurre il rischio degli incendi nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione;
 - alla creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose;

- a dar vita a Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - a creare una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e attivare servizi congiunti;
 - alla mobilità transfrontaliera degli studenti nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Nel corso del 2020 proseguiranno anche le attività avviate nel 2019 relativamente a:
- Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese oppure da parte delle imprese esistenti con l'obiettivo, nel primo caso di incrementare, nel secondo caso di rafforzare, il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde.
 - Progetti semplici volti alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri nello spazio dell'alto Tirreno.
 - Progetti semplici finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nello spazio dell'alto Tirreno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,2	0,0	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1003:Trasporto per vie d'acqua	16,5	16,7	16,3
		1004:Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2,7	3,3	1,2
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	28,7	23,8	24,1
Totale			49,0	44,6	42,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente ed energia
 Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione è sensibile alle condizioni e ai bisogni delle proprie aree montane ed interne e interviene per compensarne le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato, da tali situazioni ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento ed, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

Del resto non è facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale. Va letto in questo senso, da un lato, l'impegno regionale nelle attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e di prevenzione/monitoraggio sismico e dall'altro il sostegno agli investimenti tecnologici nella silvicoltura, alle attività agricole e alla filiera foresta-legno-energia e prodotti secondari del bosco, anche attraverso lo strumento dei PIF che consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

Relativamente al tema del rischio sismico si continuerà a dare priorità alla prevenzione e riduzione del rischio, attraverso l'attuazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici nonché su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione sul rischio sismico.

La Regione continuerà inoltre a sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la montagna la cui disciplina normativa (recata dall'articolo 87 della legge regionale 68/2011) è stata recentemente innovata, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le cooperative di comunità e la Strategia per le Aree Interne rafforzando in tutti i comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse per la partecipazione ad essa, la concentrazione di interventi e di risorse utilizzando anche altri strumenti di finanziamento disponibili a livello regionale.

In raccordo alle finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" saranno infine avviati interventi di rigenerazione urbana mediante contributi a favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, per il perseguimento di uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Sul fronte dei servizi, proseguiranno nell'ambito di altri progetti regionali, gli interventi già in corso, in particolare quelli rivolti all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria attraverso il potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze nel più ampio quadro del rafforzamento dei servizi territoriali e quelli in materia di istruzione e formazione attraverso una concentrazione di risorse rese disponibili dai vari strumenti finanziari.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani in relazione alle precedenti annualità del Fondo per la montagna, di quelli relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2014-2017, finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nonché l'attuazione del nuovo bando del Fondo integrativo 2018-2020.
- Saranno previste, in collaborazione con le associazioni rappresentative degli enti locali, attività di analisi e valutazione di dati e informazioni sui territori montani utili al nuovo ciclo di programmazione regionale al fine di predisporre efficacemente interventi mirati allo sviluppo di tali territori.
- Per l'anno 2020 si procederà all'assegnazione delle risorse del fondo regionale per la montagna in base alla rinnovata formulazione dell'articolo di legge e alla relativa disciplina recata da un nuovo regolamento attuativo.
- Prosegue l'attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR 308/2016 e DGR 751/2018. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree

territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve.

- Nel corso del 2020 verrà dato pieno avvio all'Accordo di Programma quadro sottoscritto con l'Unione Comuni Casentino, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti, e verrà perfezionato quello con l'Unione dei Comuni della Garfagnana. Proseguirà inoltre l'affiancamento all'Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve per la predisposizione del testo definitivo di Strategia d'Area, funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro.
- Favorire la concentrazione di interventi e risorse, a valere sugli strumenti di finanziamento disponibili, nei Comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse decreto 2203/2014 (cfr. punto 5) finalizzata all'individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in modo da massimizzare gli effetti della strategia multidimensionale dello sviluppo che li contraddistingue.
- Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane attraverso il metodo LEADER, attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con l'emissione dei bandi che danno concreta realizzazione alle azioni individuate dalle strategie di sviluppo locale; saranno inoltre avviate le attività di cooperazione LEADER e si proseguirà a fornire il sostegno per le spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Proseguiranno anche nel 2020 le attività collegate alla gestione delle domande presentate per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.5 2016 (interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi).
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto dei bandi 2018 a valere sulle sottomisure 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Per queste sottomisure, nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati;
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti;
- Nel corso del 2020 anche per la sottomisura 7.2 del PSR sul finanziamento agli Enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale (decreto 3104/2018) verranno avviate le attività per l'esecuzione dei lavori previsti.
- Esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed Istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico - venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- anche per l'annualità 2020 la Regione Toscana si impegna a mettere in atto le azioni necessarie a garantire l'attività per il soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informaticizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei.
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo nelle materie oggetto di riordino di cui alla l.r. 22/2015. Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b l.r. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun

beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- A seguito della pubblicazione della graduatoria dei PIF finanziati e presentazione delle relative domande di aiuto si svolgeranno le procedure per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta – legno.
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.6 per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (bando sottomisura 8.6/2016 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste") e degli interventi volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Bando sottomisura 8.5/2016 "Interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi").
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto del bando 2018 a valere sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati.
- Avvio delle procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da *Matsucoccus* f..
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

5. Sostegno attività agricola

- Prosegue l'attuazione della sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane" del PSR 2014/2020. La Regione Toscana punta, attraverso l'erogazione per un anno un'indennità a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane, ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici strategici, scolastici ed edifici privati: proseguirà la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici strategici e scolastici da parte degli Enti attuatori, finanziati negli anni precedenti; inoltre saranno ammessi a finanziamento ulteriori interventi di miglioramento sismico e riparazione locale su edifici privati.
- Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza: sarà completata la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi delle condizioni limite per l'emergenza.
- Realizzazione di attività di verifica tecnica su edifici pubblici: aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico; progetti di studio e ricerca sul rischio sismico; attività e campagne di formazione ed informazione.
- Sistema Informativo per la Prevenzione Sismica (SIS): implementazione della banca dati georeferenziata degli edifici pubblici strategici e rilevanti in Toscana e costruzione di un Portale WEB-GIS per la visualizzazione e consultazione delle informazioni collegate.
- Proseguono i servizi attivati nel Mugello nell'ambito del progetto "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle zone disagiate" volti a migliorare l'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali (Rural Nursing, gestione preventiva e supporto assistenziale delle malattie neurodegenerative, sviluppo cure intermedie, rete di defibrillatori semiautomatici pubblici e relativa formazione. È anche previsto il completamento delle attività di potenziamento della rete per la diagnosi precoce IMA/STEMI per consentire una rapida centralizzazione dei pazienti colpiti da infarto miocardico acuto nel centro con attiva una sala di emodinamica.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	11,2	5,3	0,9
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,8	10,5	10,2
		1602:Caccia e pesca	2,7	2,7	2,6
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,3	3,0	4,8
Totale			27,0	21,5	18,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia

5. ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO RISPOSTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL D.D. 2203 DEL 30 MAGGIO 2014

Comune	Provincia
Anghiari	Arezzo
Badia Tedalda	Arezzo
Bibbiena	Arezzo
Caprese Michelangelo	Arezzo
Castel Focognano	Arezzo
Castel San Niccolò	Arezzo
Chitignano	Arezzo
Chiusi della Verna	Arezzo
Montemignaio	Arezzo
Monterchi	Arezzo
Ortignano Raggiolo	Arezzo
Pieve Santo Stefano	Arezzo
Poppi	Arezzo
Pratovecchio Stia	Arezzo
Sansepolcro	Arezzo
Sestino	Arezzo
Talla	Arezzo

Comune	Provincia
Barberino di Mugello	Firenze
Borgo San Lorenzo	Firenze
Dicomano	Firenze
Firenzuola	Firenze
Londa	Firenze
Marradi	Firenze
Palazzuolo sul Senio	Firenze
Pelago	Firenze
Pontassieve	Firenze
Reggello	Firenze
Rignano Sull'Arno	Firenze
Rufina	Firenze
San Godenzo	Firenze
Scarperia e San Piero	Firenze
Vicchio	Firenze

Comune	Provincia
Arcidosso	Grosseto
Campagnatico	Grosseto
Castel del Piano	Grosseto
Castell'Azzara	Grosseto
Cinigiano	Grosseto
Civitella Paganico	Grosseto
Gavorrano	Grosseto
Manciano	Grosseto
Massa Marittima	Grosseto
Monterotondo Marittimo	Grosseto
Montieri	Grosseto
Pitigliano	Grosseto
Roccalbegna	Grosseto
Roccastrada	Grosseto
Santa Fiora	Grosseto
Scansano	Grosseto
Scarlino	Grosseto
Seggiano	Grosseto
Semproniano	Grosseto
Sorano	Grosseto

Comune	Provincia
Bagni di Lucca	Lucca
Barga	Lucca
Borgo a Mozzano	Lucca
Camporgiano	Lucca
Careggine	Lucca
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca
Castiglione di Garfagnana	Lucca
Coreglia Antelminelli	Lucca
Fabbriche di Vergemoli	Lucca
Fosciandora	Lucca
Galliciano	Lucca
Minucciano	Lucca
Molezzana	Lucca
Pescaglia	Lucca
Piazza al Serchio	Lucca
Pieve Fosciana	Lucca
San Romano in Garfagnana	Lucca
Sillano Giuncugnano	Lucca
Vagli di Sotto	Lucca
Villa Collemandina	Lucca

Comune	Provincia
Aulla	Massa Carrara
Bagnone	Massa Carrara
Casola in Lunigiana	Massa Carrara
Comano	Massa Carrara
Filattiera	Massa Carrara
Fivizzano	Massa Carrara
Fosdinovo	Massa Carrara
Licciana Nardi	Massa Carrara
Mulazzo	Massa Carrara
Podenzana	Massa Carrara
Pontremoli	Massa Carrara
Tresana	Massa Carrara
Villafranca in Lunigiana	Massa Carrara
Zeri	Massa Carrara

Comune	Provincia
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa
Montecatini Val di Cecina	Pisa

Comune	Provincia
Monteverdi Marittimo	Pisa
Pomarance	Pisa
Volterra	Pisa

Comune	Provincia
Marliana	Pistoia
Sambuca Pistoiese	Pistoia
Abetone Cutigliano	Pistoia
San Marcello Piteglio	Pistoia

Comune	Provincia
Cantagallo	Prato
Carmignano	Prato
Vaiano	Prato
Vernio	Prato

Comune	Provincia
Abbadia San Salvatore	Siena
Castiglione d'Orcia	Siena
Cetona	Siena
Chianciano Terme	Siena
Chiusdino	Siena
Chiusi	Siena
Montepulciano	Siena
Monticiano	Siena
Murlo	Siena
Piancastagnaio	Siena
Radicofani	Siena
Radicondoli	Siena
San Casciano dei Bagni	Siena
San Quirico d'Orcia	Siena
Sarteano	Siena
Sinalunga	Siena
Sovicille	Siena
Torrita di Siena	Siena
Trequanda	Siena

Progetto regionale

4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Proseguono anche nel 2020 gli interventi sui grandi attrattori culturali previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. Prosegue altresì l'attuazione dell'Azione 6.7.2, finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.

Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi infrastrutturali già finanziati. Sarà data inoltre attuazione a nuovi progetti finalizzati a garantire una maggiore fruibilità di edifici culturali.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo, crescita e rafforzamento della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continua a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale, ai sensi della LR 21/2010, a seguito del riallineamento della normativa regionale in materia di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale con il Sistema Museale Nazionale. Concorre a questo obiettivo anche l'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo.

Sono inoltre garantite le attività definite dagli Accordi di Valorizzazione e dai conseguenti Piani Strategici di Sviluppo culturale in essere, nei quali si sostanzia una proficua e ormai consolidata collaborazione con il Mibact.

Verrà dato avvio delle attività connesse alla istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio c.d. Alinari.

Prosegue il supporto a progetti archivistici e di tutela bibliografica in attuazione dell'accordo di valorizzazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per il triennio 2019-2021.

Sono sostenuti, mediante uno specifico bando, progetti culturali di rigenerazione urbana.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso progettualità integrate all'interno del sito seriale "Le Ville Medicee", con il sostegno della L. 77/2006, oltre alle azioni di sostegno ai progetti "Great Spas of Europe" e "Opere di bonifica", pure candidate all'inserimento nella lista del patrimonio Unesco.

Sul versante delle politiche della memoria di cui alla LR n. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2. e ai progetti di cui all'art. 4. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate con i progetti "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, mediante la formazione degli insegnanti e la partecipazione diretta degli studenti.

Infine, è attuato un intervento di adeguamento del sistema informativo della cultura ormai obsoleto da un punto di vista tecnologico e non più in linea con la nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Nell'ambito dello spettacolo-per l'annualità 2020, gli obiettivi da perseguire sono:

- il sostegno del progetto "Residenze artistiche e culturali", un intervento volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale, ai fini di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema delle residenze artistiche in grado di garantire un'offerta qualificata per i differenti pubblici;
- il sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- il sostegno di attività che utilizzano le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali;
- il sostegno di festival di interesse regionale, di attività di formazione e di educazione musicale;
- il sostegno per il biennio 2020-2021, alle attività della Fondazione Sistema Toscana che opera secondo le modalità dell'*in house providing* per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 1 della l.r. n. 61/2018, fra le quali la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative e l'attività di *film commission*.

2. INTERVENTI

1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020 – Azione 6.7.1 In quest'ambito sarà attivato l'intervento "La villa Medicea di Careggi: lavori di restauro, recupero e adeguamento", della quale la Regione Toscana è beneficiaria in qualità di proprietaria della Villa.
- Proseguono le attività del POR FESR 20104_ 2020 – Azione 6.7.2. che prevede il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale. Con l'azione 6.7.2 saranno realizzate in particolare attività trasversali ai progetti tematici previsti dall'azione 6.7.1.
- Prosecuzione degli interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO "Ville giardini Medicei in Toscana", anche attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della L. 77/2006 e del relativo cofinanziamento regionale.
- Prosecuzione delle azioni volte alla definizione del progetto di candidatura del progetto della Via Francigena nella lista del patrimonio UNESCO, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via, con il MIBACT e con il coinvolgimento dell'Associazione Europea Via Francigena.
- Prosecuzione dell'attuazione dei progetti GRITACCESS E RACINE finanziati nell'ambito del programma Italia/Francia Marittimo.

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione degli Istituti di Cultura, spazi da adibire ad uso museale ed espositivo e di luoghi dello spettacolo, finanziati mediante risorse regionali, statali e comunitarie. A valere sulle risorse regionali saranno finanziati interventi di recupero dell'acquedotto Nottolini e di villa Bottini a Lucca, nonché del castello di Buti.
- Prosecuzione del progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio Ex 3 di Firenze per il Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.

3. Sistema museale toscano

- Prosecuzione delle attività educative dei Musei ed Ecomusei Toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico mediante l'implementazione del progetto Edumusei (iniziative per pubblici speciali, in particolar modo per i malati di Alzheimer e per soggetti autistici, formazione del personale museale), anche tramite convenzioni con Istituti culturali specializzati, nonché delle attività di promozione del sistema Museale Regionale attraverso campagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio (Amico Museo e Notti dell'Archeologia).
- Prosecuzione del sostegno ai Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018.
- Qualificazione delle attività dei sistemi museali della regione, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando.
- Prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane.
- Avvio delle attività connesse all'istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio Alinari. In particolare la Giunta regionale con proprio atto approverà la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico con il compito di supportare la predisposizione del Piano strategico di sviluppo culturale di cui all'art. 58, l.r. 65/2019.
- La Regione in attuazione di quanto disposto dall'art. 59 L.R. 65/2019 ed in coerenza con l'iter previsto dalla l.r. 20/2008, art. 8, è impegnata a partecipare, quale socio fondatore alla costituzione della Fondazione "F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia", secondo lo schema della fondazione di partecipazione, avente finalità di conservare e promuovere la conoscenza dell'archivio c.d. Alinari, e più in generale della cultura fotografica in Toscana. La Giunta regionale provvederà a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione alla Fondazione medesima, nel rispetto di quanto disposto dal medesimo art. 8 L.R. 20/2008. Gli oneri derivanti dalla costituzione della Fondazione "F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia" sono stimati in euro 600.000,00 a valere le annualità 2021 e 2022 per il fondo di gestione e di euro 50.000,00 a valere l'annualità 2020 per il fondo di dotazione della medesima costituenda Fondazione.
- Sostegno alla Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della collezione "Oro d'autore", di proprietà regionale, nell'ambito di un progetto di valorizzazione culturale della stessa collezione di cui al comma 1 dell'art. 43 della L.R. 65/2019, mediante un contributo pluriennale che viene concesso subordinatamente alla definizione dei rapporti tra la Fondazione Guido d'Arezzo e la Regione, subentrata nella proprietà della collezione e previa stipula di uno specifico accordo che disciplini il percorso di accreditamento del Museo dell'Oro nel rispetto dei requisiti e degli standard previsti dalla normativa regionale (art. 21 della LR 21/2010).

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Sostegno al funzionamento e allo sviluppo delle 12 reti documentarie toscane, mediante la concessione di contributi ordinari ai sensi della DGR 134/2018 e l'emanazione di uno specifico bando.
- Attuazione dell'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Sovrintendenza Archivistica e bibliografica della Toscana 2019-2021. In questo ambito proseguono i progetti già avviati ai sensi dell'Accordo 2016-2018 e sono sviluppati i nuovi progetti previsti dall'Accordo.
- Sostegno alle istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R.3/2010, secondo quanto previsto dalla specifica tabella quinquennale 2018/2022.
- Monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati tramite il sistema Simonlib, tramite servizio di web hosting e assistenza ordinaria e straordinaria per il biennio 2020-2021. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura.
- Sistema informativo della Cultura, sezioni Biblioteche, Archivi, Reti documentarie e Eventi Biblioteche: dismissione del vecchio Sistema informativo Cultura e realizzazione di una nuova anagrafe interna. Contemporaneamente il patrimonio informativo del SIC sarà esportato in Wikidata per incrementare la conoscenza da parte dei cittadini dei luoghi e istituti della cultura in Toscana. implementazione e aggiornamento.
- Supporto alle Reti documentarie toscane per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante servizio pluriennale di help desk per la catalogazione. Nell'ottica di sostegno alle politiche bibliotecarie toscane in SBN, dovrà essere definito e approvato un nuovo Accordo tra Regione Toscana e ICCU anche per ILL-SBN.
- Potenziamento e sviluppo di servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano tramite Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate che garantiscono attività e servizi a livello regionale mediante convenzioni pluriennali da definire e approvare con i soggetti indicati di seguito:
 - a) Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli.
 - b) Biblioteca Digitale Toscana (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili ai cittadini toscani). Tale intervento si attua:
 - con la partecipazione al progetto MediaLibraryOnline (in raccordo anche con altre piattaforme digitali in uso come Indaco) mediante abbonamento unico regionale alla piattaforma digitale e mediante definizione e approvazione della Convenzione con l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" di Prato e l'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze.
 - con lo sviluppo di funzioni e servizi del motore di ricerca sui cataloghi delle reti (BiblioToscana), la cui realizzazione è stata curata dall'Università di Firenze in base ad un accordo con la Regione Toscana (DGR n. 967 del 3-9-2018).
 - c) Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzarini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti a tutti i cittadini e nelle biblioteche in carcere;
 - d) Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento di una banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, denominata "Almeno questi!". L'obiettivo è di coinvolgere sempre più il Centro nelle azioni del Patto regionale per la lettura.
 - e) Percorsi di aggiornamento professionali sempre più integrati tra biblioteche, archivi e musei realizzati dall'Associazione Italiana Biblioteche-AIB insieme anche all'Associazione Nazionale Archivisti Italiani-ANAI sulla base dell'Accordo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica.
- Ampliamento del pubblico dei lettori - Patto regionale per la lettura in Toscana - Sono stati istituiti 5 gruppi di lavoro tematici in attuazione al Patto della lettura (sul centenario della nascita di Gianni Rodari, sulle politiche di promozione tra bambini e ragazzi, su fiere e festival del libro e della lettura, su sviluppo dell'ecosistema favorevole alla lettura, su indagine sulla lettura) che lavoreranno nel biennio 2020-2021. Come azioni complementari al "Patto" è stata lanciata una campagna di invito alla lettura, "Se leggi colori la tua vita", collegandoci anche un concorso rivolto al biennio delle scuole secondarie di secondo grado per realizzare un soggetto di storia a fumetti (www.seleggicolorilatuvita.it) che sarà premiato al Salone del libro di Torino a maggio 2020 a cui la Regione Toscana partecipa sostenendo la piccola e media editoria toscana e tutta la filiera del libro e della lettura. Dall'anno scolastico 2019/2020 collaboriamo alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane, a partire dai nidi, per leggere ad alta voce in classe.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale, 2018-2022 ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti.

- Sostegno all'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento per un progetto dedicato alle opere e agli autori principali del Rinascimento letterario, filosofico ed artistico non solo italiano, ma anche europeo realizzati sia con strumenti tradizionali che mediante tecnologie informatiche in coerenza con l' art. 4 comma 3, lett. a.) l.r. 21/2010.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- Adempimenti relativi all'attuazione della L.R. n. 5/2012 "Valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazioni e ricostruzione storica della Toscana".
- Costituzione della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, in esito al lavoro condotto dal Comitato Tecnico istituito ai sensi dell'Accordo di Valorizzazione del 14 febbraio 2018, sottoscritto dal Mibact, Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino.
- Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazione di specifiche ricorrenze e alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale toscano, nonché a iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.
- Sostegno, in qualità di socio sostenitore, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi.
- Realizzazione delle attività dedicate alle Politiche della Memoria, con particolare riferimento ai temi dell'antifascismo e della deportazione, in attuazione della L.R. n. 38/2002, con il coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del Giorno della Memoria ("Meeting regionale degli studenti" 2020) e del Giorno del Ricordo (progetto "Per una storia di un confine difficile: l'Alto Adriatico nel Novecento"), in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato e la rete degli Istituti della Resistenza e dell'Età Contemporanea. Organizzazione dell'edizione 2021 del Treno della Memoria a cominciare dalla Summer School nell'estate 2020.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Sostegno alla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana a base culturale, mediante uno specifico bando.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale, da realizzarsi mediante l'attuazione di uno specifico programma denominato "Anno del contemporaneo 2020" e mediante uno specifico bando.
- Sostegno al programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Pecci di Prato, ai sensi della L.R. 21/2010 quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale per l'Arte Contemporanea, al fine di svolgere attività di promozione in Toscana con altre istituzioni pubbliche e private. L'attività si realizza mediante il sostegno alla Fondazione delle Arti Contemporanee in Toscana, partecipate dalla Regione Toscana in qualità di socio sostenitore.
- Sostegno allo sviluppo di progetti pilota orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'Arte contemporanea.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana (FST), riconosciuta in house, con legge regionale n. 61/2018 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010.) La Fondazione Sistema Toscana, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione che esercita il controllo analogo, è chiamata a realizzare nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto varie attività contenute nel programma annuale fra le quali rientrano anche quelle previste dall'Accordo di Programma Quadro "Sensi Contemporanei: La Toscana per il Cinema" e pertanto finanziate con risorse sia regionali sia nazionali. Per quanto riguarda nello specifiche le attività previste dall'APQ Sensi Contemporanei queste sono finanziate con risorse FSC 2016-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 23/2015. In particolare nel 2020 verranno sviluppate, accanto a consolidate azioni (come quelle di sostegno ai festival di cinema, alla programmazione d'essai, di educazione al linguaggio cinematografico) un insieme di azioni innovative, come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione degli interventi sui rispettivi territori denominati "Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema". Tali interventi si articolano in due azioni principali:
 - l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d'uso (uffici, attrezzatura, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato;
 - l'attività professionalizzante finalizzata a formare figure "ibride", capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo *storytelling* e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico.

Altro progetto innovativo nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto che verrà rafforzato nel 2020 è la Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. Proseguiranno le attività di programmazione di qualità, principalmente dedicata al cinema documentario, e di ospitalità dei principali festival cinematografici toscani. Verranno avviate nuove attività finalizzate a contribuire all'audience *development* nel campo della cultura audiovisiva e sperimentare nuovi modelli di gestione dell'esercizio cinematografico e di distribuzione, dedicati principalmente se non esclusivamente al cinema del reale quale genere in costante crescita.

- Accreditamento, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.
- Sostegno, ai sensi dell'art.39, comma 2 della l.r. 21/2010, dei progetti triennali 2019-2021 di residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza individuate con apposito avviso pubblico. Nel 2020 si darà attuazione all'Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 sottoscritto da Regione Toscana e MiBACT ai sensi dell'art. 43 del DM 27 luglio 2017, per la realizzazione di progetti di "Residenze".
- Sostegno ai progetti di interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica selezionati con apposito avviso pubblico.
- Sostegno ai Festival di spettacolo dal vivo di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 21/2010 selezionati con apposito avviso pubblico.
- Sostegno ad iniziative ai sensi dell'art. 39, comma 2 della l.r. 21/2010, per la promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali. Sostegno di progetti finalizzati alla formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.
- Promozione di progetti di collaborazione con soggetti privati attivi nel settore per la formazione del pubblico, con particolare attenzione alle generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione, al fine di garantire pari opportunità di accesso e di crescita sociale e culturale.
- Sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo di cui all'art. 39, comma 1 l.r. 21/2010 per le funzioni che i soggetti sono chiamati a svolgere e per promuovere e incentivare collaborazioni e sinergie tra loro ai fini di consolidare l'impianto e delineare le prospettive di sviluppo del sistema stesso. L'intervento è rivolto ai soggetti di cui sopra, tra cui Rete Toscana Classica, e il finanziamento sarà assegnato sulla base del progetto di attività annuale con sviluppo triennale e del piano finanziario presentato dal soggetto e della comparazione con i programmi di attività realizzati nell'annualità precedente. Saranno previste attività di diffusione della cultura musicale, ed in particolare della musica colta, utilizzando la radio quale mezzo di divulgazione capillare nel territorio regionale al fine di raggiungere il maggior numero di pubblici attraverso un'offerta qualificata ed attenta alle fasce con minori opportunità di fruizione.
- Sostegno, ai sensi dell'articolo 42, comma 3 della l.r. 21/2010, di progetti di attività di Camerata Strumentale Città di Prato."

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Sostegno a progetti di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, ai sensi dell'art.39, comma 2, della l.r. 21/2010:
 - a) Teatro in Carcere – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.
 - b) Progetti di spettacolo dal vivo di Teatro in Carcere che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.
 - c) Teatro Sociale – progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo

- Sostegno ad interventi che includono anche attività di spettacolo dal vivo della creatività emergente, nell'ambito più ampio della produzione di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica, come da selezione pubblica (cfr. sopra, tipologia di intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto").
- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana che (nell'ambito del progetto Sistema regionale del Cinema di qualità, grazie anche alle risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei') proseguirà l'intervento sulla Manifattura di Prato e si darà avvio agli interventi relativi alla Manifattura di Pisa.

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati, ai sensi dell'art. 46, comma 1 L.R. 21/2010, lettera a), da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
- Attivazione di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 21/2010, lettera c).
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 21/2010.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7,9	6,2	0,0
		0112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,4	0,1	0,0
	0500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,7	0,8	0,6
		0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20,5	10,4	9,7
		0503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	6,4	4,0	0,6
Totale			36,7	21,5	11,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca (Capofila)
 Direzione generale della Giunta regionale
 Direzione Organizzazione e sistemi informativi

Progetto regionale

5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi strategici del progetto da perseguire nel 2020 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT. Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, open source, IoT, cloud, blockchain, etc.).

La Regione Toscana, anche nel 2020, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA.

Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, sulla base di specifico accordo di collaborazione che è stato approvato con DGR 1191 del 1.10.2019 che assegna alla Regione Toscana il ruolo di Soggetto aggregatore territoriale, al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA, che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si è concluso all'inizio del 2019 e produrrà un documento finale di agenda digitale toscana. L'impegno per il 2020 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa. Il documento finale del percorso #ToscanaDigitale definirà gli indirizzi per l'azione regionale.

Con riferimento al tema della cittadinanza digitale, nel 2020, Regione Toscana continuerà ad essere impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.

Definita la cornice di *governance*, nel 2020, proseguiranno le progettualità specifiche in ambito di *smart cities* e di tecnologie informatiche *drivers* per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei; in relazione alla cybersecurity, si prevede la definizione di un documento condiviso con altre direzioni interessate e coinvolte che possa individuare azioni e politiche regionali in ambito POR-FSE 2014-2020 e in relazione alla nuova programmazione dei fondi europei.

È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione-formazione-supporto all'utilizzo dei servizi digitali per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2020 una ulteriore evoluzione tecnologica e funzionale. Lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitali devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi progettati con i territori stessi.

A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa #collaboratoscana, che ha portato alla redazione del Libro Verde sull'economia collaborativa

e i beni comuni, e dagli esiti dell'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità, che hanno iniziato a realizzare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Toscana tra il 2018 e il 2019.

Il Libro Verde sull'Economia Collaborativa costituisce il documento di partenza di un percorso che si sviluppa lungo direttrici diverse con il fine di supportare il territorio e la società civile della Toscana nello sviluppo di varie forme di economia della condivisione. Nell'ambito del supporto alla cooperazione di comunità si segnala che nel corso del 2019 la normativa regionale sulle cooperative di comunità è stata oggetto di intervento con il fine di rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi di sostegno, nonché di ridefinirne l'ambito territoriale e le tematiche. Per gli anni 2019-2020, oltre alla prosecuzione delle azioni già finanziate a favore di 24 imprese di comunità, si prevede l'avvio di un nuovo avviso pubblico diretto alle cooperative di comunità che assicuri un supporto più ampio in termini di territori coinvolti e di tipologie di cooperative destinatarie. Sempre in ambito di legislazione regionale sarà definito un testo normativo in materia di beni comuni quale esito delle sperimentazioni avviate negli anni passati. Nel 2020 si concretizzeranno inoltre gli esiti del sostegno regionale a specifici progetti in materia di beni comuni e al progetto di promozione di una rete istituzionale attorno alle tematiche dell'economia collaborativa e dell'innovazione civica, anche attraverso specifici accordi di collaborazione con Anci Toscana. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei. Sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione delle plastiche dalle spiagge, si valuteranno ulteriori azioni da portare avanti nella medesima direzione. Fondazione Sistema Toscana è individuato come partner fondamentale delle azioni di comunicazione e innovative che supporteranno gli interventi di economia collaborativa e di valorizzazione dei beni comuni.

La semplificazione rimane un asse prioritario per il 2020: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei servizi alle imprese anche alla luce delle scadenze del portale digitale europeo di cui al Reg UE n. 2018/1724/UE.

Sotto il profilo della semplificazione normativa e amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2020 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020 e ai lavori di definizione della nuova Agenda 2020-2023;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze;
- provvederà, per quanto consentito dall'emergenza sanitaria in atto, a fornire prime soluzioni tecnologiche per garantire l'accesso online alle informazioni e ai servizi di assistenza per le imprese e i cittadini mediante la standardizzazione dei modi e delle forme di diffusione delle informazioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento 2018/1724/UE istitutivo dello sportello unico digitale europeo.

2. INTERVENTI

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga, sostenuti con fondi FEASR, FESR e MISE, con completamento nei primi 11 Comuni toscani e avvio dei nuovi interventi già formalizzati nel 2017 mediante la sottoscrizione delle convenzioni tra Regione Toscana, MISE, INFRATEL, Province e Comuni.
- Valutazione della modalità dell'intervento a sostegno della realizzazione, sul territorio toscano, di un sistema unitario regionale che eroga un servizio di accesso Wi-Fi ai cittadini, sistema federato alla soluzione nazionale "Italia Wi-Fi" promossa dal MISE.
- Nel 2019 si è concluso dell'iter amministrativo della procedura di gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica. Il contratto stipulato da Regione Toscana come soggetto aggregatore è aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. e della PA toscani.

Nel corso del 2020 verrà data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi e verrà realizzata la nuova sala ad alta densità.

- Nella seconda metà del 2019 è stata bandita la seconda fase della procedura di gara ristretta ai sensi del codice degli appalti per aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di connettività della Pubblica Amministrazione in Toscana; la procedura è stata bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperta agli enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. Toscani. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter procedurale con l'individuazione del soggetto aggiudicatario e, nel primo semestre del 2020 l'avvio delle attività di gestione dell'infrastruttura.
- Gestione del bando Accreditamento degli ISP il Sistema CLOUD Toscana per favorire la massima copertura per l'accesso in banda ultralarga al Sistema Cloud della Toscana.
- Predisposizione di un nuovo avviso di evidenza pubblica per la selezione degli operatori privati abilitati ad erogare servizi SAAS presso il Sistema CLOUD Toscana.
- Attività di certificazione secondo le regole definite dall' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), mantenimento ed evoluzione, soprattutto in ottica diffusione agli Enti, della piattaforma per la conservazione.
- Pieno dispiegamento del contratto per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione della piattaforma per i pagamenti on line. Interventi rivolti all'adeguamento alle evoluzioni del sistema nazionale di pagamenti PagoPA e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma soprattutto in ottica di migliori servizi per cittadini ed Enti.
- Proseguo delle azioni tese a mantenere tecnologicamente e normativamente aggiornate le piattaforme abilitanti per lo sviluppo dei servizi on-line ad uso sia di Regione Toscana che delle pubbliche amministrazioni toscane. In particolare ci si riferisce alla piattaforma tecnologica per API Management, denominata CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) e alla piattaforma di Access Management denominata ARPA. CART viene utilizzata per gestire le interazioni applicative tra Regione Toscana ed i servizi nazionali centrali (come PagoPA, Fatturazione Elettronica, servizi INPS ed INAIL, Sogei, Ministero della Giustizia e del Lavoro), per fornire servizi, in modo coordinato e facilitato, alle amministrazioni sul territorio (interoperabilità di protocollo, Suap, Sanità) e per gestire le interazioni applicative tra ecosistemi interni alla regione. L'Infrastruttura Arpa autentica e autorizza l'accesso ai servizi on-line secondo i più moderni paradigmi tecnologici e supportando tutti gli strumenti a norma previsti per l'identificazione digitale. Tale infrastruttura rappresenta un punto cardine per semplificare l'implementazione di servizi -on line e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese. Entrambe le piattaforme trovano rispondenza nelle azioni previste dal piano triennale per l'informatizzazione e rispondono a specifici obblighi determinati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- Realizzazione e fornitura ai fruitori esterni di interfacce semplificate, di nuova concezione tipicamente Restful, progettate per permettere un accesso alle funzionalità offerte dalle piattaforme regionali.
- Diffusione sul territorio degli adeguamenti, tramite specifici connettori software, della comunicazione con le infrastrutture immateriali erogate a livello centrale, come PagoPA, SDI, ANPR, SIOPE+ o i servizi sanitari erogati dal MEF.
- Gestione dell'interoperabilità delle piattaforme regionali con analoghe piattaforme esterne come quelle europee.
- Aggiudicazione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della Piattaforma START attraverso una gara ad evidenza pubblica. Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni. Nel corso del 2020 verranno avviate le attività di gestione del sistema e lo sviluppo di nuove funzionalità software tra le quali un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto.
- Definizione ed acquisizione di una soluzione CRM per varie strutture regionali
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL. in collaborazione con ANCI Toscana.
- Valutazione dell'utilizzo del sistema per la lotta all'evasione fiscale e sua disponibilità presso il TIX.
- Interventi territoriali, in collaborazione con Legautonomie, volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga – BUL.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Proseguimento delle attività previste dal contratto "Progettazione, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema Giustizia". Implementazione della Convenzione tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Firenze e Procura Generale di Firenze "Per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e dati per la diffusione della giustizia digitale", approvata con delibera n. 602 del 05 Giugno 2017, con la quale si avvia una collaborazione per la diffusione della giustizia digitale a favore dei cittadini toscani, per le imprese, per le libere professioni, per gli enti locali e per attuare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito. All'interno di questa cornice, Regione Toscana intende adeguare l'applicativo "Cancelleria distrettuale", adattando le funzioni relative all'interrogazione di servizi web per i registri della Corte di Appello e arricchendole con i registri della Corte di Cassazione. Preparazione e pubblicazione della nuova procedura di gara per la gestione, manutenzione ed evoluzione dei sistemi della giustizia di Regione Toscana.

- Implementazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia: ampliamento, in collaborazione con gli enti locali, della rete dei servizi collegati al sistema giudiziario al fine di semplificare l'accesso alla tutela di diritti.
- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per migliorare la fruizione dei servizi della PA on line a favore di cittadini ed imprese, anche mediante l'evoluzione del sistema OpenToscana, in diversi ambiti tra cui quello sanitario (fascicolo, attestazioni, esenzioni, pagamenti, ecc.). Open Toscana sarà ristrutturata con una revisione grafica, dell'esperienza utente, della organizzazione dei contenuti e del back office, in particolare sui canali SERVIZI, PARTECIPATOSCANA e DATI TOSCANA. Proseguimento delle attività di collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Evoluzione e gestione della piattaforma per la partecipazione on line prevista dalla l.r. 46/2016, art 22 denominata *partecipa.toscana.it*, ospitata su *open.toscana.it*, e promozione dell'utilizzo della stessa.

3. Innovazione per la competitività

- Sulla base delle risultanze della rilevazione, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle *smart cities* e *smart landscape* in Toscana, in collaborazione con Confservizi, CISPEL e ANCI Toscana. Definizione ed implementazione di una piattaforma per le smart cities di livello regionale in collaborazione con enti territoriali per la definizione di sistemi per le città.
- Si valuteranno partecipazioni a progetti europei anche in tema di sicurezza secondo le risultanze del percorso #ToscanaDigitale e dei rapporti intessuti nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione e sviluppo delle smart cities (DGR 383/2017).
- Continua la collaborazione con il Centro di competenza per la *Cybersecurity* Toscano C3T per la diffusione della cultura della sicurezza verso le imprese e la PA, anche in collaborazione con progetti europei. Il centro è stato costituito con il protocollo di intesa approvato con DGR 4/2018.
- Partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, in relazione all'ICT ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei (Progetto CYBER e progetto HERIT DATA e progetto TrafAir).

4. Open Data, Big Data e Linked Data

- Attivazione della piattaforma unica regionale comprendente una componente di architettura Big Data, una componente Open Data con relativo catalogo e metadati, una componente per i Linked Data con relative ontologie.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Realizzazione di interventi per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi innovativi e per diffondere le competenze digitali tra i cittadini toscani, gli specialisti e nella PA da attuarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Attività di competenza come previsto dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui alla DGR 1021/2017.
- Definizione e attuazione di forme organizzate di collaborazione con AgID finalizzate alla implementazione del piano triennale della PA nel territorio toscano e al dispiegamento delle politiche di innovazione digitale, anche di concerto con altri attori istituzionali.
- Realizzazione dell'Internet Festival 2020 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova.
- Attività di coordinamento della rete dei PAAS (Punti di Accesso Assistito a Internet e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) toscani al fine di favorire lo sviluppo di competenze digitali per gli adulti.

6. Semplificazione

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Modulistica unificata e semplificata: Partecipazione al Tavolo interistituzionale per la semplificazione di cui all'Agenda 2018-2020 e alla nuova Agenda 2020-2023 e successivo coordinamento delle attività regionali di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore. E' prevista la prosecuzione dei lavori di standardizzazione della modulistica su coordinamento del Dip. della Funzione Pubblica.
- Implementazione della modulistica unica standardizzata nazionale e regionale in materia di attività produttive sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d.lgs 126/2017.
- Monitoraggio della pubblicazione e messa in uso, della modulistica unica standardizzata nazionale e regionale da parte degli enti locali ai sensi dalla DGR n.1165/2019 attuativa dell'art. 98bis della l.r. 68/2011.

- Conferenza dei servizi: Avvio operativo della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi; assistenza tecnologica alle strutture regionali, ai SUAP e alle amministrazioni terze che intendano mettere in uso la piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi per lo svolgimento delle stesse.
- Supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi.
- Sportello unico digitale europeo: Definizione di una check list dei controlli formali prescritti dalla normativa per la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni e della documentazione a corredo delle stesse e avvio dell'implementazione nell'ambito del sistema Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) di un servizio di controllo formale automatico che rilasci attestazione di conformità della documentazione prodotta ai requisiti di legge.
- Attività sistematica di valutazione degli impatti di natura tecnologica sulla Rete Regionale dei Suap derivanti leggi e regolamenti nazionali e regionali, anche di futura emanazione.
- Partecipazione al Tavolo AGID Semplificazione _ Ecosistema Servizi alle imprese di cui al Piano triennale
- Prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del TTR Suap.
- Progettazione nell'ambito del Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) di un servizio per l'utenza di verifica dello stato di avanzamento pratiche e definizione dei relativi Accordi di Servizio.

7. Collaborazione

- Completamento dei progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa. Ciò potrà avvenire attraverso, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici, progetti pilota, azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comuni. Proseguimento ed eventuale estensione della azioni per le cooperative di comunità.
- Completamento delle attività relative all'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità avviato nel 2018-2019. Si valuteranno i possibili sviluppi degli interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche.
- Valutazione di un avviso ulteriore a sostegno delle cooperative di comunità, che faccia leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.
- Valutazione di ulteriori azioni da portare avanti sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione delle plastiche dalle spiagge. Fondazione Sistema Toscana è individuato come partner fondamentale delle eventuali azioni di comunicazione e innovative che supporteranno gli interventi di economia collaborativa e di valorizzazione dei beni comuni.
- L'attuazione delle linee di indirizzo individuate nel Libro Verde sull'economia collaborativa avverrà in primis attraverso l'avviso pubblico per il sostegno alle cooperative di comunità. Potranno inoltre essere finanziati progetti pilota, iniziative sperimentali, azioni di valorizzazione di beni comuni.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	7,4	4,8	6,2
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8,3	7,6	7,6
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	2,5	0,0	0,3
	1400:Sviluppo economico e competitività	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,5	0,0	0,0
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	7,1	13,6	7,8
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,3	0,6	1,0
Totale			27,1	26,6	22,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Direzione Attività Produttive

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In ambito agricolo, la Regione Toscana, persegue, oltre agli obiettivi legati allo sviluppo economico e sociale dei territori e al miglioramento della competitività delle imprese, anche quelli legati alla conservazione dell'ecosistema; promuove l'agricoltura sostenibile. Infatti nonostante l'impatto limitato dell'attività agricola in Toscana rispetto alla totalità delle emissioni, l'obiettivo è quello di ridurre quanto più possibile le emissioni del comparto attraverso il mantenimento e incremento delle superfici condotte con il metodo di produzione biologica e integrata, l'agricoltura conservativa (non lavorazioni, lavorazioni minime del terreno, mantenimento residui colturali) inerbimenti, introduzione delle colture intercalari, sovesci, il mantenimento di pascoli e prati, la corretta gestione degli effluenti zootecnici. Inoltre lo sviluppo di progetti integrati di filiera, progetti innovativi e di filiera corta consentirà di aumentare l'assorbimento e lo stoccaggio di carbonio grazie al miglioramento della gestione delle colture permanenti e delle foreste. Tali strumenti sono attivati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'intesa per lo sviluppo della Toscana (DGR n. 898 del 8.7.2019) dettaglia le azioni da intraprendere per l'attuazione del Patto, in ambito agricolo si è ritenuto necessario affrontare, oltre alle tematiche generali già individuate nell'intesa per lo sviluppo della Toscana, anche politiche di sviluppo settoriali per comparti particolari come quello agricolo, a tale scopo nel corso del 2020 sarà attivato un tavolo di confronto con le Organizzazioni professionali agricole e le Organizzazione dei lavoratori sui temi inerenti lo sviluppo economico e sociale del settore rurale e agricolo.

Per il raggiungimento dei risultati legati allo sviluppo economico e sociale nonché ad una maggiore competitività delle imprese vengono messe in atto azioni volte: ad aumentare la presenza di giovani in agricoltura; al sostegno per la ristrutturazione delle imprese anche attraverso l'agevolazione al credito e l'uso degli strumenti finanziari; a sviluppare l'integrazione all'interno delle filiere; alla conservazione dell'ecosistema, a favorire lo sviluppo e l'attrattiva sia turistica che imprenditoriale dei territori, azioni che portino innovazione e modernità. La Regione, sensibile al rinnovato interesse dei giovani al settore agricolo forestale, continua a sostenere il processo di ricambio generazionale attraverso le azioni messe in atto con il cosiddetto "Pacchetto Giovani", volte tra l'altro ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.

Particolare attenzione è dedicata ad azioni volte all'integrazione dell'innovazione nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) e territoriali (PIT), o di progetti multi-misura, attraverso azioni pilota e strumenti per il trasferimento dei risultati con positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva e importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere.

Allo stesso modo attraverso i PIT (Progetti Integrati Territoriali), proseguono le azioni volte a promuovere l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Inoltre sarà realizzata la progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di distretto.

L'agricoltura e lo sviluppo rurale oltre a svolgere un ruolo economico e di produzione ha sviluppato una forte sinergia con valori sociali, ambientali e culturali per tale ragione si è avvertita la necessità di diffondere la cultura del cibo e delle tradizioni alimentari toscane attraverso l'approvazione di una legge volta a promuovere, nell'ambito dei servizi di refezione scolastica, il consumo di prodotti agricoli, di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e alimentari toscani a chilometro zero. Continueranno le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Sono significativi gli interventi mirati alla vivibilità delle aree rurali oltre a quelli legati al trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'utilizzazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.

La Regione Toscana considera strategico il ruolo delle cooperative agricole e dei consorzi forestali quale forma imprescindibile per l'aggregazione delle imprese del settore primario e forestale per questo nel corso del 2020 verrà avviato un percorso a sostegno di questo comparto attraverso l'attivazione di strumenti finanziari volti ad interventi anche di differente natura. diversa; l'intervento consiste nell'erogazione di un contributo in conto interessi, a fronte dell'ottenimento di un mutuo a medio /lungo termine per il consolidamento di debiti a breve termine (cambiali agrarie e altro) in essere e in corso di scadenza presso gli istituti bancari presso cui sono stati contratti.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art.2 comma 2b l.r.

60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso Artea, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

2. INTERVENTI

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Anche per il 2020 la Regione Toscana, attraverso il PSR 2014-2020, sostiene le attività riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli attraverso il finanziamento sia d'interventi relativi a investimenti materiali o immateriali effettuati dalle imprese di trasformazione e di commercializzazione, sia attraverso il finanziamento degli investimenti materiali e immateriali effettuati dagli agricoltori.
- Prosegue nell'anno 2020, l'attività di supporto ai distretti rurali che si concretizzerà anche attraverso l'attuazione di specifiche misure del PSR 2014-2020, in sinergia con eventuali disponibilità di altri fondi strutturali e nello sviluppo del contratto di distretto presentato al Mipaaf.
- Azioni che concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali

- E' costante l'impegno della Regione Toscana nel valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo attraverso:
 - azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione;
 - al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli;
 - al contenimento dei fenomeni di desertificazione;
 - alle azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche.

2 bis. Sostegno dell'olivicoltura

- Anche nel 2020 per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto al altre colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

2. ter Supporto al settore cerealicolo

- Anche nel 2020 per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto al altre colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica

- Prosegue, anche nel 2020, il sostegno della Regione alle azioni per dare attuazione agli interventi di redazione e/o aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione tutela e gestione, di dette aree e di altre zone al alto valore naturalistico, regolamentazione e programmazione in dette aree.
- Continuano a trovare attuazione le azioni volte al mantenimento della qualità dell'ambiente ed alla conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, attraverso interventi volti a:
 - il mantenimento di riproduttori appartenenti a razze autoctone minacciate dal rischio di abbandono, le razze sostenute dall'operazione sono autoctone e geneticamente adattate ai sistemi produttivi tradizionali e agli ambienti del territorio regionale poiché sono razze iscritte nel repertorio regionale di cui alla l.r. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale;
 - il sostegno alle azioni volte alla reintroduzione sul territorio della coltivazione delle varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica di seguito dette "varietà locali a rischio di estinzione", al fine di scongiurarne l'estinzione e di tutelare la biodiversità agraria dei territori toscani, la valorizzazione del ruolo che le attività agricole e forestali esercitano per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, al contenimento dei fenomeni di desertificazione;

- il miglioramento della gestione dei fitofarmaci e dei fertilizzanti facendo anche ai disciplinari di cui alla L.r. 15/04/1999 n. 25;
- proteggere l'integrità e la qualità ecologica dei sistemi pascolivi e prativi della Toscana, in quanto elementi funzionali al mantenimento soprattutto della biodiversità, procedono le liquidazioni del contributo agli aventi diritto iscritti nelle graduatorie dei bandi delle annualità precedenti.
- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi, risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività.
- Attività legate al controllo e monitoraggio fitosanitario in ambito agricolo.
- Interventi volti al sostegno, promozione e informazione della tartuficoltura.

4. Microcredito nel settore agricolo e strumenti finanziari

- Proseguono le azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole, attraverso gli strumenti finanziari a sostegno di vari tipi d'investimento, tali strumenti possono combinarsi o in alternativa al contributo a fondo perduto.
- Interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di un contributo in conto interessi, a fronte dell'ottenimento di un mutuo a medio /lungo termine per il consolidamento di debiti a breve termine (cambiali agrarie e altro) in essere e in corso di scadenza presso gli istituti bancari presso cui sono stati contratti, in alternativa o in complementarietà, verranno sostenuti processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico che organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva, ma anche di valorizzazione delle produzioni agricole primarie e prodotti agro alimentari attraverso processi di "trasformazione innovativi"; nell'ambito dei processi di "innovazione organizzativa" sono ricompresi anche la realizzazione di laboratori di trasformazione di prodotti e di prodotti agro alimentari purché si dimostri la valorizzazione delle produzioni primarie conferite da parte dei soci. Il contributo per il pagamento di una parte degli interessi passivi è concesso in regime "de minimis".

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- In data 24/07/2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana al fine di rafforzare lo sviluppo della qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità. La Provincia di Grosseto, a seguito di manifestazione di interesse, ha in corso la selezione del soggetto privato che si dovrà occupare della gestione del Polo.
- E' costante l'impegno della Regione nel sostenere le azioni per:
 - promuovere comportamenti volti al miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici;
 - sostenere le aziende agricole nell'introduzione del metodo di produzione biologica al fine di perseguire come obiettivo la conservazione della biodiversità a livello di agro-ecosistema;
 - la conservazione dei paesaggi, la riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, dell'erosione e della perdita di fertilità dei suoli contribuendo inoltre alla riduzione dell'emissione dei gas serra.

6. Sostegno alle imprese

- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione che trovano attuazione attraverso interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento.
- Aiutare le imprese attive ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatica dell'impresa e/o dell'investimento.
- Consentire la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso la riduzione del ricorso alle fonti fossili per soddisfare il fabbisogno energetico regionale.
- Incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.
- Stimolare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

- Sostenere le attività di informazione e promozione dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Nel corso del 2020 proseguono le attività degli interventi finanziati con il bando 3.2 annualità 2017 e 2018.
- Realizzare interventi finanziati con la Progettazione Integrata di Filiera (PIF) che permettono, attraverso un capofila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. Nel corso del 2020 si concluderanno i pagamenti degli interventi finanziati con il bando PIF 2015 e conclusi al dicembre 2018, mentre nel 2020 si concluderanno gli interventi finanziati con il bando PIF Agro 2017.
- Sostenere la cooperazione di filiera, attraverso bandi multi misura, (PIF forestali), per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali.
- Promuovere investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro -climatico- ambientali, attraverso l'attivazione all'interno di bandi multi misura (PIT), di azioni volte alla conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche.
- Nel 2020 si concluderanno gli interventi di aiuto volti a sostenere regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso nuove adesioni da parte delle singole aziende agricole.
- Sostegno per la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane attraverso azioni di miglioramento genetico, rese sia con il programma di raccolta dati negli allevamenti di capi iscritti ai Libri Genealogici che attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio genetico, azioni per aumentare il livello di biosicurezza e del benessere degli allevamenti, ivi compreso lo smaltimento delle carcasce.
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali sia per la verifica delle politiche attuate che la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali.
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLGS 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Interventi in aziende agro-zootecniche, finalizzati alla corretta gestione dei pascoli, all'aumento della competitività.
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione.
- Trovano realizzazione gli interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato.
- Interventi urgenti volti a sostenere settori che hanno subito gravi danni economici in conseguenza dell'epidemia COVID -19.
- Per la tenuta e gestione del fascicolo aziendale nonché per monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, viene previsto anche per il 2020 un sostegno finanziario ad Artea.
- Adesione ad associazioni ai sensi dell' art. 4 della L.r. 28 aprile 2008 20.

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- Attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, anche per l'annualità 2020, vengono portate avanti azioni volte a:
 - valorizzare il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione;
 - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata;
 - sostegno della promozione dell'innovazione, attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;
 - ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
 - gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso; prosegue l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
 - attività per la creazione del Centro delle conoscenze sulle produzioni agroalimentari tradizionali;
 - creazione di strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con Artea;
 - partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie dell'agricoltura di precisione.
- Proseguono anche per il 2020 le attività volte alla realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali

mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità, il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori.

- Animazione dei distretti rurali per lo sviluppo delle attività economiche.

8. Giovani agricoltori

- Anche nel 2020 proseguirà l'implementazione dei bandi per l'iniziativa "Banca della Terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2018. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR).
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 proseguiranno le operazioni necessarie per portare a conclusione le operazioni di investimento realizzate con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e 2019.

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Proseguono le azioni volte a promuovere la cooperazione tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali, progetti multi misura PIF-Agro e PIT del PSR 2014-2020, al fine di organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse allo scopo di accrescere e rafforzare la competitività, degli operatori nell'ambito delle filiere di loro competenza.
- La Regione intende promuovere il consumo di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, alimentari toscani a chilometro zero nell'ambito dei servizi di refezione scolastica nei nidi e nelle scuole d'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Prosegue l'attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013 resa anche attraverso l'acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2020.
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, con particolare specificità per i prodotti della filiera del latte ovi-caprino toscano. Gli interventi si articolano nelle seguenti tre linee e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della Lr. 22/2016:
 1. Vini toscani di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) partecipazione a fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2019;
 2. Food di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG e tradizionali) ed in particolare al settore olivicolo, alle carni e ai prodotti biologici e la filiera del latte ovi-caprino. Il progetto prevede l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed eventi mirati del settore food di livello nazionale ed internazionale o workshop dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale;
 3. Toscana vivaistica: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni vivaistiche e floricole toscane attraverso l'organizzazione o la partecipazione a fiere a carattere internazionale. E' prevista anche l'organizzazione di collettive di aziende toscane tramite avviso pubblico di partecipazione a fiere o manifestazioni specifiche del settore food realizzate in Italia, Europa o altro Paese da concordare con gli operatori del settore.
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), di durata triennale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della

legge regionale 22/2016, in collaborazione con la Fondazione "La Versiliana". L'iniziativa, di durata triennale, prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3,9	3,1	3,1
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4,2	10,2	16,1
Totale			8,1	13,3	19,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Obiettivo del progetto regionale è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014.

La Regione, anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, si è infatti dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale l.r. 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano. Come sancito all'art. 1, la l.r. 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Saranno dunque realizzati, nell'ambito del progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, in particolare, interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi ed il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Proseguirà, dunque, la realizzazione degli Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la l.r. 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà data piena attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido.
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura.
- Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici: promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Grazie alle risorse rese disponibili nell'ambito della dotazione principale dell'Asse Urbano è stato, inoltre, ammesso alla fase di co-progettazione, con Delibera n. 453/2019, il decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", presentato dal Comune di Capannori. La fase di co-progettazione, tra Regione e Comune, sarà svolta, secondo le procedure previste dal Disciplinare PIU e si concluderà, a seguito della selezione delle operazioni del PIU e previa approvazione delle relative domande di finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del PIU.

In coerenza con le finalità del PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" saranno inoltre avviati interventi di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti in aree interne, a valere sulle risorse di cui al Bando regionale di cui al Decreto n. 4439 del 21 marzo 2019. Saranno incentivati interventi che vedano la partecipazione di soggetti privati e

sarà favorita la coerenza del progetto con gli strumenti urbanistici, l'efficacia e la qualità dell'intervento, il livello di partecipazione pubblica all'intervento proposto, le scelte di edilizia sostenibile e le forme "sperimentali" che potranno fare da progetto pilota.

Proseguirà, inoltre, ai sensi dell'art. 125 della l.r. 65/14 l'attuazione delle opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui agli accordi siglati in data 14 dicembre 2015 tra Regione Toscana ed i comuni di Arezzo, Calenzano, Colle Val d'Elsa, Prato, Scarperia – San Piero e Chianciano terme.

Troverà, altresì, attuazione l'Accordo siglato in data 24 aprile 2019 tra Regione Toscana ed il comune di Fivizzano nell'ambito delle iniziative sperimentali promosse dalla stessa Regione per la rivitalizzazione dei centri storici minori.

Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in particolare, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid 19 ha imposto la necessità di una riflessione generale sul modo di abitare e vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare in particolare i temi legati alla casa e alla tutela della salute. La Regione Toscana, cogliendo il dibattito sollevato in proposito a livello nazionale e facendosi promotrice con le proprie politiche di un modello abitativo "post pandemia", che tenga conto delle criticità riscontrate nell'attuale sistema urbanistico-edilizio, promuove, anche con il Progetto Regionale 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale", interventi finalizzati ad incentivare una nuova qualità dell'abitare partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.

In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

La Toscana è regione storicamente vocata alle attività termali, in particolare i "poli termali" di Montecatini Terme, Casciana Terme Lari e Chianciano Terme, che dispongono di tale risorsa, hanno basato la propria espansione e conformazione urbana su questo. Il rilancio di quei territori, sia da un punto di vista economico che di riqualificazione e rigenerazione urbana, passa quindi dal settore termale, vero e proprio fattore di sviluppo diretto ed indiretto. Nell'ambito della qualificazione del termalismo è da intendersi anche l'intervento finanziato con fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), diretto ad acquisire un finanziamento per la realizzazione del "Museo delle Terme" all'interno del Comune di Montecatini Terme. Il Comune di Montecatini ha acquisito nel 2018 la Palazzina Regia ed è quindi pronto ad avviare gli interventi necessari alla realizzazione in tale sede di un polo espositivo - culturale che comprenda anche il notevole patrimonio artistico letterario già presente al suo interno. Le attività di gestione e controllo saranno affidate ad ARTEA che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007-2013, mentre la Regione Toscana avrà il compito di attestare la spesa.

L'esperienza maturata con il progetto "Centomila orti in toscana", sperimentato dalla Regione in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, dimostra che la realizzazione di orti in ambito urbano, oltre a consentire il recupero di aree verdi spesso abbandonate, genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale, favorendo l'aggregazione tra le persone, lo scambio sociale ed intergenerazionale la didattica ambientale e conseguentemente la crescita culturale. Sarà dunque portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana".

2. INTERVENTI

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020; attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana ed i Comuni di Montale e Montemurlo di cui al D.P.G.R. n.105 del 13 maggio 2018.
- Sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Capannori per la realizzazione degli interventi previsti dal decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", ammesso alla fase di co-progettazione con Delibera n. 453/2019.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in aree interne di cui all'Avviso 2019 (DD n. 4439/2019) in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo della legge sul governo del territorio. A seguito dell'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al avviso sopra indicato, di cui al DD n. 15816 del 26 settembre 2019, sono stati ritenuti ammissibili n. 58 progetti, di cui 14 finanziati con risorse regionali sul triennio 2019-2021. Gli interventi ammessi a finanziamento interessano i Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, San Sepolcro, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia e riguardano principalmente:

1. la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, al fine di contrastare lo spopolamento e favorire l'aggregazione sociale;
2. la creazione di nuove polarità urbane, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile;
3. la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, finalizzati a rendere più attrattivo e sostenibile il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali.

I restanti progetti ammessi risultano idonei per lo scorrimento della graduatoria, a valere sulle risorse aggiuntive che verranno destinate al Programma di finanziamento in oggetto.

- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali e l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di programmazione, realizzazione ed esercizio.
- Redazione ed approvazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.
- Promozione di azioni volte ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, mediante incentivi alla realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di edilizia e/o di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ispirati a nuove concezioni, capaci di fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno residenziale (Cfr Progetto regionale 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale").
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: per assicurare che il modello sperimentato si diffonda ulteriormente su tutto il territorio regionale è necessario prevedere un contributo in favore dei Comuni che intendono realizzare nuovi orti urbani da affidare in gestione prioritariamente a strutture associative costituite da giovani, secondo il modello regionale sperimentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016). Con deliberazione della Giunta regionale, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Le attività sono svolte con il supporto di Ente terre regionali toscane.

3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana

- Implementazione delle informazioni presenti presso l'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana" (cfr Progetto regionale 21 "Legalità e sicurezza") relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano

- Nel 2020 saranno definite, in sinergia con i comuni coinvolti, le azioni e gli interventi per la promozione dei territori e per il rilancio delle attività legate al settore termale.

3. QUADRO DELLE RISORSE

		milioni di euro			
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	2,9	4,2	2,9
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,3	0,2	0,2

	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,3	0,0	0,0
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	14,5	2,0	0,6
Totale			18,0	6,4	3,7

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,4	1,8	0,6
Totale			0,4	1,8	0,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana intende mantenere il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali, cercando di ridurre e mitigare i possibili conseguenti effetti negativi per la popolazione, il sistema sociale, i beni culturali e le attività economiche insistenti nello stesso, obiettivo questo che per essere centrato deve necessariamente prevedere azioni congiunte di prevenzione, di protezione e di preparazione. Sulla base di quelle che sono le principali esigenze territoriali, continuerà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico avviato con la L.R. 80/2015 e in particolare con il Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge. Si tratta di un atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo. A questo si affiancherà la realizzazione dei lavori manutentivi sugli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idraulico, su cui sono operativi i Consorzi di Bonifica, interventi questi che riguardano tutta la fitta rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 chilometri di corsi d'acqua e che ricomprende, sia i fiumi geograficamente rilevanti, che quelli di minore portata, ma comunque significativi ai fini idraulici.

Proseguiranno inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Proseguiranno altresì le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale all'interno del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile.

Con riguardo alla tutela della risorsa idrica, nel 2020 troverà attuazione l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate, atto questo la cui approvazione è prevista entro la fine del 2019 o nei primi mesi del 2020.

In relazione alle problematiche legate alla gestione della risorsa idrica in agricoltura, saranno previste anche per il 2020 azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili.

Proseguono le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. È prevista piena operatività delle attività del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 relativo alla prevenzione dei danni agli ecosistemi forestali; inoltre nel 2020 inizieranno la maggior parte dei lavori del bando, pubblicato alla fine del 2017 (bando 2018). Allo stesso tempo inizieranno le attività conclusive dei lavori sul bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da Matuscoccus, con l'avvio delle procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti ammessi.

Inoltre si chiuderà la fase di ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e inizieranno le procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

Nel 2020 è prevista la piena operatività l'attuazione delle sottomisure 5.1. e 5.2 del PSR relativa agli investimenti in azioni di prevenzione rispetto a possibili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln), e del bando della misura 5.2 del PSR, volta a sostenere investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln).

Analogamente proseguiranno le azioni finalizzate alla tutela della costa e degli abitati costieri, altro impegno ritenuto prioritario per la nostra regione, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Nel 2020 continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani. Si proseguirà inoltre nella riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nei Documenti Operativi Annuali approvati a partire dal 2017. Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nell'obiettivo di implementare le

attività tese ad uniformare le procedure e all'attivazione di possibili sinergie nelle azioni di comune interesse. I Parchi saranno inoltre impegnati nelle attività di redazione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della l.r. 30/2015.

Relativamente al Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2020 troverà conclusione e applicazione il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, percorso questo avviato a fine 2018. Parallelamente sarà fondamentale continuare ad investire nell'ottimizzazione e nel potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali, a cui dovrà continuare ad affiancarsi l'importante realizzazione di progetti finalizzati all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

2. INTERVENTI

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Attuazione della nuova normativa regionale in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua (L.R. 41/2018).
- Prosecuzione e implementazione attività relative alla rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana.
- Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.
- Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua per la rimozione e la riduzione del rischio. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.
- Sostegno finanziario ai Comuni per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni con la determinazione del battente, attività questa che potrebbe confluire nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/15 in presenza di risorse dedicate.
- Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2020, di cui all'art. 3 della L.R. 80/15. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.
- Realizzazione attività connesse all'attivazione di contratti di fiume in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Anci Toscana approvato in schema con DGR n. 1292 del 12.12.2016;
- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2019, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.
- Prosecuzione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi.
- Nel 2019 sono stati pubblicati i bandi della misura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", le cui domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio 2020, e della misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" per le piogge alluvionali di Livorno di settembre 2017 e per l'incendio del monte Serra di ottobre 2018.
- Stipula di un Accordo di programma con la Città metropolitana per il completamento degli interventi di realizzazione delle casse di espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2 sul Fiume Arno, nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite in località Fibbiana al fine di superare le criticità idrauliche del territorio. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.

2. Risorsa idrica

- Prosecuzione attività volte all'approvazione del Piano Tutela delle Acque e all'implementazione delle attività correlate.
- Conclusione delle procedure di selezione delle domande di aiuto e avvio dell'attuazione degli interventi finanziati con il tipo di operazione 4.3.1. "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica" del PSR 2014/2020, che supporta investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture irrigue consortili.
- Finanziamento ai consorzi di bonifica delle opere di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012 per la progettazione, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di captazione, provvista, adduzione e

distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali di irrigazione, nell'ambito del Documento operativo di cui all'articolo 3 della l.r. 80/2015.

3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale

- Completamento nel corso del 2020 delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto del bando 2018 a valere sulle sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", con previsione dell'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati.
- Conclusione della fase di ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sempre sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.
- In riferimento ai bandi per il ripristino delle foreste danneggiate (sottomisura 8.4), nel 2020 dovrebbero iniziare le procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da *Matsucoccus* f. (cfr PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne").

4. Tutela della Natura e della Biodiversità

- Redazione e aggiornamento dei Piani di gestione di Siti Natura 2000. Nel 2020 continuerà l'attività di redazione, aggiornamento e completamento di n.49 Piani di gestione di siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza della Regione Toscana.
- Gestione delle Riserve Naturali regionali. Nel 2020 proseguirà la gestione delle Riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività, in coerenza con il modello di gestione definito nel Documento Operativo Annuale a partire dal 2017. Saranno inoltre attivati e finanziati gli interventi programmati nel Documento Operativo 2020, relativi alle convenzioni sottoscritte. L'implementazione del modello di gestione prevederà anche iniziative di promozione e valorizzazione, da attuarsi all'interno del sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria del sistema.

5. Iniziative a carattere integrato

- Prosecuzione del percorso di adeguamento della normativa regionale sul sistema regionale di Protezione Civile alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018.
- Prosecuzione delle attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali.
- Prosecuzione azioni finalizzate alla diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione, con attività volte ad accrescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e a far conoscere le buone pratiche per ridurre gli effetti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	35,5	35,2	30,1
		0904:Servizio idrico integrato	0,1	0,0	0,0
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,8	1,0	0,5
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,0	0,0
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,6	1,6	0,0
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	4,0	3,7	3,7

	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,3	0,7	1,1
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	2,0	0,0	0,0
Totale			45,2	42,2	35,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	32,5	31,3	28,1
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,5	1,5	0,0
Totale			35,0	32,9	28,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

Progetto regionale

9 Governo del territorio

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione, anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, si è dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale l.r. 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Come sancito all'art. 1, la l.r. 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MIBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno sviluppati strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR e della l.r. 65/2014 sul governo del territorio negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale attraverso un Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; la creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA).

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:

- uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
- uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio;
- uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.

Sarà valutata l'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.

Proseguiranno inoltre i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.

Sarà monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

In particolare, sarà verificato e misurato il contenimento del consumo di suolo mediante il monitoraggio del consumo di suolo giuridico ed il monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018). Saranno dunque implementate le attività di telerilevamento finalizzate al monitoraggio

delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative. Successivamente all'approvazione del PRC da parte del Consiglio regionale, infatti, la Giunta darà attuazione al nuovo strumento ed inizierà il suo monitoraggio.

2. INTERVENTI

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT (Soprintendenze, Segretariato regionale, Direzione generale di Roma) attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze paesaggistiche e il supporto agli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT-PPR.
- Conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli strumenti della pianificazione comunale, con la definizione del perimetro del territorio urbanizzato (ex art.4 della l.r. 65/2014) finalizzato al contenimento del consumo di suolo attraverso la limitazione della dispersione insediativa ed infrastrutturale.
- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali si va a trarre un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
- Definizione e realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art.34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.
- Prosecuzione iter per la conclusione dei Progetti di Paesaggio di cui agli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa, ovvero: "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia", "Territori del Pratomagno", "Territori del Mugello", "Isola di Capraia", "Territori della Lunigiana", "Territori della Val di Cecina".
- Approvazione del Progetto di Paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e secondo il procedimento della l.r. 65/2014.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis l.r. 65/2014.
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 l.r. 65/2014 costituito con Ddgr 131 del 9 settembre 2016.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:
 - uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
 - uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio;
 - uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Sviluppare strumenti informativi di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale: ulteriore implementazione dell'*Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio* e creazione di strumenti informativi per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA) anche avviando una sperimentazione di secondo livello con gli EELL.
- Attivazione di corsi di formazione per dipendenti delle PA e professionisti coinvolti nei processi di governo del territorio per il futuro utilizzo dell'*Ecosistema informativo nella formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore.*

- Supportare i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica, all'interno dei beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del dlgs 42/2004, attraverso accordi e Conferenze congiunte con il MiBACT.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e del PIT PPR e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- Verifica e misura del contenimento del consumo di suolo mediante: il monitoraggio del *consumo di suolo giuridico*, ovvero previsto dagli strumenti urbanistici comunali (monitoraggio *ex ante* del consumo di suolo tramite applicativo *web INPUT*) ed un monitoraggio effettivo (*ex post*) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018) ed il Progetto di telerilevamento ai fini dell'analisi delle trasformazioni urbanistiche.
- Coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio, attraverso il GdL interdirezionale costituito nel Comitato di direzione (CD) del 5/04/2018 denominato BGR "Base informativa geografica regionale" ed il GdL interdirezionale costituito nel CD del 12/7/2018 denominato "Ricognizione e possibili interventi normativi in materia di strumenti e procedure di telerilevamento".
- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche quale indispensabile supporto conoscitivo ai processi di pianificazione e copianificazione, gestione del territorio, nei momenti della partecipazione e confronto, nella definizione di strategie per la mitigazione delle criticità ambientali e di dissesto idrogeologico, nella tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali.
- Ulteriore implementazione del Geoportale Internet dell'*Ecosistema informativo per il governo del territorio* per fornire servizi legati al governo del territorio per cittadini, professionisti, aziende ed Enti, anche attivando servizi INSPIRE e OPENDATA.

4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- A seguito dell'approvazione del Piano Regionale Cave da parte del Consiglio regionale, la Giunta regionale darà attuazione al piano e inizierà il suo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dalla l.r. 35/2015 così come modificata dalla l.r. 56/2019.
- Verrà predisposto e quindi attuato il piano dei controlli 2020 ai sensi della l.r. 35/2015, in coordinamento con gli altri soggetti firmatari del protocollo d'intesa per la salvaguardia della legalità nel settore lapideo del distretto Apuo-Versiliese.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
9. Governo del territorio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,7	1,7	0,1
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
Totale			1,7	1,7	0,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, per il 2020 sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020.

Proseguiranno inoltre gli interventi nella forma di prestito a tasso zero a sostegno degli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Sarà attivato e reso operativo l'intervento complessivo di Garanzia Toscana, in coerenza con il Patto per lo Sviluppo della Toscana, tenendo conto delle modalità operative degli strumenti nazionali di garanzia a seguito dell'emergenza sanitaria. Sono inoltre confermati gli strumenti microcredito e garanzia per liquidità a supporto delle imprese che hanno subito danni materiali a seguito di calamità naturali.

Il bando a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese toscane di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 sarà attivo nel corso del 2020 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione per l'intero periodo di programmazione.

Nel corso del 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziati dai rispettivi Accordi di programma.

L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Parallelamente proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.

Nel 2020 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree. In particolare, grazie allo specifico Accordo di Programma firmato nel 2019, si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3 mln a valere su risorse già impegnate e ulteriori 2 mln di euro per interventi volti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese. Le misure di sostegno alle imprese consisteranno nei bandi ad hoc relativi ai Protocolli di Insediamento e ai Voucher per la microinnovazione.

Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1989, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia a titolo di cofinanziamento delle risorse statali.

Proseguirà nel 2020, inoltre, l'attività dei Protocolli di insediamento, rifinanziati nel corso del 2019 con Euro 4,6 mln. Sempre per l'area di Massa Carrara proseguiranno gli interventi per la reindustrializzazione, grazie alle azioni di competenza del Consorzio ZIA che, riformato con la L.R. 44/2019, ha completato fin da inizio 2020 la messa a regime del nuovo assetto. Per i progetti del Consorzio, la Regione ha confermato con Delibera di G.R. 1439/2019 la disponibilità di circa 1,2 milioni di euro quali risorse residue dall'Accordo di Programma firmato nel 2014 e chiuso a fine 2019.

Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive, in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione. Tali interventi sono in parte nuovi e altri già avviati, con probabile necessità di rimodulazione dei rispettivi cronoprogrammi quale conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19. Gli interventi ricomprendono in particolare quelli di seguito indicati: il progetto di comunità Ecosistema elaborato dal comune di Castell'Azzara, il progetto del Comune di Arezzo per la riaggregazione della filiera produttiva orafa, il recupero immobiliare del Comune di Pontassieve per la casa dell'energia, la riqualificazione dell'area industriale di Ospedaletto - Pisa, il potenziamento dell'area industriale di Sentino nel comune di Rapolano Terme e dell'area industriale nel comune di Barberino Tavarnelle, e di quella di Monteroni d'Arbia-Buonconvento, nonché del complesso termale pubblico lungo la Francigena sito nel Comune di Gambassi

Terme. Saranno altresì attivati protocolli di intesa e successivi accordi di collaborazione finalizzati alla definizione di interventi puntuali di riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potrà essere data continuità all'intervento regionale a sostegno dei Centri Commerciali naturali e per il miglioramento e la qualificazione di aree a destinazione commerciale in attuazione del Codice del commercio così come interventi di sostegno a infrastrutture turistiche.

Sarà attribuita priorità a interventi di riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli comuni delle Aree interne e delle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata.

Fin dall'inizio del 2020 saranno a regime due nuovi istituti previsti dalla L.R. 35/2015 modificata nel 2019, vale a dire il Comitato del Distretto Apuo-Versiliese e il Nucleo Tecnico di Valutazione dei piani economico-finanziari propedeutici alla concessione dell'attività estrattiva.

Per quanto concerne le politiche per la Montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, siano essi riferiti a precedenti programmazioni CIPE (per il completamento dei quali potrà intervenire anche la Regione con risorse proprie), nonché riferiti all'attuazione dell'Accordo di Programma tra Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 mln di Euro. Nelle politiche per la montagna potranno essere finanziati ulteriori progetti infrastrutturali anche dei restanti comprensori toscani, con particolare riferimento all'Amiata, in un'ottica di superamento della mera stagionalità invernale. Infine, nel corso del 2020 saranno realizzati i progetti sostenuti con il bando di finanziamento per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana, approvato con decreto dirigenziale n.8281 del 21/05/2019.

Gli interventi di promozione economica per il 2020, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della Legge 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse I e dall'asse III del POR FESR 2014-2020. Continuerà l'attività di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Per i settori tipici del Lifestyle della produzione regionale (sistema moda, sistema casa, nautica) e per l'artigianato saranno sviluppate azioni di promozione e azioni di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche.

Dopo una prima fase di test sarà reso pienamente operativo il Marchio di localizzazione e di promozione territoriale della Toscana.

L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2020 sarà rivolta, in continuità con gli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE, Ambasciate, Consolati italiani all'estero ed esteri in Toscana) e privati (Confindustria Toscana, con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un apposito protocollo d'intesa) e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 30) sottoscritti nell'ultimo triennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

2. INTERVENTI

1. Sostegno diretto alle imprese

- Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese, ai sensi degli Accordi di programma relativi alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. Saranno sempre attivi i protocolli di insediamento che saranno aperti fino a esaurimento delle risorse a ciò destinate dai rispettivi accordi di programma.
- Interventi di microcredito e fondo di garanzia per liquidità per le PMI che subiscono danni da calamità o situazioni di emergenza.

2. Sostegno per l'accesso al credito

Sono confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020

- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020;
- sostegno agli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori con il fondo rotativo.

Saranno attivati inoltre i seguenti interventi nell'ambito di "Garanzia Toscana":

- sezione speciale Fondo di garanzia ;
- fondo regionale di garanzia;
- contributo in conto capitale abbattimento commissioni di garanzia.

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Abetone, a conclusione di precedenti programmazioni CIPE, nonché in attuazione dell'Accordo Stato – Regione Toscana – Regione Emilia Romagna per la valorizzazione dell'Appennino Tosco-Romagnolo;
- Completamento degli interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Amiata, in attuazione dell'Accordo firmato a marzo 2019 con l'Unione dei Comuni.
- Interventi di miglioramento dell'attrattività turistica del Monte Amiata attraverso la stipula di un accordo con i comuni dell'Amiata interessati.

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Interventi area crisi industriale complessa di Livorno - recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli" da destinare a Polo Tecnologico.
- Interventi area crisi industriale complessa di Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata.
- completamento degli interventi di microqualificazione urbana cui ai Bandi 2018 e 2019 per i Comuni aventi un Centro Commerciale Naturale e nuovo bando 2020;
- Attuazione degli interventi di riqualificazione dei luoghi del commercio e di rigenerazione di spazi urbani dei Comuni fino a 50.000 abitanti ammessi al bando pubblicato nel 2019;
- sostegno al Comune di Castell'Azzara per il progetto ecosistema comunale.
- Completamento della progettazione per la valorizzazione turistica e commerciale nei comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e Cecina.
- Completamento della progettazione e degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle risorse dell'Isola di Capraia di cui alla delibera GRT 922/2018.
- Sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica (come nel caso del Comune di Gambassi Terme) e commerciale per favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, tra cui interventi nei Comuni di Pisa, di Pontassieve, di Arezzo, di Rapolano Terme, di Barberino Tavarnelle, di Monteroni d'Arbia/Buonconvento.
- Sulla base di strumenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) o avvisi di manifestazione di interesse, saranno attivati gli interventi di potenziamento e qualificazione di infrastrutture di ricerca, promuovendo altresì, in alcune aree, la realizzazione di "laboratori diffusi" (rete di laboratori pubblico/privati a sostegno delle PMI).
- Insediamento e regolamentazione sia del Comitato del Distretto Apuo-Versiliese, sia del Nucleo Tecnico di Valutazione dei piani economico-finanziari propedeutici alla concessione dell'attività estrattiva.

Tutti gli interventi sopra elencati concorrono al rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione, nonché indirettamente quelli privati verso un orientamento alle strategie di industria 4.0. Pertanto essi sono da segnalare per la loro coerenza con gli obiettivi del Patto per lo Sviluppo.

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- E' confermata l'operatività del Bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che sarà riaperto nel corso del 2020 con procedura automatica a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario, compresa la quota della riserva di efficacia, dell'Azione dell'intero periodo di programmazione.
- Progetti di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Le azioni quali l'organizzazione di eventi mirati, lo sviluppo dei siti "www.industria40.regione.toscana.it" e "www.cantieri40.it", l'attività svolta all'interno dei gruppi di lavoro tematico delle piattaforme europee per la modernizzazione industriale, saranno realizzate sia in Italia, che all'estero. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con FST e Sviluppo Toscana sia con gli attori pubblici e privati del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione. In tale contesto si opererà anche in attuazione dei protocolli di intesa "Clock " e "Laboratorio diffuso Toscana sud". I progetti potranno prevedere

anche lo sviluppo di strumenti ed azioni di divulgazione e di Business e di technology intelligence che consentano di facilitare interventi di co-operazione e inter-azione tra le imprese.

- Progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Sviluppo Toscana anche attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con soggetti del territorio. Sarà attivata collaborazione con Invitalia nell'ambito delle azioni di sistema di cui alla Delibera Cipe n. 77/2017.
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio).
- Progetti di promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) ovvero azioni da realizzare sia in Italia, che all'estero, quali eventi, azioni di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni e delle filiere, incluse azioni integrate tra settori diversi, tra cui il settore turismo e l'agroalimentare, in grado di rafforzare la promozione del Tuscan Lifestyle. Gli interventi saranno attuati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica (TPT), con Fondazione Sistema Toscana (FST) e con i principali attori di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale.
- Approvazione degli atti necessari all'attuazione di interventi a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientati a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.
- Progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana in coerenza con i progetti di promozione economica di cui ai punti sopra richiamati da realizzare attraverso apposito bando.
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici. Di particolare interesse i progetti che mostrano un collegamento con iniziative di valorizzazione e promozione quali Vetrina Toscana. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con agenzie e società regionali, quali FST, TPT, sia attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con altri soggetti del territorio.
- Marchio di localizzazione e promozione territoriale della Toscana: il marchio di localizzazione e promozione territoriale sarà strumento di valorizzazione economico-produttiva e, al contempo, di riconoscimento sociale del valore imprenditoriale e lavorativo. Sarà elemento a supporto delle azioni di promozione delle imprese e strumento di aggregazione tra istituzioni, imprese e valori che lo stesso marchio rappresenta. Il marchio sarà registrato e regolamentato da un disciplinare per l'autorizzazione all'utilizzo gratuito e da un manuale d'uso per la rappresentazione grafica e le modalità comunicative. L'intervento contribuisce a rafforzare la competitività della regione sui mercati internazionali, in coerenza con il Patto per lo Sviluppo.
- Promozione e costituzione della Fondazione BuzziLaB con l'Istituto Tecnico Statale "Tullio Buzzi" di Prato, per attività di consulenza e divulgazione tecnologica a favore delle imprese.
- Protocollo di intesa per lo sviluppo del progetto di promozione del tessuto produttivo della Valdelsa.

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni

- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana.
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, tramite la messa a punto di proposte di valore settoriali o redatte "su misura" in base alle richieste provenienti dai possibili investitori.
- Contatto diretto con potenziali investitori e "moltiplicatori" al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche.
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l'offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori.
- Organizzazione di eventi di animazione sul territorio toscano.
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa

- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate.
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l'attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca.
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.
- Attività volta al rafforzamento della collaborazione tra imprese multinazionali e PMI.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali

- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi.
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell'attività di attrazione investimenti.

7. Incrementare la cooperazione tra imprese

- Sviluppo di approcci che favoriscano forme di cooperazione tra le imprese nell'attuazione degli interventi di promozione economica.
- Accordi di collaborazione per attività di ricerca-intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici/aree interne.

8. Azioni per la reindustrializzazione

- Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese, ai sensi degli Accordi di programma relativi alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. In particolare saranno sempre attivi i protocolli di insediamento come individuati al punto 1.
- Prosecuzione degli interventi di reindustrializzazione di cui all'AdP firmato nel 2014 e messa a regime del nuovo assetto del Consorzio ZIA come ridefinito dalla L.R. 44/2019.
- Aggiornamento dell'accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area ex Eaton nel Comune di Massa.
- Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse ad investimenti delle MPMI.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,8	0,1	0,0
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	4,7	5,0	1,3
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,5
		1403:Ricerca e innovazione	0,9	0,8	0,3
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	15,5	0,5	0,1
Totale			22,2	7,0	2,2

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,7	2,2	0,2
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,5
		1403:Ricerca e innovazione	0,9	0,8	0,3

Totale	2,0	3,6	1,0
--------	-----	-----	-----

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale

11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

L'emergenza sanitaria da COVID 19 dei primi mesi del 2020 e le necessarie misure di lockdown introdotte per contenere la diffusione del virus hanno determinato effetti economici rilevanti a causa della interruzione e/o del rallentamento di buona parte sia della produzione, sia dei servizi, e ripercussioni altrettanto importanti sul mercato del lavoro e sui redditi da lavoro, che tenderanno a manifestarsi anche nei mesi a venire. Come suggerisce l'esperienza delle recessioni passate, la crisi economica innescata da Covid 19 ha maggiori probabilità di colpire prevalentemente categorie di lavoratori con profili di maggiore vulnerabilità (giovani, ultracinquantenni, immigrati, donne, lavoratori occasionali ecc.). Come evidenziano le ultime analisi di IRPET (maggio 2020), nonostante il blocco dei licenziamenti per motivi economici, il mercato del lavoro si è fermato, a causa della caduta degli avviamenti, che ha significativamente contratto il numero delle posizioni attive di lavoro; gli effetti negativi della pandemia sul lavoro sono visibili in tutti i territori della Toscana, sebbene più accentuati nei sistemi locali a vocazione terziaria e turistica (in particolare quelli della costa), con maggior presenza di occupazione a termine e stagionale.

Pertanto, anche e soprattutto in questa fase di emergenza sanitaria da COVID 19, il lavoro continua ad essere al centro dell'intervento della Regione Toscana, con l'obiettivo di trovare soluzioni e risposte immediate all'emergenza, ma anche di progettare interventi innovativi per il futuro.

Sarà prioritario investire sul potenziamento di tutte le misure di politica attiva del lavoro, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, ridurne i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale.

Ruolo centrale sarà svolto dalla rete regionale dei centri per l'impiego, gestita dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI): sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione, l'Agenzia dovrà consolidare la gestione sul territorio dei servizi nei confronti di utenti alla ricerca di nuova occupazione e di imprese che necessitano di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali, anche alla luce delle sfide poste dalle nuove misure nazionali introdotte nel 2019, come il Reddito di cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative di erogazione dei servizi e il potenziamento degli strumenti tecnologici già in uso per l'orientamento e per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni, alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, confermando i dati positivi di questi anni rispetto alla presa in carico degli utenti, alla soddisfazione degli stessi rispetto ai servizi ricevuti, nonché ai dati di *placement* raggiunti, anche su categorie di disoccupati con caratteristiche di minore occupabilità, come nel caso dei beneficiari del Piano integrato per l'occupazione.

Oltre al rafforzamento e alla qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro, ancora più rilevante sarà nel 2020 l'impegno della Regione Toscana sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori per compensare la perdita o la riduzione dell'attività lavorativa e contenere effetti di aumento delle disuguaglianze nella popolazione, tramite gli interventi di Cassa integrazione in deroga e di mobilità in deroga, nonché tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana.

I primi risultati delle analisi IRPET sugli esiti dei corsi di formazione finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020 attestano la correttezza delle scelte regionali in materia di formazione. Sono perciò confermati, per il 2020, i capisaldi dell'infrastruttura formativa toscana: la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati; il forte ruolo regionale di coordinamento e controllo. Proseguirà - nell'ambito della strategia regionale per la formazione 4.0 - il sostegno regionale agli interventi formativi per i lavoratori, i manager e gli imprenditori, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati. Per scongiurare i rischi di disallineamento tra offerta formativa e richieste delle imprese, la formazione per l'inserimento lavorativo sarà focalizzata sulle competenze più richieste dal mercato del lavoro, sia per quanto riguarda le figure professionali legate all'economia digitale, quali ad esempio le figure ICT di seconda

generazione, che per le figure più tradizionali, per le quali saranno previsti anche moduli formativi brevi, finalizzati all'occupabilità dei soggetti più fragili.

Sarà data attuazione all'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019, con il sostegno a percorsi formativi in grado di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e con l'attivazione di voucher formativi *just in time*, per rispondere prontamente ai fabbisogni delle imprese.

La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura, con particolare attenzione alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. INTERVENTI

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Proseguimento delle convenzioni sottoscritte con ANPAL per l'attuazione del Piano Integrato per l'Occupazione, con particolare riferimento alle misure della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e dell'incentivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono soggetti disoccupati (non beneficiari di reddito di cittadinanza), in attuazione della DGR n. 1156/2019 e ss.mm.ii.
- Gestione dell'Avviso regionale per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (di almeno 12 mesi) di varie tipologie di lavoratori (donne, giovani laureati, licenziati, over55, svantaggiati, disabili). Attività di gestione della gara Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- Gestione da parte di ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro dei disabili psichici.
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionali (Eures), volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell' EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.
- Formazione territoriale, per il finanziamento di attività formative finalizzate a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini, così da favorirne l'inserimento lavorativo.
- Formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori.
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Pr 12 "Successo scolastico e formativo" (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche; saranno emanati nuovi avvisi.
- Interventi a carattere sperimentale per la formazione di destinatari con specifiche esigenze formative (quali, a titolo esemplificativo, le botteghe scuola o i maestri di sci).
- Progetti formativi, in chiave Industria 4.0, relativi ad azioni di riqualificazione e di *outplacement* rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.
- Interventi di formazione continua, con risorse regionali o risorse statali, destinate a specifici target quali ad esempio militari e manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese) o nell'ambito di interventi di *age management*.
- Progetti di formazione continua, eventualmente anche attraverso strumenti negoziali o a domanda individuale, anche finalizzati al supporto delle politiche regionali di attrazione degli investimenti delle imprese che si insediano o ampliano i loro insediamenti nel territorio regionale.
- Tirocini non curriculari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
- Interventi di formazione individuale, degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione 4.0.
- Attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, saranno finanziati percorsi formativi brevi, correlati alle figure professionali a maggior difficoltà di reperimento, e voucher formativi *just in time*, destinati ad utenti per i quali l'impresa prospetti al Centro per l'impiego un'assunzione immediata, al termine del percorso formativo.
- Sostegno formativo all'autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati.
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.

- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello.

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- Gestione delle domande e relative istruttorie per il trattamento di cassa integrazione in deroga per massimo 9 settimane a tutti i datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti (esclusi i datori di lavoro domestico), in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, ai sensi del DL 17 marzo 2020, n. 18.
- Attivazione e gestione del *Protocollo Quadro per il Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà* con le Parti Sociali Regionali e gli Istituti bancari, finalizzato all'anticipazione degli ammortizzatori sociali da parte delle Banche **a costo zero e a tasso zero** ai lavoratori dipendenti di aziende in crisi per supportare i lavoratori nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire da parte dell'INPS le indennità spettanti, nonché per consentire l'accesso all'anticipo degli ammortizzatori sociali anche a chi non avesse i titoli di merito di credito richiesti dalle banche.
- Gestione degli interventi di mobilità in deroga per l'anno 2020 destinati a soggetti disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; licenziati da un'unità produttiva ubicata in uno dei Comuni appartenenti alle aree di crisi industriale complessa di Piombino e Livorno, e che abbiano beneficiato o stiano beneficiando, a seguito di tale licenziamento, dell'indennità di mobilità ex legge 223/91.
- Attività di gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Attività di gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.
- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno, inoltre, competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015.
- Il Decreto Legge 34/2019, art. 40 commi 1 e 2 ha introdotto 2 misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti, parasubordinati o autonomi che hanno ridotto o sospeso l'attività a seguito della chiusura della E45 per il sequestro del Viadotto del Puleto; l'intervento riguarda le attività ubicate nei Comuni interessati dal suddetto sequestro e individuati con le DGR 96/2019 e 163/2019 (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna). In attuazione della L.R. 28/2020 gestione anche degli interventi a sostegno dell'occupazione a favore dei datori di lavoro privati con sede legale/unità produttiva interessata dall'assunzione localizzata nei sopracitati Comuni.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- Attività di gestione della gara unica regionale per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana".
- Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego, monitoraggio delle attività svolte e verifica della qualità dei servizi erogati, con particolare riferimento alle nuove attività previste dalla misura nazionale Reddito di cittadinanza.
- A seguito dell'emergenza COVID 19 sperimentazione, nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego, di procedure di erogazione on line dei servizi alle persone e alle imprese con modalità tecnologiche innovative tramite specifiche piattaforme, e il potenziamento degli strumenti già in uso per l'orientamento e per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Proseguimento delle attività di promozione e comunicazione relative ai servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego e organizzazione iniziative specifiche, in collaborazione con ARTI.
- Gestione, in convenzione con ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego, del progetto Med New Job presentato a valere sull'Asse IV del II Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, finalizzato alla sperimentazione di strumenti, servizi e percorsi per la ricollocazione e per la creazione di impresa nelle filiere della Blue Economy.
- Gestione, in convenzione con ARTI, delle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana tramite la gestione operativa del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI, per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	1,5	0,0	0,0
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	23,7	24,0	22,4
		1502:Formazione professionale	3,8	1,6	1,1
		1503:Sostegno all'occupazione	2,0	1,8	1,6
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	57,7	6,9	0,0
Totale			88,7	34,3	25,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	1,9	1,2	0,7
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	20,5	2,8	0,0
Totale			22,3	4,0	0,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Progetto regionale

12 Successo scolastico e formativo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In questa legislatura, la Regione Toscana si è prefissa di garantire ai suoi cittadini opportunità educative e di apprendimento in grado di promuovere l'uguaglianza delle condizioni di partenza, la capacità di scelta, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e una reale mobilità sociale ascendente.

Investire nelle persone è investire su una comunità e sul suo futuro: già in pochi anni, le politiche regionali per il successo scolastico e formativo hanno collocato la Toscana in una dimensione europea, con indicatori allineati agli obiettivi europei per il 2020. La Regione conferma perciò il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani, per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale e per finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sarà reso più forte il sostegno regionale alle famiglie più vulnerabili per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia. Sono confermati la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, il ruolo strategico e trasversale della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, con particolare riferimento all'alternanza scuola - lavoro (o, più propriamente, alle alleanze e alle integrazioni tra scuola e lavoro); il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione. L'obiettivo di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile sarà perseguito con il sostegno regionale all'acquisizione delle competenze utili ad accompagnare la transizione ecologica e digitale dell'economia. Tra le azioni di sistema, è prevista la manutenzione del repertorio regionale delle figure professionali, nel quale saranno inserite nuove figure e competenze, legate all'economia verde.

Tra le azioni utili a prevenire l'abbandono scolastico, saranno previsti interventi di orientamento: per preparare i giovani alle scelte che li attendono e aiutarli a sviluppare una cultura del cambiamento, occorre contribuire alla strutturazione della capacità di ciascuno di prendere decisioni a partire dalla coscienza di sé, del contesto e delle opportunità, e di far fronte, così, alle mutevoli esigenze della vita, adeguando i propri percorsi di studio, la propria formazione o la propria professione.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale: sarà reso operativo il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e proseguirà l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) per gli adulti disoccupati o occupati.

Sarà dato pieno avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con la concentrazione delle risorse sulla formazione, in particolare per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (corsi biennali per *drop-out*) e con l'introduzione di misure di formazione breve, individualizzata, pre- o postassunzione.

Per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sarà inoltre promossa una staffetta generazionale, in attuazione di quanto previsto nell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019.

Saranno previsti interventi straordinari, per sostenere il sistema regionale di educazione, istruzione e formazione e i suoi utenti, nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19.

2. INTERVENTI

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- Azioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia -in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni - anche tramite la progettazione educativa territoriale e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali.
- Accordi di collaborazione con gli atenei toscani, finalizzati alla realizzazione di attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi.

- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.
- Interventi per le aree interne.
- Azione straordinaria "L'educazione da zero a sei anni non si ferma", per sostenere la continuità educativa a favore dei bambini della fascia prescolare nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19 e per sostenere il sistema integrato di educazione zero-sei regionale.

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: contributi alle scuole da destinare agli studenti per la realizzazione della didattica a distanza.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: contributi straordinari alle amministrazioni comunali per la realizzazione di centri estivi.
- Progetto regionale "Leggere: forte!": accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni, nell'ambito del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane; potrà essere previsto l'acquisto del materiale librario.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: "Leggere forte non si ferma": audio e video di letture per bambini e ragazzi, messi a disposizione sul canale YouTube di Regione Toscana e materiale ulteriore per i docenti, messo a loro disposizione su una piattaforma on line.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.
- Contributi agli istituti penitenziari minorili toscani, per interventi di formazione dei detenuti.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi compresi nella strategia "Toscana da ragazzi".
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non.
- Interventi per le aree interne.
- DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020.
- Investimenti per l'edilizia scolastica, mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza.
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione e per l'edilizia scolastica, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: rilevazione presso tutte le istituzioni scolastiche della Toscana, tramite la creazione di un'apposita scheda dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, per verificare la connettività delle scuole.
- Orientamento scolastico: campagna di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale.
- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica.
- Definizione del calendario scolastico annuale.

- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: contributi agli Istituti professionali e agli organismi formativi, per l'acquisto dei tablet necessari agli studenti e alle studentesse per usufruire a distanza dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP).
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro): graduatoria e avvio dei progetti finanziati.
- Iniziative, anche a premi, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, quali, tra le altre, le iniziative volte a valorizzare le eccellenze enogastronomiche Toscane, in collaborazione con gli istituti alberghieri e agrari del territorio regionale.
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati.
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2019/2020 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale; istituzione di nuovi PTP, ai fini della coerenza con le filiere ITS.
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020.
- Laboratori formativi territoriali aperti: contributi alle Fondazioni ITS per la costituzione di laboratori congiunti ITS-Università-Istituzioni scolastiche e realizzazione, da parte delle Fondazioni, degli interventi finanziati.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria e avvio dei progetti finanziati. Emanazione nuovo avviso.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del sistema duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di imprese didattiche.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca.
- Azioni per garantire la qualità dei percorsi di apprendimento basato sul lavoro.
- Tirocini extracurricolari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: nel periodo di sospensione dei tirocini, il contributo che in via ordinaria è cofinanziato da aziende e Regione, potrà essere interamente a carico della Regione.
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato.
- Programmazione e attuazione delle misure di Garanzia Giovani.
- Iniziative sperimentali, anche in collaborazione con ANCI, di orientamento e recupero motivazionale dei NEET, per la riduzione della dispersione scolastica e formativa.
- Accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per la sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: istituzione del tavolo di lavoro inter-istituzionale Cantiere Scuola Toscana, per stabilire le modalità per la riapertura di nidi e scuole, per analizzare le problematiche che emergono in merito al funzionamento di queste strutture e individuare possibili soluzioni.

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: adozione di disposizioni derogatorie a quanto previsto negli atti regionali in materia di formazione professionale, con particolare riferimento ai requisiti della formazione a distanza sostitutiva della formazione d'aula e, per la IeFP, alla sostituzione degli stage con i project work.
- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti, anche volti a favorire reti territoriali.
 - Corsi di formazione IEFPP per adulti occupati e disoccupati volti a coniugare l'acquisizione di una qualifica professionale con la sua maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, in stretto raccordo con le imprese del territorio regionale.
 - Sostegno delle attività di educazione degli adulti nelle aree di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.
- Finanziamento ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base o anche di qualifiche, eventualmente propedeutica all'accesso a percorsi formativi.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali.
- Formazione a distanza: gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio. Sviluppo di iniziative rivolte alle scuole e ai Centri per l'impiego, per l'attivazione di percorsi in tema di sicurezza e, rispettivamente, di reddito di cittadinanza.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: TRIO per la scuola – contenuti, strumenti e servizi dedicati alle scuole toscane volti a favorire un approccio autonomo alla didattica a distanza come Web Learning Group (WLG) e Aule virtuali per la didattica a distanza.
- Interventi per le aree interne.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze. Attuazione delle disposizioni previste nel nuovo disciplinare regionale.
- Avvio dei processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in raccordo con i CPI, tramite uno specifico affidamento a un soggetto esterno.
- Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, del repertorio delle figure professionali e del repertorio della formazione regolamentata.
- Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Attività di sistema finalizzate alla adozione del Repertorio nazionale IeFP.
- Accredimento. Attuazione e messa a regime del nuovo sistema regionale di accredimento degli organismi formativi.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: misure in riferimento allo svolgimento degli audit in loco, per il rilascio dell'accredimento. Svolgimento degli audit da remoto.
- Attività di sistema finalizzate allo sviluppo delle procedure inerenti alla programmazione delle attività formative riconosciute.
- Catalogo dell'offerta formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato nel sistema duale.
- Sviluppo della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curricolari.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di settore.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- Sviluppo del sistema informativo della formazione, anche attraverso l'integrazione degli attuali sistemi (accredimento degli organismi formativi, elenco regionale esperti di settore, elenco regionale esperti valutazione e certificazione delle competenze, repertorio delle figure professionali, catalogo dell'offerta formativa).
- Sviluppo della nuova piattaforma per la formazione riconosciuta.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	3,0	0,4	0,4
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	16,3	9,6	10,1
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	2,5	2,5	2,5

		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	4,0	2,4	1,1
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,1	6,7	0,0
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	44,3	24,7	4,9
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	22,4	11,6	3,0
Totale			105,6	57,9	21,9

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	7,5	5,8	0,0
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,8	3,8	0,0
Totale			10,3	9,7	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Il tema dei cambiamenti climatici è oramai al centro delle agende politiche internazionali. Il Summit per la Terra di Rio de Janeiro del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997 e la conferenza di Parigi del 2015 hanno spinto i paesi industrializzati a impegnarsi per raggiungere specifici target di riduzione delle emissioni di gas climalternati. Le più recenti azioni di Greta Thunberg e del movimento Fridays for Future da lei ispirato, hanno sensibilizzato ulteriormente l'opinione pubblica sulla necessità di porre in essere azioni concrete per evitare l'aumento della temperatura del Pianeta.

In tale contesto, sarà definita la strategia Toscana Carbon Neutral con l'obiettivo di arrivare quanto prima ad un bilancio emissivo, in termini di gas climalternanti, pari a zero. Tale strategia si coordinerà con gli obiettivi prioritari di sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il cui percorso di redazione si concluderà nel 2020, che avrà lo scopo di definire gli obiettivi al 2030, e individuare con maggiore precisione e livello di dettaglio, le azioni e gli strumenti atti a declinare il tema polisemantico della sostenibilità coniugando ambiente, economia e società. Sarà quindi definito il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 comprende 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone ed un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo.

Al fine quindi di avviare una transizione economica-ambientale verso un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, sarà innanzitutto data attuazione alla legge, in corso di approvazione in Consiglio regionale, in materia di economia circolare.

Considerata anche la strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee, la Regione Toscana, prima tra le regioni italiane, ha approvato la legge 28 giugno 2019, n. 3 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" che vieta nelle spiagge toscane la somministrazione e l'uso di contenitori, mescolatori per bevande, aste a sostegno di palloncini, cannucce e stoviglie, quali posate, forchette, coltelli, cucchiari, bacchette e piatti, in plastica mono-uso. Stesso divieto di somministrazione vale nei parchi e nelle aree protette. La legge estende poi il divieto anche nelle fiere ed eventi organizzati o finanziati, anche in parte, da Regione, enti locali, enti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi.

Inoltre con Delibera n.715 del 03-06-2019 sono stati approvati gli indirizzi dell'amministrazione regionale, all'ESTAR e agli enti ed agenzie regionali per l'eliminazione della plastica monouso e sono state impartite disposizioni stringenti per il sistema pubblico regionale. In particolare viene previsto che nei capitolati di gara per forniture e servizi siano aboliti (laddove possibile, ad esempio si vedano alcune eccezioni per il sistema sanitario) i prodotti in plastica mono-uso. Vengono poi aggiunti dei criteri premiali di valutazione delle offerte, relativi alla adozione di misure di sensibilizzazione, incentivazione della raccolta differenziata ed adozione di politiche di riciclo e riutilizzo, rimozione dei rifiuti dispersi ed il successivo trattamento di tali rifiuti, riduzione o eliminazione di confezionamenti e/o imballaggi in plastica ed incentivazione di alternative riutilizzabili.

In tema di energia, la Toscana punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà pertanto l'impegno verso l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere attraverso le risorse POR CreO 2014-2020. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione dei 199 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12,2 mln di euro per un volume di investimento di circa 35 Milioni di euro.

In tema di bonifiche, nel 2020 proseguiranno le attività di bonifica finanziate con le risorse FSC 2014-2020 che interessano i SIN-SIR di Massa-Carrara, il SIN di Orbetello e altri siti regionali. Inoltre sarà elaborato un documento operativo per la gestione e il finanziamento di tutti gli interventi di competenza pubblica.

Per il 2020 è prevista la prosecuzione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali del PSR Toscana 2014-2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. I progetti riguardano l'applicazione contemporanea di più misure su un territorio determinato, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- La risorsa geotermica rappresenta una particolarità della Regione Toscana che necessita di un presidio costante che da una parte ne valorizzi le potenzialità e dall'altra ne minimizzi i possibili impatti. Anche a tal fine la Regione Toscana, con la partecipazione in COSVIG, intende assicurare un'efficace governance nei settori strategici della geotermia, delle politiche per lo sviluppo sostenibile, della valorizzazione della produzione, utilizzazione delle energie rinnovabili e della promozione delle tecnologie ambientali.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Attuazione della delibera n.715/2019. Nel 2020 sarà previsto un programma di iniziative ed azioni volte a favorire soluzioni alternative all'uso di bottiglie in plastica per il consumo di acqua sia nei servizi di ristorazione che per le necessità dei propri dipendenti ed utenti;
- Tavoli di confronto con gli ambiti produttivi maggiormente interessati al tema dell'economia circolare. Nel 2020 proseguirà l'attività di programmazione in materia di economia circolare attraverso tavoli di confronto istituiti dalla Regione a cui partecipano le principali categorie produttive. I tavoli già attivi sono quello per il distretto della concia, cartario e tessile e hanno come obiettivo approfondire le attività dei singoli distretti e individuare soluzioni alle criticità riscontrate nella chiusura delle filiere. Saranno attivati successivamente i tavoli per il settore orafa, marmo e meccanica e camperistica. E' attivo anche un tavolo con la Grande Distribuzione volto a promuovere iniziative che minimizzino la vendita e la diffusione di plastiche mono-uso incentivando, nei casi in cui ciò non sia possibile, la creazione di filiere comunque per il loro corretto recupero e riutilizzo in un'ottica di economia circolare.
- Progetto Arcipelago Pulito 2.0. Nel 2020 il Progetto "Arcipelago pulito" si estenderà, oltre al Comune di Livorno, anche ai Comuni di Viareggio, Piombino, Castiglione della Pescaia e Monte Argentario, ovvero ai porti toscani dove sono presenti il maggior numero di pescherecci. L'obiettivo è quello di realizzare filiere per la raccolta dei rifiuti in mare che ne consentano, laddove possibile il recupero, ed in alternativa lo smaltimento in impianti idonei. Al Progetto partecipa anche il Ministero dell'Ambiente che sta utilizzando l'esperienza maturata dalla Regione Toscana al fine di eliminare il vuoto normativo esistente e normare la pratica del "fishing for litter".
- Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese (bando 2017 e nuovo bando 2017). In riferimento ai bandi rivolti alle imprese, nel 2020 saranno realizzati circa 200 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12 mln di euro da parte di imprese aventi sedi nel territorio regionale
- Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. In riferimento al bando nel 2020, saranno realizzati 145 progetti per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici per un importo complessivo di contributo pari a circa 53,2 mln di euro (di cui 140 presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 42,8 Mln di euro e 5 progetti presentati dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a circa 10,4 Mln di euro).

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- Attuazione dell'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria. Nel 2020 sarà data attuazione all' Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana. In accordo con il MATTM saranno avviate azioni coordinate e congiunte, cofinanziate da Regione e Ministero, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico nelle aree critiche.
- Sarà inoltre attuato l'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) al fine di aggiornare gli "Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono" di cui alla delibera n. 1269 del 19/11/2018. L'aggiornamento riguarderà l'ampliamento delle specie arboree da analizzare in riferimento alle capacità di assorbimento e di resilienza.

4. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)

- Prosegue la realizzazione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali finanziati con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori era prevista per la metà di giugno 2020, ma con delibera di G.R. n. 863/2019 è stata prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi tale scadenza (giugno 2021) in conseguenza di alcune modifiche alla normativa antisismica che hanno determinato un rallentamento nella esecuzione dei lavori per le necessarie verifiche.

5. Riduzione dei consumi energetici degli immobili

- Implementare il sistema di certificazione energetica. A partire dal 2020 entreranno pienamente a regime le misure di controllo e verifica degli attestati di prestazione energetica, dando compimento alla riforma prevista dalla legge regionale n.85/2016. Verrà quindi ultimato il Sistema Informativo, sulle basi della architettura sviluppata nel 2019, che prevede il riconoscimento dei soggetti certificatori, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica. Come noto, l'APE attesta la classe energetica di un immobile ed indica gli interventi migliorativi più convenienti, risulta quindi fondamentale per limitare e contenere i consumi energetici. Il sistema sarà allo stesso tempo utilizzato ai fini della pianificazione in materia di qualità dell'aria, essendo il riscaldamento domestico una delle principali cause di inquinamento dei centri cittadini.

6. Interventi per la riqualificazione ambientale

- Prosecuzione degli interventi di bonifica di Massa Carrara. Nel 2020 proseguirà l'attuazione dell'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN da parte di SOGESID, società in house del MATTM, secondo quanto regolato da specifica convenzione. In tale anno è prevista la conclusione dei seguenti interventi: aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda; ricostruzione del modello idrogeologico; progettazione definitiva dell'intervento unitario di messa in sicurezza/bonifica della falda; intervento di bonifica nell'area ex Colonia Torino; caratterizzazione dell'area residenziale di Viale da Verrazzano.
- Attuazione del nuovo Accordo di Programma, stipulato il 7 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di Massa Carrara". Avvalendosi delle risorse complessive pari a 22,5 ME messe a disposizione dal CIPE (del. CIPE n. 55/2016) e dalla Regione Toscana, prenderanno avvio le seguenti attività a completamento dell'Accordo del 2016: bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; progettazione esecutiva e realizzazione del sistema di emungimento, collettamento e trattamento; completamento degli interventi urgenti su singole sorgenti attive di contaminazione della falda individuati all'interno dell'area SIN – SIR di cui all'Accordo del 2016. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato il 29 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO". Nell'anno 2019, avvalendosi delle risorse del FSC 2014-2020 prenderanno avvio le seguenti attività per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Orbetello:
 1. Marginamento falda superficiale;
 2. Bonifica Bacino 1 – Parte pubblica;
 3. Bonifica Bacino 2;
 4. Attualizzazione e completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare;
 5. Attività di controllo e monitoraggio.Le prime 3 attività saranno attuate da SOGESID SpA, l'attività 4 da ISPRA, mentre il controllo e il monitoraggio sui singoli interventi sarà svolto da ARPAT. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Attuazione Delibera CIPE n. 55/2016. Si tratta di un totale di 8 interventi di bonifica di siti inquinati, al fine di restituire il suolo agli usi antropici. Per l'attuazione di tali interventi è previsto un finanziamento dal fondo FSC di circa 62 milioni. Per gli interventi che riguardano i siti di Isola del Giglio, San Miniato, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlinò sarà data attuazione all'Accordo approvato con DGR n. 1011 del 29 luglio 2019. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Accordo di Programma per il Polo industriale di Piombino. Il CIPE con delibera n. 47 del 10/11/2014 ha assegnato alla Regione Toscana 50 mln di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 2014-2020, finalizzate ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale di cui all'Asse I - Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo. I fondi sono stati assegnati per 47 milioni finalizzati al finanziamento della messa in sicurezza della falda, da realizzarsi nelle aree di proprietà e concessione demaniale della società Aferpi Spa e per la messa in sicurezza operativa del suolo nelle aree demaniali, per i restanti 3 milioni per azioni di sistema CIPE di cui alla DGRT 21/12/2015. Sulla base di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 252-bis del d. lgs. 152/2006 e in forza di specifici accordi convenzionali è stato attribuito all'agenzia INVITALIA (società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) il ruolo di centrale di committenza con funzioni di stazione appaltante. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea, nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia,

mentre INVITALIA è individuata quale stazione appaltante che si occuperà dei pagamenti. Nel corso del 2020 prenderà avvio l'intervento vero e proprio di bonifica.

7. Azioni per il servizio idrico integrato

- Accordi di programma servizio idrico integrato. Nel corso del 2020 prosegue l'azione di coordinamento della Regione nel presidio dell'attuazione degli Accordi di Programma del Servizio Idrico Integrato con particolare attenzione a quelli ricompresi nel IV integrativo (Cartari, Tessili, Burano, Val di Cecina, Massaciuccoli e Versilia) , Comprensorio del cuoio, Balneazione
- Dissalatore di Capoliveri. Nel 2020 proseguirà la realizzazione del dissalatore di Capoliveri (località Mola) a cura del gestore del servizio idrico integrato competente per territorio. L'intervento ha un duplice scopo, da un lato assicurare il raggiungimento dell'autonomia idrica dell'isola d'Elba e dall'altro lato garantire la disponibilità della risorsa ai residenti della costa dell'area della Val di Cornia.

Gli interventi sopra riportati concorrono alla realizzazione del Patto per lo sviluppo della toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15,1	22,8	9,4
		0904:Servizio idrico integrato	4,3	6,8	0,0
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,0	0,5	0,0
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,5	0,5	0,0
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	26,9	22,9	0,0
Totale			47,8	53,5	9,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0904:Servizio idrico integrato	4,3	6,8	0,0
Totale			4,3	6,8	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente e energia (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale 14 Ricerca, sviluppo e innovazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva gran parte dei progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI R&S2017 e sarà pubblicato un nuovo bando R&S per la raccolta e la selezione di nuove proposte progettuali delle imprese toscane. Proseguirà l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con il MISE nel corso del 2018, con riferimento, in particolare, al Programma di investimenti dell'addendum Galileo di Nuovo Pignone, le iniziative industriali di Kedrion, Hitachi, Termoplast e Vaxynetic che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 157,6 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e MISE. Tale Accordo, che vale 50 milioni di risorse pubbliche è finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano nazionale "Space economy", per il quale la Giunta Regionale Toscana ha stanziato 1,5 mln di euro. Tali somme sono da destinare alle iniziative progettuali che le imprese toscane del settore aerospazio saranno capaci di implementare nell'ambito del programma suddetto.

Nel 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziate dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Proseguirà nel 2020 il finanziamento del bando per le *start up* innovative, con l'uscita di graduatorie trimestrali, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016 e 2018. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello resteranno aperti per il 2020 fino ad esaurimento risorse. Stante l'andamento delle domande se ne prevede la chiusura nel primo o secondo semestre dell'anno. Alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Saranno promossi interventi sperimentali a sostegno delle *start up* innovative nel quadro dei protocolli di intesa 4.0, così come particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di selezione in attuazione dell'aggiornamento della RIS3 come di semplificazione dei procedimenti inerenti gli aiuti alle imprese.

Nel 2020 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2019, quali la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del Piano di riconversione e reindustrializzazione per l'area di crisi complessa di Livorno (di cui al progetto 10), la continuazione delle attività dei due nuovi gestori dei Distretti tecnologici Cartario e Advanced Manufacturing 4.0. di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020 individuati con bando nel 2019, l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, per quello di POTECO a Santa Croce sull'Arno e di quello dedicato al cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese; il completamento del progetto "Pianta" previsto nell'Accordo con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa firmato nel 2019 per la realizzazione di un Polo Tecnologico nel comune di San Giuliano Terme, la definizione di un ulteriore accordo di programma con la Scuola Superiore S. Anna per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico nel Comune di San Giuliano Terme, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAM) entrato nel 2019 nella proprietà di Sviluppo Toscana, l'accreditamento annuale di incubatori e start-up house e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "Fablab" regionale, tramite le competenze del Polo di Navacchio, l'attivazione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un polo di tecnologie avanzate pubblico/privato nel Comune di Follonica, potenziando la presenza di organismi di ricerca quali la Scuola Normale superiore di Pisa, valorizzando la presenza di imprese innovative e la relativa filiera localizzate nell'area della Toscana meridionale.

Verrà sostenuta l'attività del Centro Cybersecurity C3T, promossa congiuntamente dalle tre Università della Toscana, per la protezione dei dati delle imprese toscane, grazie all'apposito Accordo di collaborazione firmato con il Centro. Inoltre sarà valutato il sostegno alla costituzione – in accordo con la Fondazione Bordoni del MISE e mediante accordi di collaborazione con Organismi di ricerca- di un Centro sulle tecnologie 5G finalizzato a sperimentare nuove applicazioni del nuovo protocollo di trasmissione 5G nell'ambito delle iniziative attivate e finanziate dal MISE per favorire la diffusione della Banda ultralarga, con specifica candidatura territoriale della città di Prato.

Sarà concretamente avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui alla L.R. 57 del 6/8/2019, anche per favorire la transizione a modelli di gestione di tali infrastrutture in partenariato pubblico/privato, grazie all'intervento del "Fondo per il trasferimento tecnologico" previsto nella legge stessa. Sarà valutata l'estensione della operatività del Fondo – mediante modifica legislativa – sempre nell'ottica di razionalizzazione della operatività di centri e strutture dedicate al trasferimento tecnologico.

Inoltre, si procederà con il potenziamento e la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig), di cui all'Accordo sottoscritto nel maggio 2019, e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli *asset* e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Consvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto ai temi dell'energia e dei combustibili, oltre che per favorire le ricadute territoriali dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare *spillover* territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso con l'avvio di una fase pilota nella Toscana meridionale.

Potranno essere attivati ulteriori finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0.

Saranno attivate azioni di sistema per favorire il coordinamento tra centri servizio alle imprese previste da specifici protocolli di intesa, con l'intento di migliorare l'efficienza nelle azioni di supporto e accompagnamento alle imprese, con particolare riferimento ai temi della innovazione.

Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente e delle politiche di sostegno di Impresa 4.0 a partire dagli orientamenti dell'UE e saranno attivate specifiche azioni di sistema finalizzate al miglioramento delle policy regionali sul trasferimento tecnologico

Saranno poste le basi per un aggiornamento della strategia regionale sul trasferimento tecnologico, finalità a definire modalità di raccordo tra Regione e centri di trasferimento tecnologico che, sull'esempio di alcune esperienze di altre regioni europee, si fondi su specifiche performance e forme di certificazione come condizioni di accesso ai finanziamenti regionali.

A seguito del protocollo di intesa approvato con DGR 382/2019, sarà promossa la costituzione di un Laboratorio pilota regionale, che abbia le caratteristiche di un laboratorio diffuso *open access*, sui temi del trattamento sperimentale di suoli, acque e sedimenti contaminati mediante tecniche e materiali innovativi di *remediation* ambientale.

Nell'ambito delle azioni di sistema, ed in vista dell'avvio della nuova programmazione FESR per il periodo post-2020, si procederà alla revisione ed aggiornamento degli strumenti di finanziamento orientando tale azione al miglioramento dei processi di selezione dei beneficiari, per accrescere l'efficienza allocative delle risorse.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà con nella collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana *Life Sciences* (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UvaR, *Clinical Trial Centers e Offices*, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita..

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center (MRC)* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica verrà dato avvio ai progetti di ricerca vincitori del Bando Ricerca Salute 2018 mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno organizzati momenti di presentazione e divulgazione per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana conclusi nel 2019.

Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2020 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale, anche in ambito culturale. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018. Inizieranno le attività gli assegnisti dei progetti di ricerca finanziati nel 2019 con il bando assegni in ambito culturale.

2. INTERVENTI

1. Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RS2017. Si tratta complessivamente di n. 181 progetti di R&S realizzati in Toscana, con 671 beneficiari totali, un contributo pubblico pari 111 mln per un investimento complessivo di oltre 234 mln.
- Pubblicazione del nuovo bando R&S per le imprese toscane. L'intervento che, disporrà entro la fine dell'anno di oltre 31 mln di euro, mira a sostenere progetti di investimento in R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione mediante la realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti.
- Per quanto riguarda il sostegno a progetti di R&S di natura negoziale, attivati nell'ambito degli strumenti ministeriali, Accordi per l'Innovazione e Contratti/Accordi di Sviluppo, il 2020 vedrà il pieno regime realizzativo dei progetti di ricerca del Programma Galileo, nonché l'avvio, previa approvazione da parte del MISE dei progetti esecutivi, dei nuovi Accordi Kedrion e Hitachi, Termoplast, che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 50 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e MISE. Tale Accordo è finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Agli accordi già sottoscritti nel corso del 2019 (Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi) si aggiungeranno quelli che supereranno la fase valutativa e negoziale prevista dal MISE (ex DM 24.5.2017) fino a concorrenza delle risorse messe a disposizione dall'Accordo Quadro, che ammontano complessivamente a 50 mln, di cui 40 mln provenienti dal Fondo per la Crescita Sostenibile del MISE e 10 mln dai rientri dei Fondi Rotativi del POR FESR Toscana 2007-2013. Nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano stralcio nazionale "Space economy" con la prosecuzione delle attività previste dal I programma MirrorGovSatCom per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali e l'avvio di quelle relative al II programma Mirror Esplorazione spaziale per la realizzazione di un sistema precursore di *Commercial In Orbit Servicing*.- Nel 2020 entreranno nella fase conclusiva gran parte dei 1819 progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016 e 2018 con un contributo pubblico di 50 mln per un investimento superiore a 111 mln. A seguito dell'attività di analisi e ricerca iniziata nel 2019 si procederà all'aggiornamento del Catalogo dei servizi qualificati che resta comunque alla base dei suddetti bandi, orientando lo stesso maggiormente al sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.
- Relativamente al bando delle startup innovative, nel corso del 2020 dovrebbero essere realizzati e quindi rendicontati i progetti presentati e finanziati nel corso del 2017 ed inizio 2018. Sono state inoltre approvati, con DGR n. 565/2020, gli elementi essenziali per l'attivazione di un nuovo bando per le startup innovative, ai sensi della L.R. n. 16/2020 (art. 4).
- Gestione dei progetti relativi alla Sub-Azione 1.1.4 a) per i due Distretti tecnologici Cartario ed Advanced Manufacturing 4.0., i cui soggetti gestori sono stati individuati nel 2019 a fronte di specifico bando;
- Attuazione dell'Accordo di programma firmato nel 2019 per la valorizzazione dell'Area sperimentale di Sesta gestito dal Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig).
- Accredimento e conferma dell'accrédimento per incubatori e start-up house;
- Gestione del progetto Fablab del Comune di Cascina tramite le competenze del Polo di Navacchio.
- Realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico a Livorno.
- Lavori di completamento del c.d. Dente Piaggio a Pontedera di cui all'AdP firmato nel 2018;
- Potenziamento del Laboratorio tecnologico Santa Rita a Cinigiano (soggetto gestore Certema), di POTECO a Santa Croce sull'Arno e di quello dedicato al cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese.
- Supporto all'attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAM) presso l'immobile acquisito da Sviluppo Toscana.

- Attuazione dell'Accordo di collaborazione firmato nel 2019 con il Centro Regionale di Competenza sulla Cybersecurity (C3T) per il miglioramento della protezione dei dati di imprese e professionisti, e ulteriori Accordi per la sicurezza dei dati degli enti pubblici.
- Promozione di protocolli di intesa con Organismi di ricerca per la costituzione di un Centro regionale su Big Data e IA e successivo Accordo di collaborazione per attività a favore delle imprese.
- Gestione dell'Accordo firmato nel 2019 per il potenziamento del Polo tecnologico della S.S.S. Anna nel territorio del Comune di San Giuliano Terme.
- Definizione Accordo di programma per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico nel Comune di San Giuliano Terme per la parte inerente alle attività di trasferimento tecnologico.
- Collaborazione con il comune di Prato per la costituzione di un Centro 5G nel distretto industriale pratese.
- Accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici per il coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici.
- Attuazione della L.R. 57/2019 di promozione della razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico, grazie all'attivazione dello specifico Fondo.
- Protocolli di intesa/accordi di programma a sostegno della realizzazione di infrastrutture al servizio delle imprese e per il trasferimento tecnologico.
- Protocollo di intesa per un Polo di tecnologie avanzate nel Comune di Follonica e protocolli di intesa per il coordinamento delle attività dei centri di competenza sul tema del trasferimento tecnologico.
- Promozione di protocolli di intesa per un Polo di innovazione nel Comune di Casciana terme-Lari per il settore del mobile-arredamento.

Tutti gli interventi sopra elencati contribuiscono al rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione, nonché indirettamente quelli privati verso un orientamento alle strategie di industria 4.0. Pertanto essi sono da segnalare per la loro coerenza con gli obiettivi del Patto per lo Sviluppo.

- Nell'ambito della Strategia Regionale Industria 4.0:
 - proseguirà l'attuazione della sub-azione 1.1.4 b) del POR FESR 2014-2020 che finanzia progetti di ricerca-intervento in collaborazione con organismi di ricerca, coordinati da Irpet, finalizzati a analizzare a vari livelli la distanza delle imprese rispetto ai processi di trasformazione digitale in modo da conoscere i percorsi in essere, il posizionamento, l'evoluzione dei modelli di business, le criticità;
 - saranno promossi ulteriori accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e per la definizione di nuovi strumenti di politica industriale;
 - saranno promosse forme e modalità di potenziamento, valorizzazione, coordinamento e raccordo di laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici, avendo a riferimento i competence network regionali;
 - si procederà alla strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Impresa 4.0 quale Digital Innovation Hub, promuovendo forme di connessione con attori del trasferimento e con altre analoghe strutture per poter convogliare la domanda di innovazione;
 - si procederà alla promozione di forme di coordinamento integrato tra RT e organismi di ricerca per la costituzione di un Ufficio comune per la valorizzazione dei risultati della ricerca. La Regione potrà avvalersi mediante accordi di collaborazione della Fondazione Life Science nell'attuazione degli interventi di coordinamento. In tale contesto si colloca il processo attuativo del protocollo di intesa sul coordinamento delle iniziative di valorizzazione delle spin off della ricerca;
 - si procederà all'attuazione dei protocolli d'intesa "CL.O.CK", concia e pelletteria e Laboratorio Toscana Sud;
 - si procederà ad Avviso sperimentale per i Centri di Trasferimento tecnologico, anche in attuazione delle azioni di sistema.
- Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento).
- Per le attività di promozione economica e territoriale saranno attivate iniziative in collaborazione con soggetti pubblici e privati, mediante procedura negoziale sulla base di protocolli di intesa ed eventuali successivi accordi di collaborazione.
- Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei), e ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product).
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI.
- Sarà attivata una nuova procedura di selezione per finanziare attività di divulgazione, diffusione, formazione e ulteriori attività di sperimentazione e validazione dei risultati di ricerca di progetti finanziati da Regione Toscana, realizzati in partenariato fra OR e imprese e conclusi negli ultimi 24 mesi, in ambiti settoriali definiti. La misura,

finanziata a valere sulle economie del bando FAR FAS, mira a promuovere la sperimentazione di metodologie e prototipi, sviluppati nell'ambito dei progetti sopra ricordati, verso l'applicazione concreta e la fase di messa in produzione, nonché la diffusione e la divulgazione dei risultati già ottenuti.

2. Alta formazione e ricerca Università – imprese

- Assegni di ricerca: saranno adottati ulteriori bandi FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale, anche in ambito culturale.
- Percorsi di alta formazione in collaborazione con imprese e/o centri di competenza: saranno finanziati percorsi di alta formazione, anche tramite la ricerca, realizzati in collaborazione con imprese e/o centri di competenza regionali, che prevedano periodi formativi presso aziende e altre istituzioni private o siano realizzati sotto forma di alternanza o attraverso contratti di apprendistato.

3. Ricerca preclinica e clinica

- Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Finanziamento, monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando (se emanato).
- Partecipazione a progettualità (es. ERANET: ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (es. Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata-IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization).
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2
		1401:Industria, PMI e Artigianato	1,0	1,1	0,5
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	22,6	24,2	11,0
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	65,8	0,0	0,0
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,4	1,9	0,6
Totale			97,1	30,5	15,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1400:Sviluppo economico e	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,3	0,6	0,5

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
	competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,2	0,0	0,0
Totale			1,5	0,6	0,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, nel 2020 è in programma la fine dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca, al termine del procedimento di localizzazione.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.

Si prevede inoltre da parte di RFI la prosecuzione dell'iter di approvazione per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo e l'elettificazione dell'intera linea Empoli-Siena e l'avvio dei lavori per il potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019.

Proseguono i lavori autostradali per la realizzazione delle terze corsie sulla A1 e si prevede l'aggiudicazione e avvio lavori per le terze corsie sulla A11.

Per completare la Strada di Grande Comunicazione E78, tratto Grosseto – Siena si prevede l'inizio dei lavori del lotto 9 a valle della progettazione esecutiva, l'avanzamento lavori per il lotto 4, nonché l'approvazione delle progettazioni del lotto 0, nel Comune di Siena.

Sul corridoio tirrenico la Regione continua a svolgere tutte le azioni ritenute necessarie affinché i soggetti interessati procedano nelle progettazioni per poter concludere l'iter autorizzativo dell'opera già avviato da tempo, e quindi procedere all'affidamento lavori del tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.

In relazione al Sistema Tangenziale di Lucca, su richiesta di ANAS è stato avviato il procedimento di localizzazione, sul quale la Regione ha già espresso il proprio parere, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi passaggi di competenza, affinché si possa esprimere il CIPE.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Potranno essere approvate convenzioni ed accordi, tramite intesa con gli Enti locali interessati e compatibilmente con le risorse disponibili, per progettazioni preliminari di fattibilità tecnica ed economica, o di livello superiore relative ad interventi su strade regionali o viabilità provinciali e locali che interessano la circolazione stradale anche delle strade regionali, richiamati nel PRIIM o comunque già oggetto di intese preliminari regionali.

Proseguirà l'attività di monitoraggio di cui all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 per i ponti sulla viabilità regionale e provinciale, l'attività del Progetto SIRSS sulla rilevazione incidenti stradali, le attività di aggiornamento del Programma Regionale di risanamento acustico delle SR, le attività necessarie relative al monitoraggio del traffico stradale sulle strade regionali.

Saranno proseguite e approfondite le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli.

Potranno essere approvate dalla Giunta Regionale, sentite le Province e la Città Metropolitana di Firenze azioni straordinarie di manutenzione sulle strade regionali da attuarsi da parte delle Province.

Con riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, conclusa la gestione biennale del contratto "ponte" sottoscritto a dicembre 2017 e valido per gli anni 2018 e 2019, nel 2020 si prevede l'avvio della gestione dei servizi attraverso il contratto di concessione derivante dalla gara per il lotto unico regionale, a seguito dell'aggiudicazione definitiva di maggio 2019 (effettuata successivamente alla Sentenza della Corte di Giustizia UE) e alla luce degli esiti della sentenza del Consiglio di Stato (prevista per novembre 2019).

Per quanto riguarda il programma di rinnovo della flotta bus, concluso nel 2019 il programma correlato al contratto "ponte", subentrerà il programma di rinnovo correlato al nuovo contratto di concessione, e proseguirà l'attuazione degli ulteriori programmi di cofinanziamento attraverso l'utilizzo di fondi statali, comunitari (POR FESR 2014-2020) e regionali, iniziati precedentemente al 2020 o nello stesso 2020.

I vigenti contratti di servizio con Trenitalia e con Trasporto Ferroviario Toscano (ferrovie aretine) saranno oggetto nel corso del 2020 di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico-Finanziari (PEF); ad oggi (ottobre 2019) continua la trattativa con Trenitalia per un nuovo contratto di servizio di 10 + 5 anni.

Nel 2020 proseguirà l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale da parte del gestore dell'infrastruttura (LFI), finanziati per circa 20 MLN con risorse regionali.

Proseguiranno le iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce.

Per quanto riguarda il sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, saranno avviati a cura di RFI i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.

In relazione ai porti di interesse nazionale, la Regione monitorerà l'avanzamento delle opere infrastrutturali di competenza delle Autorità di Sistema Portuali Nazionali relative: alla prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa del Porto di Livorno, nell'ambito dello specifico Nucleo operativo; alla realizzazione nel Porto di Piombino di un'area per la logistica industriale; alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio e proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali.

Proseguirà attraverso l'Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli, a seguito della proroga fino al 2021 della convenzione di avvalimento sottoscritta il 1 giugno 2017; la manutenzione del canale Burlamacca e le opere per consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli.

A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.

Con riferimento al trasporto merci, si prevedono incentivi a favore del trasporto combinato e trasbordato su ferro.

Sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e interventi di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba).

Proseguiranno le azioni di mobilità sostenibile portate avanti nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni integrate per la mobilità e alle azioni sulla ciclabilità in ambito urbano.

Per dare impulso agli interventi di raccordo fra la rete ciclabile esistente e il sistema del trasporto ferroviario, si prevede, in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI), lo sviluppo di interventi di connessione atti a favorire l'interscambio modale bici-treno.

Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai fondi FSC (nel 2020 avranno inizio i primi interventi correlati), troveranno seguito le azioni legate alla realizzazione del Sistema integrato Ciclovia dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

Per quanto concerne la ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, il 2020 vedrà il proseguimento delle progettazioni sul lotto degli interventi ritenuti prioritari.

A riguardo della ciclovia Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila, nel 2020 volgerà al termine il primo livello di progettazione dell'intera ciclovia (Da Ventimiglia a Roma). Di pari passo proseguiranno gli interventi di completamento di detta ciclovia.

Proseguirà la gestione del bando 2019 per la concessione di bonus agli abbonati al servizio ferroviario correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale, gli interventi di infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed attraverso l'attuazione del progetto MOBIMART nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

2. INTERVENTI

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali

- Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie si prevede:

- Potenziamento della linea Pistoia-Lucca: prosecuzione dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, per la quale è prevista la conclusione nel 2020 e l'attivazione del servizio ferroviario nei primi mesi del 2021; per quanto riguarda il raddoppio della tratta Pescia – Lucca si prevede la conclusione delle procedure per l'affidamento dei lavori entro il 2020.
- Potenziamento della linea Empoli – Siena e raddoppio della tratta Empoli – Granaiole: prosegue l'iter approvativo che vede attualmente il progetto in fase di valutazione al Consiglio Superiore Lavori Pubblici per la successiva procedura di VIA e localizzazione a seguito delle quali RFI potrà avviare la gara d'appalto
- Adeguamento della sagoma a PC80 delle linee Bologna-Prato: a seguito dei primi lavori propedeutici già in corso, si prevede nella seconda metà del 2020 l'avvio delle opere volte all'adeguamento prestazionale delle

linee del corridoio merci Scandinavia-Mediterraneo per il collegamento dei porti dell'adriatico e del Mezzogiorno con il valico del Brennero, in coerenza agli standard di interoperabilità europei.

- potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana: in attuazione dell'Accordo di Programma del luglio 2019 si prevede di dare avvio ai lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana nel 2020.
 - Adeguamento linee ferroviarie Faentina e Valdiseve: nel corso del 2019, in attuazione del protocollo del 2017, si è concluso l'accertamento di conformità di alcune stazioni e degli interventi di soppressione dei passaggi a livello che proseguiranno anche nel 2020, a seguito dei quali sarà avviata la realizzazione degli interventi.
- Per quanto riguarda le grandi opere stradali si prevede:
- SGC E78 Due Mari: l'avvio dei lavori per il lotto 4 del tratto Grosseto-Siena (a seguito di risoluzione del contenzioso sorto in fase di aggiudicazione), la conclusione della progettazione esecutiva e l'indizione della gara di appalto per il lotto 9, l'approvazione del progetto definitivo del lotto 0 a Siena e la conclusione della progettazione definitiva del nodo di Arezzo.
 - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
 - Sistema tangenziale di Lucca: di monitorare la conclusione dell'iter approvativo del procedimento di localizzazione del 1° lotto confermando la strategicità dell'intervento per la Toscana e recependo anche le indicazioni del territorio per quanto possibile, fino all'approvazione del CIPE; di monitorare la progettazione del secondo stralcio, finanziata con risorse FSC.
 - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello -Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in corso i lavori del lotto 1° Nord e del 2A (Prime opere della galleria di San Donato), e nel 2020 la conclusione della gara di appalto relativa al lotto 2B e 1° Sud, con relativo inizio lavori; la conclusione della progettazione esecutiva e indizione gara d'appalto per la tratta Incisa – Valdarno ipotizzando la sua conclusione entro la fine del 2020; di monitorare la realizzazione della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
 - Terza Corsia A11: l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori per la tratta Firenze – Pistoia, compreso snodo di Peretola.
 - Strade statali in gestione ANAS: monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sulla SS 64 Porrettana.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, per i quali sono previste le prime indizioni di gara a fine dell'anno 2019, con particolare riferimento a: SR71 Varianti nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia-Bettolle), in località Corsalone e da Subbiano Nord a Calbenzano; SR 429, lotto 3 da Castelfiorentino a Certaldo; SR 325 Messa in sicurezza nei comuni Cantagallo e Vernio; SR 69 Variante di Ponte Mocarini; SR 436 3° lotto della Variante Pazzera-SP Camporcioni nei comuni di Montecatini Terme e di Massa e Cozzile; SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2; SR 74 Variante del fiume Fiora lotti 1 e 2; SR 2 Realizzazione rotatoria in zona industriale di Isola d'Arbia; SR 2 Variante al centro abitato di Staggia Senese lotti 1 e 2.
- Nell'ambito delle Convenzioni FSC, per gli interventi di viabilità per i quali la Regione Toscana non è soggetto attuatore, la Regione si attiverà con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca e alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano.
- Proseguono gli interventi sulle strade regionali attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso sulla SR 69 lotti 1-3-4-5 della variante in riva destra dell'Arno, sulla SR 70 in comune di Pelago e completamento in provincia di Arezzo e Firenze, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. Completamento del lotto 2; sulla SGC FI.PI.LI. Svincolo Via Quaglierini in Comune di Livorno, FIPILI svincolo di Montopoli, sulla FI.PI.LI. svincolo con la SR 206 in località Vicarello in comune di Collesalveti, sulla SR 436 nel comune di Larciano, nonché interventi di risanamento acustico (in particolare sulla SR 74 nel Comune di Manciano, sulla SR 436 in Comune di Fucecchio, sulla SR 2 in Comune di Tavarnelle e sulla S.G.C. FI.PI.LI. nei Comuni di Scandicci e di San Miniato).
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana sulle SR 222, SR 429, SR 325, SR 445 e SR 74.

- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare, o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- Per quanto attiene agli interventi sulla viabilità locale, si potrà procedere alla realizzazione degli interventi previsti nelle leggi finanziarie. Risulta da approfondire e verificare la connessione con la SRT 445 e la SP 10 "di Tenerano" in Comune di Fivizzano.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- A seguito della nota del Provveditorato alle OO.PP. della Toscana circa il censimento delle criticità sui ponti, viadotti ed attraversamenti di competenza e del verbale di intesa del 28 agosto 2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana, proseguiranno le indagini e le azioni sui ponti delle SR.
- Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti, con le risorse che si renderanno disponibili dagli stanziamenti di bilancio, richiesti anche per compensare il ritardo attuativo, per raggiungere l'obiettivo di risanamento nel 2025.
- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.

Gli interventi riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.

2.1 TPL gomma

- La Regione Toscana ha puntato sul rinnovo progressivo della flotta degli autobus, ai fini di assicurare maggiore sicurezza, puntualità e comfort agli utenti del servizio; fra il 2018 e il 2019, mediante il concorso di programmi di cofinanziamento rivolti alle aziende, con fondi regionali (17,2 milioni di euro), statali (13,1 milioni di euro) e UE (9 milioni di euro), la Regione Toscana ha assicurato l'acquisizione di circa 360 mezzi, pari a circa il 12,50% della flotta complessiva; tutti i mezzi acquisiti hanno caratteristiche di basso impatto ambientale: i mezzi extraurbani (circa 300) sono diesel euro 6 (ultima generazione), i mezzi urbani sono circa 60, la maggior parte ibridi e alcuni totalmente elettrici; dei 360 mezzi acquisiti, circa 60 mezzi sono stati completamente autofinanziati dalle aziende nell'ambito del contratto ponte 2018-19; i programmi di acquisizione prevedono altresì per il 2020 l'acquisizione di ulteriori 84 mezzi extraurbani diesel euro 6 con fondi statali CONSIP (10,4 milioni di euro); ulteriori nuovi piani di acquisto bus finanziati con fondi MIT risultano in corso di approvazione nel corso del 2020, principalmente nell'ambito del Piano nazionale sulla mobilità sostenibile e del piano di finanziamento alle città ad alto inquinamento. Nel 2020 inizierà inoltre la vigenza del contratto di concessione dei servizi originato dalla gara per il lotto unico regionale, che prevede, nell'arco di 11 anni, il rinnovo del parco mezzi per complessivi 2100 unità, originando così per la quasi totalità il rinnovo del parco esistente al 2017.
- Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di trasporto su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte", sottoscritto a dicembre 2017 con validità per il biennio 2018-19; a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia UE avvenuta a marzo 2019, espressa sulla partecipazione di uno dei due concorrenti alla gara, Regione Toscana ha proceduto (aprile 2019) all'aggiudicazione definitiva della gara sul lotto unico regionale e sono state contestualmente riavviate le attività propedeutiche da parte dell'aggiudicatario ai fini del subentro nel servizio; entro la fine di novembre 2019 è attesa la relativa sentenza del Consiglio di Stato. A partire dal 2020, il servizio sarà gestito nell'ambito del contratto di concessione correlato alla gara per il lotto unico regionale dei servizi su gomma; scaduto il contratto ponte il 31 dicembre 2019, dal primo gennaio 2020 il servizio ha avuto luogo in regime di atti d'obbligo, fino al 30 giugno; entro giugno è prevista la stipula del nuovo contratto di servizio per il lotto unico regionale su gomma, decorrente dal primo luglio 2020.

2.2 TPL ferro

- La Regione Toscana effettuerà anche nel 2020 la gestione dei contratti di servizio per i servizi ferroviari regionali con i gestori Trenitalia (con riferimento alla rete nazionale di competenza regionale) e TFT (con riferimento alla rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale); il primo dicembre 2019 RT e Trenitalia hanno sottoscritto il nuovo contratto per i servizi ferroviari regionali 10 + 5 anni a fronte di rilevanti investimenti sul materiale rotabile, con scadenza 30 novembre 2034, risolvendo contestualmente il precedente contratto con scadenza 2023;

nell'ambito di tale gestione verranno effettuate periodiche verifiche, con particolare riferimento al livello dei servizi e alla tenuta economico-finanziaria; l'attuale contratto con TFT vige fino al 2023. Proseguirà nel 2020 anche la gestione del contratto con il gestore dell'infrastruttura di proprietà del demanio regionale (LFI); su tale rete, nel 2020 proseguirà inoltre l'attuazione dei programmi di investimento sulla sicurezza, finanziati con fondi regionali (20 milioni euro) - (ERTMS) e fondi FSC.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari di Livorno

- Porto di Livorno:

- Progettazione e realizzazione della Darsena Europa: Proseguiranno le attività di monitoraggio delle varie fasi di attuazione dell'intervento, coordinate dal Nucleo operativo, sulla base del nuovo Accordo di programma in corso di definizione volto a disciplinare le modalità attuative della prima fase degli interventi della Piattaforma Europa e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie regionali, stanziare come contributo straordinario ai sensi della LR n. 86/2014. Prevista, a seguito dell'espletamento delle procedure di VIA, la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico per la realizzazione della nuova Darsena Europa" di cui alla Del. GR n. 1487/2017, organismo che ha come compito precipuo la valutazione e il monitoraggio dei possibili impatti ambientali della Piattaforma Europa sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese.
- Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): a seguito dell'adozione prevista nel 2020 del DPSS del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nuovo strumento della pianificazione portuale previsto a seguito dell'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (Decreto legislativo 169/2016), contenente le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale, verrà avviata dalla GR l'istruttoria tecnica volta a verificare la coerenza con la pianificazione e programmazione regionale.

- Raccordi ferroviari:

- A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci del 23 maggio 2019, nel 2020 saranno avviati, a cura di RFI, i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.

- Porto di Piombino:

- Nel 2020 si prevede di completare le opere concernenti la realizzazione di un "area di business per la logistica industriale" nel porto di Piombino. Per la realizzazione di tali aree, nel giugno 2019 la Regione Toscana ha approvato uno specifico Accordo di programma con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.
- Per quanto riguarda il progetto della SS 398 1° lotto Bretella di Piombino, si ipotizza di poter avviare la gara da parte di ANAS nel corso del 2020, a seguito dell'approvazione da parte del CIPE e della progettazione esecutiva.

- Porto di Marina di Carrara:

- Progetto del Waterfront. Si prevede che nel corso del 2020 sarà sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo di programma e saranno redatti ed approvati i progetti esecutivi dei lotti I, II e IV, sui quali permangono l'interesse e il sostegno finanziario dell'ente regionale, mentre per il lotto III, per il quale si persegue essenzialmente finalità di riqualificazione urbana, si ricorrerà a procedura concorsuale competitiva con tempi necessariamente più lunghi.
- Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): entro il 2020, previa intesa Regione Toscana - Regione Liguria e MIT, è prevista l'approvazione del DPSS del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

- Porti regionali: Nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio con i quali saranno realizzati gli impianti di illuminazione, l'arredo banchina e la viabilità di accesso; proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali, tra cui l'adeguamento della diga foranea del Porto di Marina di Campo (lotto 2) e la prima fase dei lavori di escavo nel porto di Viareggio per il biennio 2020-2021.
- Per lo svolgimento delle funzioni di gestione diretta delle aree demaniali del porto di Viareggio destinate a finalità turistico ricreative si prevede l'avvio del procedimento di costituzione da parte del Comune di Viareggio, mediante la sua società in house I-Care, di una nuova società con possibile partecipazione della Regione Toscana nel caso in cui non siano perseguibili, nell'ambito dell'iniziativa privata, gli obiettivi di interesse generale connessi allo

sviluppo turistico o paesaggistico e ambientale del porto e del territorio di riferimento, stimando gli oneri e il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale in 1 mln per l'anno 2020.

- Vie navigabili:

- Proseguiranno le attività legate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno, a seguito della proroga fino al 31/12/2021 della convenzione in avvalimento tra Regione Toscana e Autorità Portuale Regionale
- A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.
- Proseguiranno le attività per la realizzazione degli interventi di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa di cui ai lotti 5, 8 e 9, con il completamento della progettazione e dell'attività negoziale.
- Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso il consolidamento delle opere idrauliche

- Porti turistici:

- Nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione funzionale per alcuni dei più importanti porti della rete della portualità turistica della Toscana, nel corso del 2020 dovrebbero arrivare a conclusione: gli atti relativi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Talamone, della Variante PRP di Marciana Marina e dell'Adeguamento tecnico funzionale di Porto Ercole, nonché la progettazione preliminare e definitiva per gli interventi di riqualificazione funzionale e contestuale ampliamento del porto di Punta Ala e lo studio di fattibilità per l'approdo turistico della Bellana del porto di Livorno.

- Interporti e incentivi per il trasporto su ferro:

- Si prevede nel 2020 di incrementare l'apposito fondo regionale, istituito con l.r. 19/2019, art. 16 che integra l'incentivo denominato "ferrobonus" (art. 3 del D.M. 125/2017), a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro. Nelle more della proroga della misura nazionale di cui al DM 4 luglio 2017, n. 125 (c.d. Ferrobonus) si prevede altresì di istituire, per il triennio di bilancio 2020-2022, uno specifico fondo a sostegno dell'avvio in via sperimentale di trasporti intermodali che interessano tre specifici progetti (semirimorchi tra Livorno e Verona, cellulosa tra Capannori-Porcari e Livorno, acque minerali tra Prato e Livorno) su percorrenze sia intraregionali che interregionali in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3.3 Sistema aeroportuale

- E' previsto l'intervento sul piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e l'adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba) per il quale, nel 2020, verrà completata la progettazione esecutiva dell'intervento di deviazione del Fosso della Pila, finanziato con risorse FSC 2014-2020, e sarà sottoscritta convenzione attuativa col MIT.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

4.1 Mobilità sostenibile

- Nel 2020 verranno ultimati dagli enti attuatori (Comuni e Provincie) buona parte degli interventi di mobilità sostenibile finanziati nell'ambito del programma regionale POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste Ciclopedonali".
- In risposta all'emergenza sanitaria COVID la Giunta Regionale ha destinato nella prima fase 1,5 ml di euro per interventi immediatamente realizzabili da parte dei Comuni finalizzati allo sviluppo e al potenziamento della mobilità ciclabile e sostenibile in ambito urbano, con priorità per i centri più grandi. L'assegnazione delle risorse avverrà con apposito bando.
- Per quanto riguarda le ciclovie di interesse regionale prosegue l'attuazione di interventi inerenti la Ciclopista dell'Arno finanziati rispettivamente con risorse europee (azione 4.6.4 sub a), con risorse nazionali derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) e con risorse regionali; nel 2020 è previsto il progressivo completamento di tratti funzionali che potranno consentire la percorribilità di lunghi tratti continui.

- Relativamente alla ciclovìa Verona/Firenze inserita fra le ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, nel corso del 2020 l'ulteriore sviluppo progettuale si concentrerà principalmente sul tronco Pistoia-San Donnino individuato come prioritario e destinatario di specifici finanziamenti statali.
- Relativamente alla ciclovìa Tirrenica, inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, verrà affidata e conclusa la progettazione di fattibilità tecnico-economica di tutto l'itinerario (da Ventimiglia a Roma) coordinata dalla Regione Toscana in qualità di capofila e conseguentemente verranno individuati i lotti prioritari da finanziare con fondi statali. Di pari passo proseguono gli interventi di completamento di detta ciclovìa con l'obiettivo di rendere percorribili e pienamente fruibili, anche mediante la programmazione di nuovi interventi, lunghi tratti di ciclovìa. In quest'ottica, fra i nuovi interventi da realizzare assumono particolare rilevanza il tratto di ciclovìa Tirrenica che consente il collegamento con la stazione di Serravezza all'altezza del Comune di Forte dei Marmi, e gli interventi di ricicatura del tratto sud che si estende dal Comune di Piombino fino al Comune di Orbetello, compreso il Comune di Monte Argentario. Saranno inoltre concluse le attività previste dal progetto INTENSE del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo" 2014 – 2020.
- Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovìa del Sole – Francigena – Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per larghissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca-Pontedera"; è prevista la valorizzazione del percorso da intestare a Giacomo Puccini che interessa il tratto da Celle dei Puccini (comune di Pescaglia), passando per Lucca e arrivando a Torre del Lago, in interconnessione con la ciclovìa tirrenica.
- Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovìa degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra-appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM - il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati.
- All'estremità meridionale della Regione, nell'ottica di una più funzionale relazione fra il sistema della mobilità ciclabile turistica risulta strategico il collegamento Monte Argentario – Chiusi che si sviluppa lungo la valle dell'Albegna per poi attraversare località di notevole valore paesaggistico quali ad esempio Pitigliano, Sorano, Area Protetta e Sito UNESCO della Vald'Orcia fino a raggiungere l'importante nodo intermodale di Chiusi.
- Risulta inoltre strategico, ai fini di una maggiore fruizione del sistema ciclabile regionale, prevede l'ulteriore sviluppo dei percorsi di collegamento e integrazione tra i tracciati di interesse regionale previsti dal PRIIM e i percorsi cicloturistici esistenti o previsti negli strumenti di programmazione regionale, provinciale o intercomunale.
- In generale proseguiranno gli approfondimenti finalizzati alla pianificazione del sistema di mobilità ciclabile regionale e dei tracciati di interesse regionale ricompresi nella rete regionale del PRIIM, con particolare riferimento alla ciclovìa 2 mari; è prevista inoltre un'attività di verifica in tutto il territorio regionale con l'obiettivo di prevedere nuove piste ciclopedonali (a carattere e dimensione comprensoriale) al fine di favorire il collegamento e le interconnessioni con le ciclovie principali.
- Nel 2020 proseguirà inoltre la gestione del bando bonus bici pubblicato a luglio del 2019 finalizzato al riconoscimento di bonus agli abbonati al servizio ferroviario che consentono di potere accedere abbonamenti ferroviari agevolati, con sconto massimo di euro 150, correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, sulla scia di un'analoga iniziativa realizzata nel 2015; con DGR 454 del 6 aprile 2020 la GR ha stabilito l'estensione dell'iniziativa al 30 settembre 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica.
- Nel corso del 2020 costituirà inoltre oggetto di valutazione l'eventuale possibilità di incentivare l'utilizzo della bicicletta per i dipendenti della Regione Toscana, in attuazione della LR 27/2012.
- Prosegue anche nel 2020 con nuove risorse stanziati nel 2019, la strategia di valorizzazione delle ferrovie minori, in sinergia anche allo sviluppo della mobilità dolce e/o turistica, nell'ambito di un progetto pluriennale avviato nel 2014 (DGR 494/2014), mentre proseguiranno le attività previste nell'ambito del progetto "TRENO" (Programma Interreg Italia- Francia Marittimo 2014-20).
- Proseguirà nel 2020 l'immissione dei dati rilevati da Trenitalia in ordine al risparmio energetico derivante dall'acquisto da parte di Regione Toscana e dalla messa in esercizio dei treni PESA, al fine del conseguente riconoscimento e quindi della ricollocazione sul mercato dei titoli corrispondenti.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Proseguirà la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale e la valutazione di nuove azioni di incentivo a favore di Province e Comuni con ulteriori bandi regionali sulla sicurezza stradale, in coerenza al PRIIM, da avviarsi nel 2020 e potranno essere attuate azioni finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale in coerenza con le attività dell'Osservatorio Regionale della Sicurezza Stradale ex LR 19/2011.
- In continuità con quanto realizzato nel 2019, saranno ulteriormente sviluppati gli interventi per l'infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione dei contratti di

servizio TPL e marittimo, al servizio Contact Center – Numero Verde e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, al portale regionale "Muoversi in Toscana" ed ai canali social Facebook, Twitter, Telegram.

Nel 2020 proseguirà inoltre il progetto MOBIMART – Mobilità Intelligente Mare Terra, attuato nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014/2020.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro					
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,7	3,5	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	282,6	306,1	294,6
		1002:Trasporto pubblico locale	341,8	351,6	356,4
		1003:Trasporto per vie d'acqua	11,5	11,7	17,8
		1004:Altre modalità di trasporto	7,8	2,8	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	43,0	62,9	41,8
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,3	0,3	0,0
Totale			692,7	738,9	710,6

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro					
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,0	0,0	0,0
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,7	3,5	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	4,0	24,4	13,0
		1002:Trasporto pubblico locale	0,9	0,9	0,9
		1003:Trasporto per vie d'acqua	11,5	11,7	17,8
		1004:Altre modalità di trasporto	3,9	1,4	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	42,8	62,3	41,3
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,3	0,3	0,0
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	Totale			69,3	104,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale 16 GIOVANISI'

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisi+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisi e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a oltre 300.000 giovani con oltre 1 miliardo di euro di risorse impegnate.

Nel 2020, la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione; al tempo stesso si impegnerà per sviluppare il coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di riferimento, continuerà ad offrire opportunità per il servizio civile e rinnoverà il supporto ad interventi legati alla partecipazione e volti a favorire il protagonismo giovanile.

Sul versante dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario saranno promossi tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari, attività di informazione e orientamento per gli studenti universitari, voucher per la frequenza di corsi post laurea, assegni di ricerca, borse di dottorato Pegaso; percorsi di alta formazione e ricerca-azione; corsi di formazione all'imprenditorialità accademica); inoltre, la Regione continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi e della generalità degli studenti) e farà entrare a regime e amplierà le funzionalità della carta dello Studente universitario che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Saranno inoltre attivati specifici strumenti di supporto per i borsisti DSU che, in conseguenza dell'emergenza COVID, non possano raggiungere i requisiti di merito previsti per il mantenimento della borsa di studio, o che si trovino in condizioni di particolare disagio per la prosecuzione degli studi.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la Regione continuerà ad offrire opportunità per tirocini e praticantati in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro; per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sarà inoltre promossa una staffetta generazionale, in attuazione di quanto previsto nell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019. Saranno confermati gli interventi di sostegno all'occupazione, tra cui le agevolazioni alle imprese nelle aree di crisi e interne, anche per laureati e dottori di ricerca under 35; saranno mantenuti gli interventi per la promozione del successo formativo degli apprendisti, attraverso misure volte a favorire il raccordo formazione - impresa. Proseguiranno gli interventi per sostenere la creazione e il consolidamento delle imprese didattiche e sarà rafforzato il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia. La Regione si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione. Proseguirà altresì l'impiego di giovani laureati e laureandi per promuovere i percorsi di attività fisica nelle scuole primarie.

Per qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale, saranno sostenuti tutti i percorsi che promuovono il successo scolastico e formativo, tra i quali: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro); azioni di orientamento scolastico e formativo; IeFP per drop out con il sistema duale, per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e per corsi erogati dagli Istituti Professionali di Stato; istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS).

Per promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani, la Regione confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale, sosterrà i progetti di innovazione e supporterà il processo di internazionalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani, con un bando che sarà attivo con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili. Proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, che include interventi per sostenere l'esercizio delle attività professionali, misure per favorire la partecipazione a percorsi formativi e voucher per la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di coworking. Inoltre, sarà promosso il sostegno ai giovani che intraprendono un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso bandi, agevolazioni e contributi all'avvio delle imprese agricole oltre a strumenti di formazione professionale; proseguirà la messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo attraverso la Banca della Terra.

Infine, per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, la Regione Toscana proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura della struttura Giovanisi; rinnoverà il supporto ad interventi legati a cultura, legalità. Proseguirà altresì il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei Centri per l'Impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgano i principali *stakeholder* su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile. Sarà portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana" e, in ambito agricolo, sarà data continuità alle azioni volte a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociale, per l'inclusione lavorativa, sociale o riabilitativa di soggetti svantaggiati. L'esperienza maturata con il progetto "Centomila orti in toscana", sperimentata dalla Regione in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, dimostra che la realizzazione di orti in ambito urbano, oltre a consentire il recupero di aree verdi spesso abbandonate, genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale, favorendo l'aggregazione tra le persone, lo scambio sociale ed intergenerazionale la didattica ambientale e conseguentemente la crescita culturale.

2. INTERVENTI

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza.
- Nuovo Bando Giovanisi: istruttoria delle domande presentate, approvazione della graduatoria dei richiedenti ammessi a contributo e dell'elenco delle domande escluse. Istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione e liquidazione delle prime quote semestrali anticipate del contributo. Previo accertamento delle eventuali economie a seguito della mancata presentazione delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione nei termini fissati dalla normativa, sarà approvato lo "scorrimento in graduatoria" così da finanziare, seguendo l'ordine della graduatoria medesima, ulteriori domande idonee fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Prosecuzione dell'attività di controllo circa il rispetto delle norme che il bando pone a carico dei beneficiari.

2. Cittadinanza attiva

- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani protagonisti per le Comunità locali", per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e non formali utili per l'accrescimento del bagaglio culturale dei giovani anche in vista del loro inserimento lavorativo. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2018 da utilizzare nelle annualità 2018/2020.
- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani al centro" per la realizzazione, sul territorio regionale, di interventi, individuati tramite avviso pubblico, volti a promuovere: la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; la realizzazione di interventi che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani e l'attuazione di attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani e confermando la collaborazione con CESVOT, proseguire nel percorso di avvicinamento dei giovani al volontariato offrendo esperienze di "volontariato giovanile" in vari ambiti, dove l'elemento fondamentale sia il loro protagonismo. Gli ambiti potranno essere sia quelli tradizionali (sociale, socio-sanitario, ambientale) che innovativi (nuove tecnologie) tenendo fermi tre elementi essenziali: il protagonismo giovanile, lo sviluppo associativo e la crescita della coesione sociale nelle comunità di appartenenza. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2019 da utilizzare nelle annualità 2019/2021.
- Il servizio civile regionale è finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2020:
 - sarà avviato il progetto di interesse regionale "Servizio civile nei Pronto Soccorso toscani", della durata di 12 mesi, rivolto a 130 giovani;
 - sarà avviata la seconda proroga del progetto di interesse regionale "Botteghe della Salute", della durata di 12 mesi, rivolto a 220 giovani;
 - svolgeranno il servizio civile i 3150 giovani che sono stati selezionati dagli enti titolari dei progetti finanziati con il bando FSE 2018;

- verrà emanato un nuovo bando progetti per l'avvio dei giovani nell'annualità successiva o, in alternativa, verranno prorogati i progetti finanziati con il bando 2018, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi – tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi ristorativi e di alloggio); servizi a beneficio della generalità degli studenti universitari.
- Contributi alla mobilità internazionale erogati nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio: assegnazione tramite l'Azienda DSU di contributi integrativi della borsa di studio finalizzati ad effettuare percorsi di studio all'estero validati dall'Università presso la quale si è iscritti.
- Attivazione di specifici strumenti di supporto per i borsisti DSU che, in conseguenza dell'emergenza COVID, non siano stati in grado di raggiungere i requisiti di merito previsti per il mantenimento della borsa di studio.
- Erogazione di contributi o servizi specifici per gli studenti che –in conseguenza dell'emergenza COVID- si trovino ad affrontare condizioni di particolare disagio anche nella partecipazione alle attività didattiche a distanza o più in generale nella prosecuzione degli studi.
- Avvio di un punto informativo per i giovani nel complesso monumentale di Santa Apollonia: nell'ambito del progetto di ristrutturazione e valorizzazione del complesso immobiliare di Santa Apollonia sarà definito il piano di attività del punto informativo realizzato in collaborazione fra Giovanisi, ARDSU, Fondazione Sistema Toscana e Fondazione Toscana Spettacolo (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Carta dello Studente universitario: proseguirà il lavoro di diffusione ed implementazione della carta. Sarà realizzata nel 2020 una campagna di comunicazione per far conoscere l'offerta di servizi accessibili con la stessa. La Carta permette infatti l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana. E' pertanto necessario sviluppare maggiore comunicazione che renda questi servizi più accessibili per gli studenti, anche mediante la messa a punto di specifici strumenti di informazione (APP) (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Voucher per la frequenza di master in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall'Azienda DSU - rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (FSE).
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: nel 2020 sarà attivo il bando per l'anno accademico 2019/20 e sarà adottato il bando per l'AA 2020/21. Si tratta di bandi a sportello che supportano gli studenti universitari nell'effettuazione di tirocini curriculari retribuiti presso imprese ed enti. I soggetti ospitanti che corrispondano allo studente almeno 500 euro mensili possono fruire di un rimborso (FSE) pari a 300 euro mensili.
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell'internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. Nel 2020 sarà attivato un nuovo avviso FSE per corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e centri di ricerca ed in collaborazione con imprese e/o università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali, con particolare riferimento alla strategia "Industria 4.0". Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati sulle annualità precedenti (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Sempre in conseguenza delle difficoltà poste dall'emergenza COVID, sarà inoltre valutata la possibilità di prorogare, per i dottorandi titolari di borsa di studio "Pegaso", che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, la durata delle borse di studio per un periodo di massimo 2 mesi.
- Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Nel 2020 proseguirà il progetto di orientamento triennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Il progetto è realizzato da una vasta rete di soggetti (Università ed organismi formativi accreditati) e comprende un set di attività integrate fra loro (ricerca ed analisi sul territorio, percorsi orientativi rivolti direttamente agli studenti, misure di accompagnamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado). Nel 2020 sarà adottato un nuovo avviso dall'Azienda DSU al fine di dare continuità agli interventi. (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Orientamento in uscita dall'Università: nel 2020 sarà attivo il progetto delle Università, finanziato sul POR FSE 2014/20 negli ultimi mesi del 2018, che prevede corsi di formazione sull'imprenditorialità accademica (spin off e

start-up), sul fundraising e su altre tematiche funzionali alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca. Nel corso del 2020 potrà essere attivato un nuovo avviso per finanziare ulteriori corsi sulle tematiche sopra richiamate. Sarà altresì aperto un nuovo avviso FSE per progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università, al fine di supportare l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro e la scelta consapevole e mirata di formazione post laurea (Cfr PR 23 "Università e città universitarie").

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Interventi di sostegno all'occupazione a favore di datori di lavoro privati, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa, non complessa e alle aree interne di cui alla Decisione n. 19/2017: anche per il 2020 sono confermati gli incentivi per assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato: nel 2020 proseguirà l'attività di gestione del Fondo in collaborazione con Toscanamuoove (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Il progetto "Sport e Scuola compagni di banco" è attivo dall'anno scolastico 2015/2016 ed ha coinvolto il 95% degli istituti scolastici toscani, per un totale di 9.003 classi prime e seconde della scuola primaria. In questi anni 310 giovani laureati in scienze motorie hanno avuto la possibilità di prendere parte attiva, attraverso un bando pubblico, al progetto assumendo il ruolo di esperti di educazione fisica per 221.880 alunni della scuola primaria. Il progetto continua negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 in 3.200 classi toscane.
- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transazionale) (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Tirocini extracurricolari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro): graduatoria e avvio dei progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Iniziative, anche a premi, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, quali, tra le altre, le iniziative volte a valorizzare le eccellenze enogastronomiche Toscane, in collaborazione con gli istituti alberghieri e agrari del territorio regionale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2019/2020 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale; istituzione di nuovi PTP, ai fini della coerenza con le filiere ITS (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria e avvio dei progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

6. Attività imprenditoriale

- E' confermato, con la procedura a sportello, il sostegno alla creazione di impresa giovanile attraverso la concessione di microcredito Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020.
- Continua, altresì, il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative attraverso la concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero a valere sull'azione 1.4.1 del POR FESR 2014-2020.
- E' confermata l'operatività del Bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che rimarrà aperto con procedura automatica a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario, comprensivo dell'attribuzione della quota della riserva di efficacia, dell'Azione dell'intero periodo di programmazione.
- E' inoltre confermata l'operatività dei bandi a supporto dell'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 che rimarranno aperti con procedura automatica a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario.
- Banca della Terra: nel corso del 2020 proseguirà l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2019. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) già avviato a maggio 2018.
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 proseguiranno le operazioni necessarie per portare a conclusione le operazioni di investimento realizzate con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e il nuovo bando in uscita a novembre 2019.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse (cfr PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale (cfr PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Sostegno formativo all'autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati (cfr PR11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").

7. Azioni trasversali

- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale.
- Anche per il 2020 prosegue la realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori (Agri) (cfr PR 6" Sviluppo rurale e agricoltura di qualità).

- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: per assicurare che il modello sperimentato si diffonda ulteriormente su tutto il territorio regionale è necessario prevedere un contributo in favore dei Comuni che intendono realizzare nuovi orti urbani da affidare in gestione prioritariamente a strutture associative costituite da giovani, secondo il modello regionale sperimentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016). Con deliberazione della Giunta regionale, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Le attività sono svolte con il supporto di Ente terre regionali toscane (cfr PR 7 "Rigenerazione e qualificazione urbana").
- Continua la realizzazione dei progetti di cui al bando della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale" del PSR 2014/2020, che sostengono forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale, con l'obiettivo dell'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. Tra i criteri di selezione è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni. (cfr PR 17 "Lotta alla povertà inclusione sociale").
- Promozione delle attività relative promozione delle cultura della legalità fra i giovani in applicazione della L.r. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr PR 21 "Legalità e sicurezza").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisi	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108: Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5
	0400: Istruzione e diritto allo studio	0404: Istruzione universitaria	42,5	42,5	42,5
	0600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601: Sport e tempo libero	0,7	0,9	0,9
		0602: Giovani	4,3	2,2	0,2
	1200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	19,6	9,3	1,6
1500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,4	0,9	0,4	
Totale			70,0	56,3	46,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisi	1500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,7	0,1	0,0
Totale			0,7	0,1	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
 Direzione Attività produttive
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Lavoro

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale

17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, all'inizio dell'anno hanno preso avvio tutti i progetti finanziati col POR FSE 2014-2020 presentati a valere sugli avvisi "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" e "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate", che si concluderanno rispettivamente il primo a dicembre 2020 e l'altro a luglio 2020. Il primo avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. In totale sono attivi 14 progetti di cui 5 relativi a sportelli per le tutele sociali avviati all'interno degli Istituti penitenziari della zona di Firenze, Livorno, Lucca-Massa-Pisa-Volterra, Prato-Pistoia, Grosseto-Arezzo-Siena e 9 più strettamente legati ai percorsi di accompagnamento al lavoro articolati per le aree UEPE Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Massa, Pisa, Lucca Siena-Grosseto. L'obiettivo è di includere nei progetti un totale di circa 1700 persone di cui 800 sui servizi di accompagnamento al lavoro. L'altro avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone l'obiettivo di accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. L'avviso contribuisce inoltre, a favorire il collegamento tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti approvati ed avviati - n. 26 che rappresentano tutte le zone distretto della Toscana - si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. Contiamo di proseguire nel 2020 - compatibilmente con le risorse disponibili sul POR FSE 2014-20 - nei percorsi di accompagnamento al lavoro dedicati alle persone maggiormente vulnerabili e che necessitano percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo.

Prosegue la sottomisura del PSR attivata nel 2018 con lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole /forestali e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' art.4 della L.381/91, con particolare attenzione ai giovani.

Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2020, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà.

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid 19 ha imposto la necessità di una riflessione generale sul modo di abitare e vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare in particolare i temi legati alla casa e alla tutela della salute. La Regione Toscana, cogliendo il dibattito sollevato in proposito a livello nazionale e facendosi promotrice con le proprie politiche di un modello abitativo "post pandemia", che tenga conto delle criticità riscontrate nell'attuale sistema urbanistico-edilizio, promuove interventi finalizzati ad incentivare una nuova qualità dell'abitare partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.

Per il target specifico dei ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia e che sono seguiti dai servizi sociali, si prevede l'avvio della fase operativa della sperimentazione del progetto nazionale Care Leavers, promosso dal MLPS, ai fini della costruzione, al compimento dei 18 anni, di percorsi di contrasto ai rischi di povertà e di promozione dell'autonomia sotto il profilo formativo, di inserimento al lavoro ed abitativo.

Il prossimo Piano regionale di contrasto alla povertà riceverà le novità normative introdotte dalla Legge 26/2019 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni

urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" integrandole con la programmazione del sistema di servizi e delle politiche di prevenzione e di contrasto all'esclusione sociale già avviata.

Nel 2020 la Regione proseguirà, attraverso la Cabina di regia e la Rete regionale per l'inclusione, nell'attività di coordinamento intersettoriale allo scopo di favorire l'integrazione dei Servizi regionali e supportare i territori nel consolidamento delle reti e nella formazione delle equipe multidisciplinari ponendosi come ulteriore obiettivo quello di disciplinare le forme di collaborazione e cooperazione tra i servizi e territori alla luce della nuova disciplina normativa. In particolare, strategica si rivela la condivisione e formalizzazione delle modalità operative per la predisposizione del Patto per l'inclusione sociale e per la costituzione delle equipe multidisciplinari, vero indicatore della creazione di una infrastruttura di servizi che possa sostenere la natura di Livello essenziale di prestazione del R. d. C. che era stato declinato nei territori già nella forma del REI.

Nel 2020 proseguiranno inoltre le attività del progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave.

Considerata la validità di delle numerose sperimentazioni tese a corrispondere a situazioni di emergenza/urgenza, in particolare quella del Servizio Emergenza Urgenza (SEUS) sperimentata in sei ambiti dell'Area Vasta centro, la Regione Toscana intende dare continuità a tale modalità di lavoro tramite la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno.

In questa fase di riforma avviata col nuovo Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) si inserisce l'iniziativa della Regione Toscana che ha avviato l'iter legislativo per l'approvazione di una legge che raccoglie e aggiorna norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano.

Nel 2020 si prevede di continuare la collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT al fine di sostenere gli enti del terzo settore così come proseguirà l'attività di studio del terzo settore e del non profit attraverso specifici approfondimenti curati dall'Osservatorio sociale e con l'attività di sostegno al volontariato ed alla promozione sociale attraverso un avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per progetti nell'ambito sociale.

2. INTERVENTI

01. Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- In attuazione del Piano di contrasto alla povertà regionale proseguiranno le attività della Cabina di regia e del tavolo istituzionale regionale Rete per l'inclusione sociale.
- Pubblicazione a cura dell'Osservatorio sociale regionale del rapporto annuale sulle povertà in Toscana;
- Prosecuzione delle attività del progetto regionale per i senza dimora finanziato dal Programma operativo PON inclusione a valere sul programma FEAD per la realizzazione di interventi per il contrasto della deprivazione materiale dei senza dimora e delle altre persone fragili finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave. Le azioni verranno implementate dai finanziamenti aggiuntivi del Fondo nazionale povertà 2018.2020 del Ministero del lavoro rivolte a specifiche zone per la realizzazione dei servizi Housig first;
- Attivazione progetti per l'autonomia ed il contrasto alle forme di povertà ed emarginazione sociale nell'ambito delle Zone distretto Piana di Lucca, SdS Grossetana-CoeSO, Fiorentina aderenti alla sperimentazione nazionale Care Leavers.

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Nella corso del 2020 è nostra intenzione pubblicare un nuovo avviso pubblico (per un importo complessivo di 15 mln di Euro) che dia continuità ai percorsi di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone svantaggiate. Questo intervento - come il precedente che si concluderà il prossimo giugno) - si propone di aiutare le persone ad uscire da una condizione di fragilità, attraverso i percorsi individualizzati, che prevedono misure attive di inserimento, quali orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro con l'attivazione di un "tirocinio di inclusione sociale" presso aziende reclutate sul territorio.
- In particolare l'intervento mira:
 - a migliorare l'occupabilità delle persone svantaggiate e consolidare l'infrastrutturazione territoriale dei servizi per l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;
 - a favorire elementi di connessione tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego, sia in fase di implementazione delle misure dirette ai destinatari finali;
 - a valorizzare la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso presa in carico integrata.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- In attuazione della Delibera G. R. T. n. 838 del 25/06/2019 si darà continuità alla sperimentazione del modello organizzativo di pronto intervento sociale (SEUS) con il consolidamento dell'assetto già attivo nelle Zone nell'Usl

- Toscana Centro e l'estensione alle altre due Aziende, la Nord ovest e la Sud est, in vista di un servizio a titolarità pubblica e quindi di carattere universalistico, strutturato a livello regionale basato sulle specificità territoriali;
- Sviluppo delle attività della Cabina di regia regionale che avrà il compito di sovrintendere e monitorare lo sviluppo del SEUS Regionale;
 - Formazione rivolta agli assistenti sociali e agli operatori di tutte le Zone del territorio regionale per la progressiva estensione del SEUS a livello regionale demandata ad Anci toscana;
 - Approvazione della legge regionale recante "Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore toscano";
 - Pubblicazione del rapporto annuale sul terzo Settore a cura dell'OSR;
 - Pubblicazione di un avviso pubblico per la promozione e il sostegno del Terzo Settore finalizzato alla concessione di contributi per interventi in ambito sociale.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 si avviano a conclusione i progetti realizzati con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e si svolgono le istruttorie delle domande di aiuto presentate sul Pacchetto Giovani annualità 2019.

4. Disagio abitativo

- Sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato;
- Sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole;
- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi ERP e di case in locazione a canone calmierato, portando a conclusione gli interventi avviati di nuova realizzazione, e favorendo il rapido ripristino degli alloggi di risulta. In particolare, data la vetustà del patrimonio e alla luce delle necessità rilevate, risulta prioritario realizzare, attraverso i soggetti gestori ERP di cui alla LR 77/98 art. 6, interventi di manutenzione degli alloggi ERP esistenti finalizzati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati.
- Promozione di azioni volte ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, mediante incentivi alla realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di edilizia e/o di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ispirati a nuove concezioni, capaci di fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno residenziale.
- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- In riferimento alla L. R. 32/2009, sulla base del programma triennale approvato con D. G. R. n 1091 del 27-08-2019, nel 2020, si intende continuare con la realizzazione degli Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore (ex art. 17 l. r. 41/05) che vi aderiranno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,6	0,0	0,0
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
		1206:Interventi per il diritto alla casa	1,9	1,8	1,8
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,1	0,1	0,1
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,1	0,1	0,1

		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	11,4	10,2	1,9
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,2	0,2	0,2
Totale			15,5	12,7	4,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

18 Tutela dei diritti civili e sociali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione conferma un convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2020 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla l.r. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", fra cui il Progetto "Vita Indipendente".

L'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità" dovrebbe concludersi a fine 2019, ma sempre sul tema della domiciliarità è in corso di approvazione l'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia", che prevede due tipi di interventi: *Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata e Ampliamento del servizio di assistenza familiare per persone che presentano un elevato bisogno assistenziale*. Sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dall'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone con disabilità e soggetti vulnerabili conclusosi a novembre 2018 (ben n.1677 persone con progetto personalizzato e 166 assunti a tempo determinato e indeterminato alla fine dei percorsi) nel 2019 sarà approvata la seconda edizione dell'avviso che vedrà, presumibilmente, l'avvio dei progetti all'inizio del 2020. Entro luglio 2019 sarà pubblicata la graduatoria dei 23 progetti presentati a valere sull'avviso pubblico POR FSE "Sostegno alle imprese *inclusive*" il cui obiettivo è favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili, supportando processi di adeguamento delle imprese ospitanti. La stabilità dell'occupazione è un obiettivo primario in tema di soggetti vulnerabili e a tal fine le imprese ospitanti saranno supportate con specifici interventi di sostegno allo sviluppo e all'innovazione, al fine di favorirne la presenza e il posizionamento sul mercato. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla firma della convenzione con RT e quindi presumibilmente nella seconda metà del 2020.

In tema di integrazione socio-sanitaria sarà consolidata la rete integrata di risposte socio-sanitarie ai minori e adulti con diagnosi di autismo e sviluppate e applicate le azioni integrate per la prevenzione, primaria e secondaria, e per l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco d'azzardo patologico (GAP) in attuazione del piano regionale di contrasto al GAP.

Per quanto concerne l'area degli investimenti, nel 2020 si prevede la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti locali e altri enti pubblici del territorio per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale.

Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità:

- consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione della genitorialità vulnerabile e per la promozione genitorialità positiva: saranno proseguite le azioni di diffusione degli indirizzi nazionali per l'accompagnamento delle famiglie vulnerabili e degli esiti più rilevanti del Programma Nazionale P.I.P.P.I.; la nuova riprogrammazione dei fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia consentirà di rafforzare i percorsi già intrapresi nel 2019, con l'obiettivo di dotare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione per l'infanzia e l'adolescenza, di dispositivi e misure di intervento che riconoscano l'importanza e l'efficacia di un approccio multidimensionale e multiprofessionale ai bisogni delle famiglie: lo strumento e la dimensione di lavoro privilegiati continuano ad essere rappresentati, quindi, dalle équipe multidisciplinari;

- realizzazione del secondo ciclo di formazione regionale sulla valutazione e l'accompagnamento multidimensionale per le famiglie vulnerabili e a rischio di maltrattamento, in collaborazione con il Settore della Direzione che si occupa di salute mentale e di rete consultoriale;

- sviluppo nuovo programma triennale 2019/2021 di collaborazione con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità nell'ambito della legge regionale 31/2000:

1. monitoraggio indicatori e di dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale e collaborazione con Osservatorio Sociale Regionale;
2. collaborazione al percorso promosso dalla Direzione per l'attuazione del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali – SIOSS e ai relativi moduli di approfondimento dedicati all'affidamento familiare e ai Servizi residenziali per minorenni, di cui al Decreto MLPS del 18/7/2019;
3. aggiornamento della rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;
4. Sperimentazione del servizio innovativo per l'attivazione di interventi di mediazione familiare, in collaborazione con il Tribunale di Firenze;

5. revisione e aggiornamento delle linee di indirizzo regionali per il diritto al parto in anonimato, in collaborazione con il settore materno infantile della Direzione, con i Centri Adozione di Area Vasta e con il Tribunale per i Minorenni di Firenze.

Per quanto riguarda la tutela dei consumatori continuerà il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Continuerà l'opera di diffusione delle carte dei servizi e dell'educazione al consumo nelle scuole. Sarà promossa una maggiore trasparenza nei rapporti fra imprese e consumatori sia nei servizi (attraverso la diffusione delle carte della qualità dei servizi) e nei prodotti (attraverso una migliore comunicazione). Sarà promossa inoltre una maggiore partecipazione dei consumatori nella gestione dei servizi.

Per il 2020 continueranno le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio iscritte o che si iscriveranno all'elenco regionale. Sarà data continuità ai finanziamenti ai centri antiviolenza e alle case rifugio con le risorse regionali stanziati sul bilancio regionale pluriennale che attualmente ammontano a 100.000 euro. Proseguiranno i rapporti con il DPO circa il monitoraggio delle risorse di cui ai DPCM emanati ai sensi dell'articolo 5 bis del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013 fino al 2020 per centri antiviolenza e case rifugio e le attività di programmazione delle risorse a valere sui prossimi DPCM. Per le politiche di genere sul versante omofobia sarà data continuità all'accordo della rete *Ready* con risorse appositamente stanziati che attualmente ammontano a 80.000,00 euro per il 2020. Verrà inoltre proseguita la campagna di sensibilizzazione sul numero antiviolenza 1522.

Nel 2020 continuerà la promozione degli interventi nel settore dell'impiantistica sportiva mediante il cofinanziamento di proposte progettuali presentate da pubbliche amministrazioni (Enti locali della Toscana, Istituti scolastici e universitari). Si promuovono poi interventi contributivi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive presentate da associazioni/società sportive dilettantistiche, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva che risultino titolari della responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale. Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori con disabilità grave, per il triennio 2019 – 2021 per ogni minore con disabilità in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Proseguono le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

Dare continuità ed attuare nuove azioni specifiche nei *settings* scuola, comunità, lavoro e servizio sanitario, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in tema di prevenzione, promozione della salute e stili di vita. Le azioni saranno orientate ad incentivare i fattori di protezione e ridurre quelli di rischio attraverso un approccio *evidence based*, lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e della consapevolezza delle persone di tutte le età, con un approccio "lifecourse" e la promozione di contesti favorevoli all'adozione di scelte consapevoli e salutari.

Le azioni già avviate in tal senso da Guadagnare Salute, da Toscana da Ragazzi e dal WHP, saranno sviluppate proseguendo e sviluppando le collaborazioni interdirezionali e interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche": con l'USR, le Istituzioni Scolastiche, le Università, le aziende sanitarie, gli enti e le imprese, i soggetti del terzo settore.

Con riguardo agli interventi per la tutela della salute delle persone detenute e/o interessate da misure di sicurezza psichiatriche, sono in corso azioni di monitoraggio, revisione e consolidamento della rete assistenziale per potenziare la qualità ed efficienza dei servizi. Si prevede implementare azioni di prevenzione/promozione della salute, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità, da realizzarsi anche attraverso una formazione mirata a tutti gli operatori del sistema. Sono altresì in corso Tavoli di lavoro tematici e interistituzionali, in particolare con la Magistratura e l'Amministrazione Penitenziaria per le opportune azioni di sistema da intraprendere in attuazione della legge n. 81/2014 (legge di superamento dell'ospedale psichiatrico giudiziario). Sono in corso progetti mirati a favorire il recupero e il reinserimento della persona nella società civile, coerentemente con la programmazione definita dall'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione rientrano anche gli interventi relativi alle politiche di genere, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, nonché alle politiche di tutela dei consumatori ed utenti.

Con riferimento agli interventi per rafforzare le politiche di genere occorre cercare di arginare con interventi strutturali sia in termini di protezione che di prevenzione e sensibilizzazione, anche attraverso le azioni di lotta agli stereotipi nelle scuole, nella formazione, nel lavoro e nella comunicazione.

Con riguardo alle politiche per la tutela dei consumatori, proseguiranno le azioni per il sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza ai cittadini e verranno promosse azioni per l'educazione al consumo consapevole e sostenibile, avendo una particolare attenzione alla popolazione giovanile.

2. INTERVENTI

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- All'inizio del 2020 prenderanno avvio i progetti relativi alla seconda edizione dell'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale (13,9 mln di euro) che esauriranno le risorse previste dal Piano Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 sulla linea di attività B.1.1.1.A Inserimento soggetti disabili.
- Come nella prima edizione, l'intervento si propone di realizzare su tutto il territorio regionale una rete di servizi per l'accompagnamento al lavoro che preveda un set minimo di azioni quali la valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (*International Classification of Functioning*) della disabilità, l'orientamento, la progettazione personalizzata, lo scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e il matching domanda/offerta di stage in azienda.
- Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi per il triennio 2019 – 2021.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Proseguono degli interventi finalizzati alla Vita indipendente, come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c) della l.r. 66/2008, per le persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso l'assunzione di un assistente personale quale supporto per la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate all'inserimento lavorativo. Il contributo previsto, previa presentazione di un progetto di vita indipendente che viene valutato dalla UVM, va da 800,00 a 1.800,00 euro e sono previste anche spese relative all'acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi, di ausili domotici per l'ambiente domestico, di servizi di trasporto e di altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente.
- All'inizio del 2020 prenderanno avvio i progetti relativi alla seconda edizione dell'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale (13,9 mln di euro) che esauriranno le risorse previste dal Piano Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 sulla linea di attività B.1.1.1.A Inserimento soggetti disabili. Come nella prima edizione, l'intervento si propone di realizzare su tutto il territorio regionale una rete di servizi per l'accompagnamento al lavoro che preveda un set minimo di azioni quali la valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (*International Classification of Functioning*) della disabilità, l'orientamento, la progettazione personalizzata, lo scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e il matching domanda/offerta di stage in azienda.
- Proseguono nel 2020 le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

3. Integrazione socio-sanitaria

- Rimodulazione degli obiettivi prioritari allo scadere del triennio 2017-2019 per la tutela della salute delle persone detenute negli istituti penitenziari ubicati nel territorio regionale e dei minori sottoposti a procedimento penale, approvati con DGR n. 629 del 12/06/2017.
- Proseguono del corso per la formazione degli operatori sanitari e penitenziari impegnati negli Istituti di tutto il territorio regionale.
- Monitoraggio e programmazione interventi per lo sviluppo della rete dei servizi per i pazienti psichiatrici autori di reato: implementazione degli obiettivi programmati nel triennio 2017/2019 e approvati con DGR n. 509 del 15/05/2017.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività all'interno dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria.
- Sviluppo delle azioni di prevenzione e formazione, sia a livello locale che regionale e di ricerca e monitoraggio come previsto dal Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo di cui alla DGRT n. 771/2018.
- Proseguo e sviluppo degli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, in particolare sulla fascia giovanile e attività di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale; sviluppo azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico.

4. Sistema delle politiche sociali

- Progetti integrati, anche a carattere sperimentale ed innovativo, per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza.
- Sviluppo del sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione per bambini, ragazzi e famiglie vulnerabili.
- Sviluppo del sistema informativo integrato sui servizi sociali.

- Interventi su impianti sportivi di proprietà di enti locali, istituti universitari e scolastici finanziati nel 2020 attraverso la concessione di contributi in conto capitale.
- Erogazione contributi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive.

5. Interventi per la tutela dei consumatori

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza.
- Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurricolari e di educazione al consumo consapevole per gli adulti.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre direzioni, di azioni di informative rivolte ai consumatori e sviluppo di strumenti di comunicazione per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti, sulle dinamiche dei loro prezzi, sui processi produttivi e sui servizi da parte dei consumatori anche al fine di favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014.
- Implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli/e.
- Azioni per il reinserimento economico e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
- Azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Interventi per la promozione di pari dignità e diritti per le persone LGBTI, anche attraverso la valorizzazione della partecipazione della RT alla rete Ready.
- Promozione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna ed al contrasto degli stereotipi di genere, secondo i principi della LR 16/2009 e, nell'ottica di prevenzione degli episodi di violenza, della LR 59/2007 attraverso interventi nel sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado, della formazione – anche universitaria, della comunicazione, del lavoro.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro					
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
18. Tutela dei diritti civili e sociali	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	1,3	1,1	1,1
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9	0,9	0,9
		1202:Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,7	0,2	0,2
		1205:Interventi per le famiglie	5,0	4,7	2,8
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,3	1,3	1,3
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	12,1	10,6	2,0
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,3	9,3	9,3
1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,3	0,1	0,0	
Totale			32,4	28,6	18,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)
 Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione ha promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali.

Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie, ed implementazione di nuove, utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi, la cura e la degenza, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.

Nel quadro degli investimenti previsti, si segnalano per il 2020 i seguenti interventi.

Saranno avviati gli interventi, già ammessi a finanziamento, programmati con l'Accordo di programma sottoscritto con i Ministeri competenti a novembre 2016, l'accordo prevede opere per un totale di circa 74 milioni di euro. Saranno inoltre realizzati gli interventi finalizzati alla prevenzione incendi (art. 20 riparto 2012 per un importo di 5,7 milioni) assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016.

In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, inizieranno i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario di S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari.

In relazione al Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, è in fase di progettazione la fattibilità della ristrutturazione dell'ospedale esistente e la realizzazione di un nuovo monoblocco, oltreché il riuso dei fabbricati esistenti nell'adiacente area ex Pirelli. È stato approvato con DGR n. 330 del 11/03/2019 uno schema di Accordo di Programma con i contenuti e le scelte concertate con Azienda e Comune che troverà attuazione a partire dal 2020.

Inoltre e con riferimento all'ospedale di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln di euro, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. Con DGR n. 274 del 04/03/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a 1,080 mln. per il 2020, mentre la quota aziendale finanziata con mutuo è di euro 8.248.412,48. Nel 2020, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e probabilmente affidati i lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.

A seguito del DPCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati i seguenti interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi euro 45.040, con copertura finanziaria 2019-2022, che potranno essere attuati a partire dal 2020: adeguamento sismico ospedale di Castelnuovo; adeguamento sismico ospedale di Barga; adeguamento sismico ospedale di Pontremoli-RSA; adeguamento sismico ospedale di Mugello; adeguamento sismico ospedale di Fivizzano, RSA, Distretto di Aulla.

Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità.

Proseguiranno le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, attraverso la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln sul triennio 2019-2021, ripartiti in 50 Mln di euro per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte.

Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziati risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati euro 10.130.193,75 che potranno essere assegnati, previa stipula di Accordo di programma, a seguito di un Bando regionale che sarà emesso nel 2020 cui potranno partecipare anche le Aziende sanitarie.

Con proposta di Deliberazione CIPE sono stati destinate alla Regione Toscana risorse pari ad euro 256.783.807,67 per l'adozione nel 2020 di atti di programmazione regionale che individueranno gli interventi da realizzare per proseguire il programma straordinario degli investimenti in sanità ex art. 20 L 67/88.

Infine ed in relazione alla valorizzazione del patrimonio delle AUSL, il 14/3/2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del Demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L. 111/2011. E' in corso l'attività di classificazione dei beni immobili al fine di poter procedere nel corso del 2020 ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà la collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana *Life Sciences* (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UvaR, *Clinical Trial Centers e Offices*, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita.

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center (MRC)* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica verrà dato avvio ai progetti di ricerca vincitori del Bando Ricerca Salute 2018 mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Nel 2020 è prevista l'elaborazione ed approvazione del nuovo Piano Regionale per la Prevenzione, in attuazione del Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025. Le 5 tematiche prioritarie oggetto degli interventi del Piano sono le seguenti: Malattie croniche non trasmissibili, Dipendenze da sostanze e comportamenti, Incidenti stradali e domestici, Infortuni, incidenti sul lavoro e malattie professionali, Ambiente e salute, Malattie infettive.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prosegue l'impegno per dare attuazione ai seguenti protocolli: protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018); protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018. A questi si aggiungono gli interventi previsti dal Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016); la sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed ANMIL; la terza fase del progetto Lavoro Sicuro nel territorio dell' Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018). Si continuerà a dedicare attenzione al piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese (DGR 458/2016) come al piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGR 1176/2018). Continuerà l'attività di concessione del contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale. Infine proseguiranno gli interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

Nell'ambito delle azioni trasversali a supporto degli obiettivi previsti nel progetto regionale 19, prosegue il processo di consolidamento dei data-center delle singole aziende sanitarie verso il data-center regionale Tix, andando a creare un vero e proprio polo centralizzato e specializzato per la Sanità, nonché la progettazione di interventi a supporto della Business Continuity e del Disaster Recovery. Continuerà il processo di revisione ed ottimizzazione della rete regionale RTRT a supporto delle aziende sanitarie. Nel 2020 proseguiranno le azioni per la piena attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale e la sua interoperabilità con il livello nazionale (FSE-INI) e saranno resi disponibili al cittadino nuovi servizi. In tal senso i canali web, app e totem vedranno sempre di più l'implementazione di servizi on-

line, dedicati al tema della Salute, consentendo di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalla tecnologia, per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone. Tra i servizi innovativi particolare rilievo rivestono quelli relativi alla messa a disposizione all'interno del FSE dei piani terapeutici dei farmaci, compresi i TAO (anticoagulanti orali), e la gestione digitale dei ticket alimentari per la celiachia. Di grande impatto sarà la messa a regime del sistema di prenotazione CUP on line su tutto il territorio regionale e la disponibilità della nuova App Smart SST, completamente rivista ed aggiornata. Un cenno merita anche l'azione a supporto del servizio di Pronto Soccorso, dove si sta concentrando un grande sforzo regionale per migliorarne l'accoglienza. A tal fine è prevista la realizzazione di uno specifico progetto per il miglioramento della qualità degli spazi di attesa mediante l'utilizzo di video, punti informativi self service, pannelli, servizi livechat/assistenza vocale o video, dispositivi mobili e app per usufruire di servizi informativi o di intrattenimento on line. Nel corso del 2020 proseguirà lo sviluppo della nuova piattaforma in grado di elaborare ed analizzare grandi volumi di dati in tempo reale, semplificando notevolmente l'ambiente IT destinato al sistema informativo regionale e fornendo funzionalità e potenzialità computazionali altamente performanti. Questo strumento consentirà la semplificazione ed integrazione dei processi, velocizzando l'accesso alle informazioni e rappresentandole graficamente in maniera innovativa con la costruzione di cruscotti azionabili interattivi, il tutto avvicinandosi al concetto di real-time, per poter intraprendere decisioni sempre più accurate e tempestive anche simulando scenari con algoritmi predittivi e tecniche di machine-learning.

Nel 2020 prosegue l'attività di programmazione regionale della formazione continua del personale del SSR. Formas, soggetto deputato a realizzare sia la formazione residenziale che quella a distanza, dal 1 gennaio 2020 sarà collocato presso l'AOU Meyer ridefinendone assetto, funzioni e modalità di programmazione delle attività.

Prosegue l'applicazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso farmacie convenzionate fino al luglio 2020.

La Regione Toscana attraverso l'azione del Comitato Percorso Nascita regionale, dei suoi gruppi tematici, e il concorso del Centro Regionale Rischio Clinico, ha dedicato negli ultimi anni una serie di atti di programmazione, raccomandazioni ed interventi, anche formativi, alla sicurezza e alla appropriatezza nel percorso nascita, coinvolgendo nelle diverse fasi, sia di progettazione che di implementazione, professionisti di tutte le aziende sanitarie. Nel 2019 è stato avviato il nuovo percorso regionale per la gravidanza fisiologica previsto da una delibera del 2018, inclusivo di un nuovo percorso di accesso alla diagnosi prenatale con test di screening come il test combinato ed il test del DNA fetale circolante, inoltre è stata adottata una nuova App (hAPPymamma) dedicata al percorso nascita innovando le modalità informative dedicate alle gestanti. Ancora nel 2019 una delibera regionale ha previsto la costituzione della Rete clinica regionale per il management delle gravidanze "ad alto rischio" materno e fetale per consentire una precoce identificazione delle gravidanze a rischio, offrire un'assistenza più appropriata e programmare efficacemente i vari interventi da attuare durante la gravidanza e al momento del parto.

2. INTERVENTI

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Sviluppo e implementazione del sistema di partecipazione di cui alla l.r. 75/2019 che si esprime attraverso il Consiglio dei cittadini per la salute, a livello regionale e dai comitati di partecipazione aziendali e di zona /distretto sul territorio. Ne fanno parte cittadini impegnati nell'associazionismo sociale e nel volontariato che lavorano a fianco delle istituzioni allo sviluppo di un sistema sanitario e sociale coerente con i bisogni dei cittadini.
- Promozione di percorsi formativi e strumenti di comunicazione, anche innovativi, con messa a punto di metodi per raccogliere in maniera sistematica punti di vista degli utenti. Monitoraggio dei progetti territoriali per lo sviluppo di processi di empowerment.
- Realizzazione di un progetto di ricerca sull'engagement del paziente in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano: in stretta collaborazione con i comitati di partecipazione si esplorano i livelli di engagement, i bisogni e le aspettative di partecipazione nel processo di cura dei pazienti di un'area patologica specifica, le possibilità di co-produzione dei servizi fondato sulla partecipazione dei cittadini, dei loro familiari e caregivers alla definizione, implementazione e valutazione del percorso di cura.
- Sviluppo attività progettuale in collaborazione con ANCI, per il consolidamento e rafforzamento dei comitati, con i seguenti obiettivi: ampliare la base associativa che va a comporre i comitati di zona distretto; rafforzare i comitati in termini di conoscenze e strumenti di lavoro utili; implementare sperimentazioni specifiche, legate ai contesti locali, in grado di creare sinergie tra pubblico e privato sociale con processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.
- Per quanto riguarda la formazione dei professionisti sanitari si prevede di: a) definire il nuovo assetto organizzativo, delle funzioni e della modalità di programmazione delle attività di Formas; b) approvare il piano triennale di attività; c) approvare il piano annuale di attività.

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Prosecuzione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate fino al luglio 2020.
- Proseguirà l'ottimizzazione delle liste di attesa anche in ottemperanza del Piano nazionale del Governo, operativo dal febbraio 2019. In particolare la Regione persegue l'obiettivo di bilanciare domanda ed offerta, migliorando le agende di primo accesso e di accesso successivo, oltre a individuare percorsi di tutela e tempi massimi della prestazione a garanzia dell'utente.

3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- L'appropriatezza delle cure rimane obiettivo primario della Regione Toscana. Gli strumenti organizzativi ormai universalmente accettati dalla comunità scientifica e dalle associazioni dei pazienti sono i Percorsi Diagnostici e Terapeutici Aziendali (PDTA). I PDTA sono importanti perché inquadrano complessivamente il percorso del paziente che ha necessità di un determinato trattamento sanitario. La Regione Toscana intende adottare il PDTA come asse portante della organizzazione sanitaria ed intende sviluppare sia il PDTA a valenza regionale che aziendale. Inoltre il PDTA coinvolge nella stesura e redazione tutti i Professionisti coinvolti nella terapia oggetto di riflessione, in modalità multidisciplinare portando quindi nella operatività giornaliera quel coinvolgimento a rete che è il solo comportamento professionale capace di dare risposte complessive mettendo il paziente "al centro".

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- Rimodulazione e ulteriore sviluppo delle Reti cliniche tempo dipendenti definite dalla DGR 1380/2016 e 1378/2016 (Rete Ictus, Rete Trauma, Rete per le Emergenze Cardiologiche), come successivamente ridefinite dalle Linee di indirizzo regionali approvate dalla DGR 958/2018, al fine di ottimizzare la presa in carico dei pazienti con patologie che richiedono percorsi di diagnosi e cura tempo-dipendenti.
- Prosecuzione delle attività previste dalla DGR 272/2019 di approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la gestione delle emergenze intraospedaliere sulla base delle fasi di implementazione previste dal piano di intervento.
- Avvio di tavoli tecnici per il riordino e lo sviluppo del sistema integrato per la gestione delle emergenze cliniche nelle strutture sanitarie e di interesse sociale, con particolare riferimento alla risposta complessiva della rete ospedaliera in caso di maxiemergenze.
- Continuazione delle azioni positive sul percorso nascita regionale (gravidanza fisiologica; app *hAPPymamma* dedicata alle future mamme; Rete clinica regionale per il management delle gravidanze "ad alto rischio" materno e fetale).
- Aggiornamento del modello organizzativo di Rete regionale per le malattie rare sulla base del modello delle reti cliniche delineato dalla DGR 958/2018 e delle reti europee dei centri di eccellenza per le malattie rare (reti ERNs).

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment (HTA)

- La Regione Toscana intende continuare nel potenziamento dell'HTA segnatamente per l'adozione della innovazione relativa ai Dispositivi Medici (DM) impiantabili. Infatti a differenza dal farmaco dove il percorso autorizzativo è inquadrato in un contesto normativo europeo e nazionale, i DM arrivano sul mercato senza alcuna autorizzazione centralizzata e quindi è necessario da parte del SSR una presa di consapevolezza sul valore clinico aggiunto dalla innovazione di volta in volta resa disponibile. Valore clinico che si compone di un duplice elemento: il vantaggio terapeutico e la sicurezza.
- La Regione Toscana intende potenziare la valutazione di tutte le novità in tema di DM impiantabili che il mercato propone per essere in grado di apprezzare la innovazione e valorizzarne il beneficio clinico eventualmente apportato.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico.
 - Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento).
 - Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei), e ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product).
 - Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI.

- Ricerca preclinica e clinica

- Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione Toscana Life Science per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Finanziamento, monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018.
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando.
- Partecipazione a progettualità (quali ERANET, ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (quali Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata-IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization).
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

7. Piano regionale della prevenzione

- Elaborazione ed approvazione del Piano Regionale per la Prevenzione, secondo i principi fondamentali del Piano Nazionale per la Prevenzione concernenti l'ottica *One Health*, l'Equità, l'intersectorialità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le tematiche prioritarie del Piano Regionale per la Prevenzione riguarderanno principalmente i seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive, prevenzione di infortuni, incidenti e malattie professionali sui luoghi di lavoro.
- Si prevede la continuità dei protocolli e degli accordi di collaborazione già in essere ed avvio di nuovi, laddove necessari, per assicurare le azioni e gli interventi di promozione della salute e stili di vita nelle scuole, nella comunità, nelle università e nel mondo del lavoro.

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- Attuazione del Protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018).
- Attuazione dei Protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018.
- Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016).
- Prosecuzione e sviluppo della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL.
- Prosecuzione e sviluppo terza fase Progetto Lavoro sicuro nell'Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018).
- Attuazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano: la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (DGR 458/2016).
- Attuazione del Piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGR 1176/2018).
- Concessione di un contributo economico, una tantum, previa istruttoria, sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

9. Investimenti sanitari

- In relazione all'ampliamento del presidio ospedaliero Santo Stefano di Prato, sarà dato avvio all'intervento di realizzazione di un corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale di Prato che sarà finanziato con risorse FSC, risorse regionali e risorse dell'Azienda. Le attività di gestione e controllo nonché i pagamenti saranno affidati ad Artea, che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007/2013 mentre l'Azienda USL Toscana Centro sarà il soggetto attuatore. L'intervento risulta conforme con la strumentazione urbanistica del Comune di Prato ed è già stato predisposto lo studio di fattibilità tecnico-economica. Nel 2020 si prevede quindi di poter predisporre le successive fasi di progettazione e svolgere le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
- Proseguiranno, nelle strutture sanitarie di costruzione meno recente, sparse in tutto il territorio regionale, interventi di adeguamento alle norme per la prevenzione degli incendi e di adeguamento sismico, nonché di efficientamento energetico.
- Oltre all'avvio dell'ampliamento del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato, saranno portati avanti importanti interventi di ristrutturazione/costruzione di presidi ospedalieri e territoriali.

- Continuerà l'azione di rinnovamento delle tecnologie sanitarie impiegate per la diagnosi e la cura; la sostituzione di macchinari più obsoleti avverrà sia attraverso l'acquisto in proprietà di nuove apparecchiature, sia tramite la stipula di contratti di noleggio, di leasing o di service.

Gli interventi riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro					
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,6	0,6	0,6
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,3	2,3	2,3
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	52,0	57,2	0,2
Totale			54,9	60,1	3,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro					
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	51,1	57,0	0,0
Totale			51,1	57,0	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale 20 Turismo e commercio

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Raggiunto l'obiettivo che il PRS 2016-2020 si era posto in materia di turismo e commercio, ossia di rinnovare la normativa nelle due materie al fine di mettere a disposizione del sistema produttivo un quadro legislativo coordinato e innovativo, nel 2020 la Regione svilupperà il lavoro già realizzato, integrandolo e perfezionandolo.

Approvata la L.R. 62/2018 (Codice del commercio), nel 2019 sono state apportate importanti modifiche al testo con la L.R. 16 aprile 2019, n. 16, in particolare per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche e anche con la legge di manutenzione 2019 sono stati corretti errori materiali ma anche rese più chiare alcune norme che avevano presentato particolari difficoltà applicative. Approvato anche il regolamento di attuazione della legge, nel 2020 sarà necessario testare ulteriormente il funzionamento delle disposizioni che hanno dato un riassetto complessivo a tutti i settori del Commercio.

Occorrerà inoltre intervenire per completare il quadro dei moduli unici regionali, provvedendo a redigere quelli relativi a fattispecie per le quali non sono ancora intervenuti accordi in sede di Conferenza unificata oppure per le situazioni specifiche non previste a livello nazionale.

Per quanto riguarda il commercio in sede fissa, occorrerà seguire la gestione delle conferenze dei servizi, reintrodotta dalla L.R. 62/2018 e finalizzate ad esprimere un parere in merito al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali.

Ancora, di concerto con Irpet, sarà data piena operatività alla banca-dati relativa alle diverse tipologie di strutture di vendita. In particolare, sarà costituita un'anagrafe delle medie e delle grandi strutture di vendita, con tutte le informazioni di dettaglio, mentre gli esercizi di vicinato in questa prima fase saranno censiti solo nel numero e nel settore merceologico. Questo lavoro garantirà l'attivazione di un Osservatorio del commercio che in una seconda fase potrà essere integrato con le rilevazioni relative al commercio su aree pubbliche e alle rivendite della stampa e che, con le informazioni contenute nell'Anagrafe dei carburanti, fornirà il quadro di dettaglio del Commercio in Toscana.

Una volta che siano stati definiti, in sede di Conferenza unificata, i criteri e i parametri qualitativi relativi ai nuovi punti vendita e agli orari di attività degli esercizi di vendita della stampa quotidiana e periodica, si provvederà a recepirli, ai sensi dell'art. 4-bis, commi 3 e 4, del d.lgs. 170/2001.

Inoltre, proseguirà la collaborazione con il MISE e con i Comuni per rendere più operativa l'anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.

Nel 2019 si è stabilizzato il quadro normativo composto dal Testo unico sul Turismo (di cui alla l.r. 86/2016) e dal relativo regolamento di attuazione (di cui al d.p.g.r. 47/R/2018). Ma, qualora lo Stato intervenisse definendo in via legislativa ciò che gli compete in tema di professioni turistiche, e cioè i profili delle professioni ed i relativi requisiti di accesso, sarà necessario intervenire legislativamente nel 2020 per stabilizzare ed adeguare la normativa regionale relativa alla guida turistica, nonché dei profili delle altre professioni turistiche (accompagnatore, guida ambientale).

Nel 2020 proseguirà l'attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa soprattutto in riferimento alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte alla legge 86/2016. Inoltre, se nel 2019 ci si è adoperati per coadiuvare i Comuni nel processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali (ne risultano costituiti 27 dei 28 ambiti previsti dalla l.r.24/2018, l'ultimo dovrebbe costituirsi entro la fine del 2019), nel 2020 proseguirà il lavoro di assistenza agli ambiti per la strutturazione del sistema di informazione turistica e giungeranno a conclusione i progetti cofinanziati da Toscana Promozione Turistica a supporto dello start up degli Ambiti.

Nel 2020 sarà avviata una fase di sperimentazione di un Data Management System (DMS) regionale, coordinato da ANCI Toscana, per la messa in rete degli uffici informazione presenti sul territorio e l'integrazione con il sistema regionale visittuscany.com e il sistema "Make" di interrelazione con gli operatori pubblici e privati.

E' stata adottata, grazie anche alla collaborazione di IRPET, la delibera di Giunta n. 138 dell' 11 febbraio 2019 recante le linee guida per i Comuni per l'attività degli Osservatori Turistici di destinazione previsti dall'art. 8 della l.r. 86/2016, che sono la sede dove i soggetti istituzionali che compongono un ambito turistico di destinazione (ovvero un'aggregazione per prodotto turistico omogeneo) svolgono, in dialogo con le componenti economico-sociali del territorio, la necessaria attività di analisi, confronto e misurazione dei fenomeni collegati al turismo, orientandosi alla valutazione della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale. Il 2020 sarà dedicato allo sviluppo e al coordinamento delle attività degli OTD, alla presentazione delle analisi di ambito prodotte da IRPET riferite all'anno 2019 e al consolidamento organizzativo delle strutture operanti sul territorio.

Nel 2020 si completerà la riorganizzazione del sistema di rilevazione statistica delle strutture ricettive che prevede tre obiettivi da realizzare in collaborazione con gli enti locali:

1. l'integrazione del sistema di rilevazione della movimentazione turistica regionale con la parte riguardante l'anagrafica e la movimentazione delle locazioni a fini turistici;
2. la rilevazione dell'accessibilità per disabili all'interno delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari;
3. l'installazione del sistema di statistica del turismo sul TIX regionale (come già realizzato per le strutture presenti sul territorio dell'ex Provincia di Pistoia).

Nel corso del 2019 è stato messo a regime il sistema telematico della comunicazione delle locazioni turistiche che deve completarsi nel 2020 con la rilevazione statistica capillare delle presenze turistiche e l'avvio delle prime fasi di controllo.

Con riferimento agli itinerari turistici consistenti in cammini (siano essi riconosciuti a livello europeo - quale è la via Francigena - o di interesse interregionale, o di interesse locale nell'ambito del territorio regionale), richiamata innanzitutto l'opportunità del riordino normativo e regolamentare di aggiornamento e coordinamento della L.R. 17/1998 sulla Rete Escursionista Toscana (RET) e della L.R. 35/2018 sui Cammini, le priorità per il 2020 sono le seguenti:

- proseguire con la valorizzazione e la manutenzione dell'itinerario della Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria grazie agli stanziamenti annuali a ciò dedicati nel bilancio regionale (da assegnare alle quattro aggregazioni), nonché gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 33 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- analogamente, per il Cammino di Francesco, garantire gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 31 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- fungere da punto di riferimento per le iniziative locali tese a definire nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari, con l'obiettivo di riconoscimento del cammino di interesse locale;
- supportare i Comuni o aggregazioni di Comuni nella progettazione degli itinerari, di cui ai punti precedenti, in coerenza con la DGR 941/2018 e ss.mm., comprese le eventuali varianti o itinerari alternativi ai tracciati ufficiali che nel tempo potrebbero rendersi necessarie;
- sostenere la fruibilità e la percorribilità in sicurezza dei cammini toscani di cui sopra, grazie all'apposito Fondo alimentato dalle risorse statali del progetto In IT.inere, che concede contributi ai Comuni capofila di aggregazioni interessati da uno o più di detti cammini. Analoga misura è dedicata ai cammini degli Itinerari Etruschi, destinatari di risorse specifiche.

Per gli itinerari che superano il livello nazionale, la Regione aderisce alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali.

Le azioni possono riguardare anche le ippovie e le ciclabili, collegata a cammini ed itinerari da percorsi a piedi.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 15 della Legge regionale 86/2016 si darà seguito alla sperimentazione di alcuni Prodotti Turistici Omogenei che abbiano le caratteristiche definite con atto deliberativo da parte della Giunta regionale. In particolare, ma non solo, proseguirà la sperimentazione sul Prodotto Turistico Omogeneo Toscana Terra Etrusca collocando tale operazione anche in un quadro nazionale che coinvolge le Regioni Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Campania.

Partecipazione al tavolo regionale sul turismo religioso, con elaborazione di proposte di collaborazioni operative su specifici temi.

Inoltre in materia di promozione turistica, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della L.r. 22/2016, si individuano le seguenti priorità per il 2020 in continuità con gli anni precedenti:

- Attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CREO FESR 2014/2020 "Sostegno alla promozione turistica" articolata in 4 sottoprogetti denominati 1. "Percorsi tematici" orientato a incrementare le presenze e la redditività delle aziende turistiche toscane 2. "Valorizzazione dei territori" finalizzato a creare una percezione di offerta turistica allargata ai fattori fisici e sociali delle destinazioni; 3. "Turismo digitale" volto a incrementare l'utilizzo delle ITC nel settore turistico; 4. "Offerta Turistica" orientato a favorire la promozione integrata di risorse turistiche culturali ambientali e produttive unitamente al rafforzamento dell'offerta turistica diversificata sui mercati nazionale e internazionale.
- Ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse, culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali finanziati a valere su risorse regionali facendo riferimento sia agli Ambiti territoriali che ai Prodotti Turistici Omogenei.
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio) anche all'interno del programma di attività di Toscana Promozione Turismo e della Fondazione Sistema Toscana con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica. Ciò potrà avvenire attivando specifici interventi nell'ambito del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri Commerciali Naturali. Coordinando le azioni di promozione con altre Direzioni interessate

- Azioni di comunicazione e promozione saranno attivate anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative di coinvolgimento sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei. Infine proseguiranno le attività relative ai progetti europei già finanziati in materia di turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour e Smart Destination).

2. INTERVENTI

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Per quanto riguarda il Commercio, nel 2020 sarà data piena attuazione al complesso normativo costituito dal Codice e dal suo regolamento di attuazione, che contiene le disposizioni di dettaglio relative alle medie e grandi strutture di vendita, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, ai raccordi viari tra strutture commerciali e viabilità pubblica e privata, alle dotazioni e alle caratteristiche dei parcheggi e dei servizi per la clientela; ai procedimenti per lo svolgimento dell'istruttoria e della conferenza dei servizi che precede il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture; ai centri di assistenza tecnica; alle manifestazioni fieristiche, con particolare riferimento ai requisiti per la qualificazione delle manifestazioni, ai requisiti di quartieri e spazi fieristici, alle procedure per la redazione dei calendari fieristici, ai settori di specializzazione merceologica delle manifestazioni e alle relative codifiche.
- L'attività si incentrerà, pertanto, sulla gestione delle conferenze dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali e in tal modo verificando che vi sia uniformità nell'applicazione delle norme sul territorio.
- Sarà mantenuto il costante rapporto coi Comuni, fornendo chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. In quest'ottica, sarà completata la modulistica unificata, adeguandola alla nuova legge e si procederà a redigere i moduli regionali per le fattispecie per le quali ancora manchi l'accordo nazionale e per quelle non previste a livello nazionale.
- Sarà attivata una collaborazione costante con i Comuni, oltre che con il MiSE, per dare attuazione alle disposizioni in materia di anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.
- Sarà completata la banca-dati relativa all'anagrafe delle medie e delle grandi strutture di vendita, integrandola con le informazioni relative agli esercizi di vicinato.
- Saranno recepiti i criteri e i parametri qualitativi relativi ai nuovi punti vendita e agli orari di attività degli esercizi di vendita della stampa quotidiana e periodica definiti in sede di Conferenza unificata.
- Saranno autorizzati i Centri di assistenza tecnica (CAT) che intendano svolgere la loro attività sul territorio regionale.
- Per quanto riguarda il Turismo, completata la costituzione dei 28 Ambiti turistici di destinazione, nel 2020 si potrà mettere a regime la loro attività.
- Implementazione del nuovo sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione di area e di prodotto con la messa a disposizione da parte della Regione, col supporto di Irpet, dei dati sul turismo ai Comuni e alle aree turistiche omogenee; oltre lo sviluppo di analisi di supporto su temi strategici (mobilità turistica, destagionalizzazione), avendo anche a riferimento la fattibilità di un Osservatorio digitale.
- Applicazione dell'art.2 della l.r. 86/2016 in merito alla raccolta delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari, che andranno ad implementare la piattaforma online predisposta dalla Giunta regionale.
- Messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche; il flusso dei dati per riceverli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze
- Sperimentazione di un Data Management System del sistema degli uffici informazione presenti sul territorio regionale.
- Riorganizzazione della Cabina di Regia prevista dalla l.r. 86/2016
- Sviluppo di progetti di promozione integrata con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), anche all'interno del programma di attività di TPT e di FST con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica.
- Azioni di valorizzazione della costa toscana e delle isole in chiave di promozione turistica, in particolare con il coinvolgimento degli Ambiti di riferimento della Costa Toscana, anche attraverso il progetto Progetto Borghi, il Progetto Vetrina Toscana, il Progetto di Promozione dei Centri commerciali naturali commerciali.
- Definire accordi con le Regioni interessate per la promozione di attrattori turistici a carattere interregionale.
- Partecipare attivamente alle attività sociali delle Associazioni dei Cammini internazionali ed interregionali di cui si è soci.

2. Itinerari turistici

- Azioni di facilitazione per lo sviluppo, in collaborazione con i Comuni e gli Ambiti territoriali, di itinerari turistici in bicicletta al fine di giungere alla definizione di un Prodotto Turistico Omogeneo.
- Organizzazione territoriale degli itinerari Etruschi
- Analisi di fattibilità circa l'attivazione di protocolli di collaborazione con le Associazioni di volontariato che operano sugli itinerari
- Collaborare alla definizione dei Cammini di Fede nell'ambito del tavolo sul turismo religioso.

3. Progetti europei in materia di turismo

- Gestione e sviluppo dei progetti europei già co-finanziati in raccordo con le politiche regionali per il settore ed in particolare:
 - Realizzazione delle attività di chiusura del Progetto Mitomed Plus, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il progetto MITOMED PLUS - Models of Integrated TOURISM in the MEDITERRANEAN Plus/Modelli di turismo integrato nel Mediterraneo Plus, di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Panoramed, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il progetto Panoramed, che coinvolge 21 partners distribuiti in 12 Stati, mira a supportare le regioni partners nella definizione di una nuova governance per il Mediterraneo e di progettualità strategica su temi chiave, tra cui il turismo sostenibile marittimo e costiero.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Brandtour, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il Progetto Brandtour ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner di sostenere la crescita del settore turistico attraverso le politiche per la promozione, innovazione e diversificazione dell'offerta turistica.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Smart Destination in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il Progetto Smart Destination mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei flussi d'informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale.
- Per i progetti in corso di chiusura nel 2020 saranno svolte azioni dirette ad acquisire e a disseminare le esperienze di maggior interesse così da contribuire al trasferimento dei contenuti sui territori.

4. Promozione turistica

- Approvazione degli atti necessari allo svolgimento delle attività di promozione turistica in capo a Toscana Promozione Turistica ai sensi dell'art 7 della l.r. 22/2016.
- Gestione dell'azione 3.3.2 del POR FESR "Sostegno alla promozione turistica".
- Nel 2020 verrà avviato un percorso di costruzione del piano annuale di promozione in cui si terrà conto degli Ambiti territoriali costituiti, dei Prodotti Turistici Omogenei e delle attività di promozione già presenti nel piano affinché vengano gradualmente incardinate in questi due strumenti di collaborazione territoriale.
- Considerati i 20 anni di Vetrina Toscana si è deciso di rilanciare il progetto con specifiche azioni di promozione realizzate da Toscana Promozione Turismo e Fondazione Sistema Toscana al fine di rafforzare la valorizzazione dell'attrattore eno-gastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, le produzioni di qualità e tipica, e le tradizioni culinarie toscane favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. Tale progetto ha l'obiettivo di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio.
- Verrà valutata l'opportunità di costituire uno sportello regionale di accesso alle informazioni turistiche riservato agli operatori del settore al fine di agevolare le attività di promozione di iniziativa privata di rilevanza di ambito territoriale o di Prodotto turistico omogeneo.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
20. Turismo e commercio	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	1,5	1,5	1,5

	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,2	0,2	0,1
	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4,0	3,7	3,6
		0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	1,4	0,0	0,0
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,4	0,5
20. Turismo e commercio Totale			7,6	5,8	5,7

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
20. Turismo e commercio	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,2	0,2	0,2
Totale			0,2	0,2	0,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale

21 Legalità e sicurezza

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006).

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese nel corso della legislatura e sulla promozione di nuove realizzazioni.

Nel corso del 2020 proseguirà il sostegno all'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che è stato prorogato con DGRT 739/2018 fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.

E' previsto il proseguimento del lavoro in collaborazione con ANCI Toscana di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana". Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dell'andamento dei progetti già finanziati. In particolare saranno oggetto di attuazione e monitoraggio i progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati grazie agli avvisi pubblici approvati nel 2019.

Per quanto riguarda, in particolare, la formazione, proseguirà la collaborazione con le università toscane nella realizzazione del percorso formativo in materia di sicurezza integrata destinato agli operatori degli enti locali e attivato in base ad uno specifico accordo sottoscritto nell'ottobre 2019. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con Anci Toscana per la revisione della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della polizia locale attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale, così come la prosecuzione del progetto "Polizia municipale di prossimità", per il rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale. Quest'ultimo intervento, attivato nel 2019 in quindici città toscane, risulta già finanziato per il triennio 2019-2021. Nel 2020 troveranno seguito le attività orientate alla presentazione di progetti europei per la sperimentazione di nuovi filoni di intervento, alla ricerca (in particolare sul programma Horizon 2020), alla formazione degli operatori sulle tematiche della sicurezza. Nel medesimo filone si inquadra la partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:

- a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
- b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della LR 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
- c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria;
- d) favorire ed incentivare, nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio, l'utilizzo delle nuove tecnologie per sistemi sempre più avanzati (es. videosorveglianza evoluta, riconoscimento facciale, ecc.) e della messa in rete dei diversi sistemi di videosorveglianza in essere negli enti locali.

Considerato il successo dell'attività di ricerca sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni di corruzione nella regione condotte nel triennio 2016-2019 in accordo con la Scuola Normale superiore di Pisa, si prevede l'attivazione di una convenzione di durata triennale che porterà alla redazione di tre rapporti di ricerca sulle tematiche delle infiltrazioni

mafiose e della corruzione, il primo dei quali verrà redatto ad esito di un rapporto convenzionale finanziato in parte sul bilancio 2019 ed in parte sul bilancio 2020. Questa attività prevederà inoltre la redazione di focus tematici di dettaglio e l'implementazione dell'applicativo digitale creato in collaborazione con la Scuola Normale Superiore, oltre alla disseminazione dei risultati di indagine a favore delle amministrazioni locali toscane.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proseguiranno le attività di osservazione del fenomeno, di coordinamento delle politiche per la destinazione dei beni, con l'ANBSC e le Prefetture della regione e il supporto alle realtà locali per migliorare la fruibilità dei beni già destinati. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane, attraverso un supporto finanziario all'adeguamento di immobili da utilizzare per finalità di carattere sociale e di educazione alla legalità. A questo si affiancano le attività finalizzate alla conoscenza del bene, svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. Sarà inoltre valutata la creazione di un brand delle produzioni agricole orientato al tema della legalità attraverso la realizzazione di attività di promozione della cultura della legalità.

Nell'anno 2020 proseguirà inoltre l'attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla L. r. 55/2006 e dal R. r. n. 28/R/2007 che sono stati entrambi recentemente modificati. Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è, attualmente, fissata al 31 ottobre di ogni anno. A seguito delle modifiche normative introdotte con l'approvazione della L. R. 76 del 28 dicembre 2018 non sarà più possibile chiedere il contributo a compensazione di quanto corrisposto a titolo di imposta municipale (IMU) sulla prima casa essendo intervenuta l'abrogazione dell'art. 3 co. 1 lettera f) della L.r. 55/2006 e i contributi verranno concessi in misura percentuale in relazione ad una serie di fasce reddituali parametrata al valore dell'ISEE posseduto. Il 5 agosto 2019 è stato modificato anche il "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 2006, n. 55 (interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata)" di cui al D. P. G. R. 16 maggio 2007 n. 28/r.

2. INTERVENTI

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Proseguimento del lavoro di aggiornamento della normativa attuativa regionale sulla sicurezza e sulla polizia locale.
- Attuazione e monitoraggio dei progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati grazie agli avvisi pubblici approvati nel 2019.
- Implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari.
- Realizzazione del progetto Polizia Municipale di prossimità attivato in quindici città toscane per il triennio 2019-2021.
- Realizzazione, in collaborazione con le Università toscane, del percorso formativo in materia di sicurezza integrata destinato agli operatori degli enti locali e attivato in base ad uno specifico accordo sottoscritto nell'ottobre 2019. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.
- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.
- Partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della l.r. 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici.
- Documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".
- Sviluppo dell'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana"; attività di monitoraggio sul livello di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai comuni; Individuazione delle eventuali

criticità e definizione delle progettualità necessarie per la soluzione delle problematiche emerse anche attraverso l'erogazione di contributi economici; monitoraggio dei beni confiscati definitivamente che risultano ancora non destinati ma in gestione dell'ANBSC; promozione delle attività necessarie alla destinazione in tempi rapidi degli stessi.

- Valorizzazione del bene confiscato "Tenuta di Suvignano", attraverso attività finalizzate alla conoscenza del bene svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla l.r. 11/1999 sostenendo:
 - a) le iniziative da realizzarsi in ambito scolastico ed extrascolastico;
 - b) iniziative che interessano le amministrazioni locali;
 - c) le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.
- Sostegno a Ente Terre e agli enti locali per la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale.
- Prosecuzione e sviluppo terza fase Piano Straordinario Lavoro Sicuro nell'Az. USL Toscana Centro (DGRT 1328/2016 – DGRT 739/2018).
- Prosecuzione dell'attività istruttoria e di concessione dei benefici anche di natura economica previsti dalla l. r. 55/2006 "Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata". I benefici regionali sono corrisposti a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali (leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407).

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
21. Legalità e sicurezza	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	6,3	3,3	1,5
	1100:Soccorso civile	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	0,0	0,0	0,0
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
Totale			6,5	3,5	1,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018 convertito con Legge 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno, infatti, è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" (approvato con DGR n. 1304 del 27/11/2017), quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. In quest'ottica, gli obiettivi che si intendono rafforzare sono:

1. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
2. Promuovere la realizzazione e/o il rafforzamento dei servizi integrati di orientamento e accompagnamento della persona, di supporto all'inclusione sociale e lavorativa negli ambiti dell'abitare, della formazione linguistica e professionale, dell'inserimento lavorativo e dell'assistenza sanitaria attraverso la ricerca della più stretta e virtuosa collaborazione e sinergia tra gli enti pubblici, i soggetti del Terzo Settore e le altre risorse del territorio regionale;
3. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione).

Il conseguimento di quest'ultimo obiettivo trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2019 e già attivi, che proseguiranno per il 2020 quali la realizzazione dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e il progetto "SPRINT2" finalizzato alla presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati con problemi di natura psicopatologica ed azioni di alfabetizzazione sanitaria. Altro progetto FAMI finalizzato ad azioni di carattere socio – sanitario e volto al perseguimento degli obiettivi di cui sopra è il progetto "ICARE" in cui Regione Toscana è coinvolta come partner.

Per quanto riguarda, invece, il tema dei minori stranieri non accompagnati, si confermano gli obiettivi della promozione delle opportunità di accoglienza ed integrazione e della tutela:

- a) si intende proseguire l'attività di monitoraggio sulla presenza di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia;
- b) collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari.

2. INTERVENTI

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale

- Sviluppo di un modello organizzativo regionale. L'implementazione del modello organizzativo regionale per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo tiene conto per l'anno 2020 degli effetti del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito in legge 1 dicembre 2018 n. 132, che nei primi 14 articoli tratta il fenomeno dei richiedenti asilo e delle forme di protezione e accoglienza ed è caratterizzato da due obiettivi generali:

- a) riorganizzazione del sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, che ha previsto in particolare l'eliminazione, dall'ordinamento, della tipologia del permesso di soggiorno per protezione umanitaria e la riforma del sistema S.P.R.A.R. nel nuovo modello S.I.P.R.O.I.M.I. (riservato ai soli rifugiati o titolari di protezione sussidiaria e ai minori stranieri non accompagnati);

b) introduzione di alcune misure di contrasto al possibile ricorso strumentale alla domanda di protezione internazionale.

In quest'ottica la Regione ha confermato l'impegno alla centralità del sistema di accoglienza diffusa e alla promozione della coesione sociale sul territorio, coerentemente con i principi del "*Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria*" approvato con DGR n. 1304/2017 e le disposizioni della L.R. 17 luglio 2019, n.45 "*Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e alla 9 giugno 2009, n. 29 (Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana)*".

In particolare per l'anno 2020 si prevede di effettuare il monitoraggio sull'andamento dei progetti finanziati in base alla Delibera di Giunta regionale n.841 del 25/6/2019 "Elementi essenziali - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale" nell'ottica della messa a sistema e valorizzazione delle buone pratiche.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Creazione di un sistema di pari opportunità. L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi di integrazione. Per il 2020 nell'ambito di questo intervento rientrano le attività di realizzazione dei progetti finanziati dal FAMI annualità 2018/2021, che vedono il Settore Innovazione Sociale capofila:

"TEAMS" finalizzato all'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, a facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, favorire l'informazione e promuovere la partecipazione attiva dei migranti: le attività sono in corso di realizzazione e la conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2020;

"SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri", che -in continuità con precedenti programmazioni- riguarda la qualificazione dell'offerta formativa linguistica e socio-culturale per cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti; le attività del progetto sono in corso di svolgimento e prevedono circa 24.000 hh di formazione linguistica rivolti ad almeno 3.000 iscritti e 700 ore di aggiornamento per circa 150 docenti; la conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2021;

"SPRINT II - salute mentale richiedenti asilo e rifugiati" finalizzato all'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di consulenza e supervisione per i servizi di salute mentale e di formazione sull'approccio etno-psichiatrico per operatori dei servizi sanitari, MMG e PLS e all'organizzazione di attività di alfabetizzazione sanitaria, con l'ausilio di peer educator, diretta ad aumentare le competenze sanitarie e la possibilità di un corretto utilizzo dei servizi sanitari da parte dei richiedenti asilo e rifugiati.

"ICARE" Il progetto si propone di realizzare percorsi integrati interdipartimentali e multidisciplinari, al fine di migliorare l'accesso alle cure per i richiedenti e titolari di protezione internazionale nei servizi sanitari territoriali (cure primarie e consultori familiari), garantire risposte appropriate, efficaci e adeguate ai bisogni di salute nella fase successiva alla prima fase di accoglienza. Una particolare attenzione è rivolta ai percorsi dedicati alle donne e ai minori accompagnati e non.

Il progetto prevede anche l'implementazione di percorsi formativi rivolti a operatori socio-sanitari del SSR, mediatori linguistico culturali e operatori del privato sociale al fine di attuare una più tempestiva ed efficace identificazione dei bisogni di salute, un migliore approccio terapeutico e compliance ed una maggiore interazione e integrazione tra i servizi socio-sanitari del territorio e le realtà che si occupano dell'accoglienza.

- Promozione del coordinamento e supporto ai territori. Tale intervento comprende le misure messe in atto annualmente per l'attuazione del Piano di Indirizzo Integrato per le Politiche dell'Immigrazione previsto dalla LR 29/2009 LR 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", in particolar modo per quanto riguarda azioni di supporto ad altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti nella realizzazione di politiche di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri o il sostegno a progetti speciali in ambiti settoriali di interesse per le politiche di integrazione -quali ad esempio la sanità, l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro- chiamati ad operare in una cornice comune di riferimento.

3. Rafforzamento modello integrato di governance

- Sistema Informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti asilo e MSNA. Nell'anno 2020 si prevede di dare continuità alle azioni del nuovo Osservatorio Migrazioni in collaborazione con IRPET, secondo quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n.654 del 20/5/2019. L'attività dell'Osservatorio prevede infatti di costituire un punto di riferimento per la quantificazione del fenomeno mettendo in evidenza le diverse categorie di immigrati con riferimento ai diversi sistemi locali della Toscana e le relazioni col territorio (lavoro, servizi, sanità, abitazioni,...), mettendo a frutto collaborazioni e sinergie, avviate nell'anno 2019, con le principali

istituzioni che si occupano in Italia del fenomeno (Idos, fondazione Moressa, Caritas, università di Firenze). All'inizio del 2020 si prevede in particolare la realizzazione del primo convegno regionale di presentazione dell'Osservatorio e dei primi risultati delle attività di ricerca e analisi condotte sui fenomeni migratori.

- Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità# - Presidenza Consiglio Ministri. Nel 2020 la Regione Toscana prevede interventi connessi a sostenere ulteriormente il sistema regionale di accoglienza, integrazione e sostegno delle persone vulnerabili e vittime di tratta attraverso la collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati impegnati nei progetti pluriennali finanziati a livello nazionale dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'impegno regionale è svolto in relazione al Comune di Viareggio, soggetto capofila (in collaborazione con la Zona-Distretto Versilia) della rete regionale di cui al progetto in essere "Satis III", con i seguenti obiettivi specifici, derivanti dai risultati dei precedenti cicli progettuali degli scorsi anni:
 - promozione del rafforzamento della governance pubblica in raccordo e sinergia tra l'ente territoriale capofila e gli altri attori del sistema anti tratta (Enti Locali, Forze dell'Ordine, Tribunali, Associazionismo ecc.), nonché attraverso pratiche di co-progettazione con i soggetti privati e assunzione condivisa di co-responsabilità nei percorsi di accompagnamento e aiuto alle persone;
 - sostegno all'intero sistema degli interventi e dei servizi territoriali di contrasto alle gravi marginalità e allo sfruttamento di esseri umani, da sviluppare tenendo presenti tutte le opportunità e le misure disponibili a livello locale e combinando i percorsi progettuali disponibili sull'area della vulnerabilità, nonché ricorrendo ai diversi canali di finanziamento;
 - progettazione personalizzata sui bisogni delle persone, affinché, dopo la prima protezione e assistenza assicurate attraverso le misure previste dal progetto Satis III, possano essere attivati percorsi di secondo livello per il recupero psico-fisico e l'integrazione sociale e lavorativa, con il ricorso ai vari dispositivi di contesto sociale, sanitario e socio lavorativo;
 - tutela dei minori stranieri non accompagnati, affinché possano usufruire di un servizio calibrato ai loro bisogni e basato sul riconoscimento precoce dei fattori di rischio e sulla collaborazione tra operatori delle strutture di accoglienza e operatori del sistema territoriale antitratta.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,3	1,0	0,4
Totale			1,3	1,0	0,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Progetto regionale

23 Università e città universitarie

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 proseguiranno gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro; saranno quindi attivate nuove misure, per dare continuità agli interventi nel 2020 e negli anni successivi.

Proseguiranno inoltre le misure a supporto di orientamento/formazione, finanziate con il FSE, per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso nel 2020 a valere su fondi FSE e su fondi regionali, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese.

Entrerà a regime l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, nel 2019, in collaborazione con TLS e le Università Regionali, a supporto della "terza missione". URTT svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.

In sinergia con le azioni a sostegno della terza missione dell'Università e dell'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, su risorse FSE, a sostegno del capitale umano per la formazione di competenze specifiche utili a tale scopo (borse di alta formazione e ricerca-azione, assegni e borse di ricerca, ecc.).

Saranno inoltre attivate misure sperimentali volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea e/o post-laurea e di altri momenti di formazione e alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con imprese o gruppi di imprese che prevedano attività di docenza congiunta, laboratori e stage in azienda, e altri momenti di apprendimento on the job; particolare attenzione sarà dedicata agli ambiti di "Industria 4.0", dei Big Data e alle tecnologie individuate dalla RIS3 regionale.

Sarà realizzata una specifica campagna di comunicazione per far conoscere l'offerta di servizi accessibili con la Carta Regionale dello Studente Universitario. La Carta realizzata dall'Azienda DSU, in collaborazione con le Università toscane, permette infatti l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana, servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve esser resa più facilmente accessibile agli studenti delle nostre università attraverso maggiore comunicazione e appositi strumenti informazione (APP).

Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà completata la nuova versione del portale *toscana open research* con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e con l'attivazione di cruscotti specifici a supporto della definizione delle politiche regionali; saranno quindi attivati momenti di confronto con gli *stakeholders* del sistema regionale.

Sulla base del patrimonio informativo del portale e di eventuali altri dati e indagini saranno realizzati studi ed approfondimenti su specifici temi di rilevante interesse per il sistema della ricerca, innovazione e alta formazione quali, ad esempio, analisi sugli sbocchi occupazionali dei laureati; sul *mismatch* fra domanda e offerta di competenze, sulla produzione scientifica di università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, sulle figure professionali richieste dai nuovi paradigmi produttivi e dai nuovi modelli di organizzazione della produzione e della società e sulla loro formazione in ambito universitario.

Concluse le attività di progettazione partecipata avviate nel 2019, inizieranno i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata al Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

Proseguirà il supporto alle attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU, che con il sostegno regionale potrà attivare iniziative anche in collaborazione con attori della ricerca di paesi extra europei.

2. INTERVENTI

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Nel 2020 continuerà la realizzazione del progetto triennale di orientamento verso una scelta consapevole degli studi universitari, destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati e realtà territoriali periferiche, contesti familiari deboli e portatori di disabilità. L'obiettivo è di sostenere gli studenti delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Le attività, del progetto, finanziate con il POR FSE 2014/20 sono gestite dall'Azienda DSU, in qualità di organismo intermedio. Per dare continuità all'intervento è prevista l'adozione di un nuovo bando nella seconda metà del 2020.
- Supporto a iniziative di divulgazione, formazione e orientamento su tematiche emergenti (es. industria 4.0, big data, robotica, cyber-security ecc.) realizzate in collaborazione fra Università, Enti di Ricerca e scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi saranno finanziati con il FSE e/o con la concessione di contributi a valere su fondi regionali.
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start cup regionale; attività di promozione dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e attraverso una campagna di comunicazione realizzata da Regione Toscana in collaborazione con le Università Toscane e con l'Azienda regionale DSU
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi - tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi alloggio e mensa, contributi integrativi mobilità internazionale ecc). Per maggiori dettagli si rinvia al PR 16 - Giovani Sì.
- Emergenza COVID e sistema regionale del diritto allo studio universitario: a) attivazione di specifici strumenti di supporto per i borsisti DSU che, in conseguenza della sospensione della didattica in presenza, non riescano raggiungere i requisiti di merito previsti per il mantenimento della borsa di studio; b) erogazione di contributi o servizi specifici per gli studenti che si trovino ad affrontare condizioni di particolare disagio anche nella partecipazione alle attività didattiche a distanza o più in generale nella prosecuzione degli studi.
- Lavori di restauro e ri-funzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia finalizzati a trasformare il complesso monumentale in un luogo dedicato al diritto allo studio e ad attività culturali, dedicate in particolare ad una utenza studentesca, diventando un luogo di aggregazione giovanile che metta in sinergia la mensa DSU, i nuovi spazi per gli studenti e l'auditorium, con le proposte culturali della Fondazione Toscana Spettacolo, e della Fondazione Sistema Toscana, anche attraverso un apposito punto informativo GiovaniSì (cfr. Progetto Regionale 16 "GiovaniSì").

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Azioni a supporto della terza missione delle Università per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, per attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso percorsi di alta formazione e di ricerca-azione realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, centri servizi, e distretti tecnologici regionali. Nel 2020 saranno finanziati - a valere su un avviso POR FSE adottato a fine 2019 - nuovi percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione sui temi della terza missione e in particolare del trasferimento tecnologico.
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali); supporto a percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici emergenti (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.). Nel 2020 proseguiranno i percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale, selezionati in base all'avviso pubblico adottato nel 2018 a valere su fondi FSE; nel 2020 potranno essere predisposti nuovi avvisi su tematiche analoghe.
- Supporto ad interventi di informazione ed orientamento finalizzati a supportare gli studenti universitari e neo laureati nell'inserimento qualificato nel mondo del lavoro e per la scelta di percorsi formativi post laurea. Nel 2020 si concluderanno gli interventi finanziati in corso di svolgimento e potranno essere adottati nuovi avvisi.
- In conseguenza dei vincoli posti dall'emergenza COVID sarà valutata la possibilità di attivare progetti di informazione e formazione sulle metodologie e sulle opportunità tecnologiche per la didattica a distanza o in modalità blended e per la realizzazione di contenuti multimediali utili per accompagnare tali percorsi di istruzione. I progetti, finanziati con risorse FSE e/o regionali, saranno realizzati tramite specifici corsi, cicli di seminari e altre attività in presenza e a distanza, rivolti tanto ai docenti e ai ricercatori quanto agli studenti.
- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di particolare interesse regionale, anche attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca, su temi

connessi ai mutamenti del sistema produttivo (es. ricerche sulle sfide e le opportunità poste al sistema regionale dal paradigma di Industria 4.0 e dall'utilizzo dei Big Data, delle tecnologie 5G, delle tecnologie per la cyber security, ecc), sui percorsi di carriera degli studenti universitari (es. studi e analisi sulla condizione occupazionale dei laureati e sulle scelte di mobilità internazionale di studenti universitari, laureati e giovani ricercatori), su temi collegati agli eventi culturali che saranno realizzati nei prossimi anni (es. settecentenario della morte di Dante Alighieri).

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Promozione e sostegno di corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. I corsi possono essere realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e/o in partenariato con università straniere. Specifica attenzione è prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento al paradigma "Industria 4.0" ed ai Big Data. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20. Nel 2020 proseguiranno i progetti ancora in corso di svolgimento, finanziati nel 2017, 2018 e 2019. Verranno altresì finanziati nel 2020 nuovi corsi di dottorato da attivare nell'AA 2020/21 a valere su risorse del POR FSE 2014/20 e su risorse regionali a copertura del terzo anno.
- In conseguenza delle difficoltà poste dall'emergenza COVID, sarà inoltre valutata la possibilità di prorogare, per i dottorandi titolari di borsa di studio "Pegaso" che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, la durata delle borse di studio per massimo due mesi.
- Attività di animazione e ricerca-azione sui temi di industria 4.0, dei Big Data, della Cyber-security al fine di aumentare la consapevolezza, da parte di tutto il sistema accademico, del cambio di paradigma in atto e della sua rilevanza per la valorizzazione del sistema regionale della ricerca e alta formazione anche ai fini di un eventuale aggiornamento dei contenuti dei corsi offerti dal sistema universitario. A tal fine potranno anche essere attivati (con fondi regionali) accordi di collaborazione con una o più università e/o enti di ricerca e/o centri di competenza regionali. Su detti temi potrà altresì essere finanziata l'organizzazione e/o la frequenza di appositi corsi di alta formazione (con fondi regionali e/o del POR FSE 2014-2020).
- Campagna di comunicazione sull'offerta di servizi accessibili con la Carta Regionale dello Studente Universitario con particolare riferimento al ventaglio di servizi culturali, offerti a condizioni agevolate da soggetti esterni al sistema universitario in tutta la Toscana (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative). Per tali servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve essere resa più facilmente accessibile agli studenti, sarà inoltre attivata una specifica APP.
- Campagna di comunicazione sulle opportunità di formazione terziaria in toscana, sui servizi a sostegno degli studenti (portale cerco casa; agevolazioni sul TPL; ecc) e in particolare sui servizi agli studenti –meritevoli e privi di mezzi- offerti dal sistema regionale del DSU.
- Potranno essere inoltre finanziate, anche con il concorso dell'Azienda DSU, azioni a supporto di specifici servizi destinati agli studenti universitari.

4. Interventi per l'internazionalizzazione

- Supporto a progetti di promozione internazionale della ricerca e della formazione universitaria toscana. Le attività di promozione, mirate ad attrarre sul territorio regionale studenti e ricercatori provenienti da paesi esteri, faranno perno oltre che sulla qualità dei percorsi formativi e delle competenze di ricerca presenti in toscana, sulla possibilità di stage e tirocini in imprese e centri di ricerca locali e sulle opportunità di partecipazione culturale offerte dalle città universitarie. L'attività sarà finanziata, a valere su risorse regionali, attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati in rete fra università o attraverso accordi di collaborazione con le Università.
- Sostegno ad azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. L'azione sarà finanziata a valere su risorse regionali.
- Finanziamento, a valere su fondi regionali, di attività di networking con università e centri di ricerca di chiara fama, anche in paesi extra europei, organizzate con il supporto della Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana denominata TOUR4EU TOUR4EU

5. Governance del sistema della ricerca

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: coordinamento della Conferenza regionale dei rettori, della Conferenza regionale della ricerca e innovazione e animazione dei tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.
- Entrato a regime, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito in collaborazione con TLS e le Università Regionali, svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei liaison office dei soggetti

aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.

- Osservatorio regionale della ricerca e innovazione: proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, realizzate nell'ambito dell'Osservatorio, attraverso il nuovo cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale, realizzato nel 2019 e reso disponibile attraverso il portale toscanaopenresearch;
- Nell'ambito del portale sopra menzionato, sviluppato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana per la comunicazione sui temi della ricerca, innovazione e alta formazione, proseguirà la produzione di contenuti di carattere narrativo e la predisposizione di flussi di notizie da canali social (social wall).
- Sempre, nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, saranno poi realizzati specifici approfondimenti sulla produzione scientifica e tecnologica delle Università degli Enti di ricerca e dei loro eventuali partner industriali; a tal fine il cruscotto potrà essere ulteriormente arricchito con indicatori basati su dati bibliometrici sia di natura open source, sia, per garantire maggior copertura e piena confrontabilità a livello internazionale, attraverso l'accesso alle principali basi dati bibliometriche a pagamento acquisite nel 2019.
- Proseguirà il confronto con gli stakeholder del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, coinvolti attraverso specifici gruppi di lavoro, sugli scenari che emergono dal cruscotto informativo. Per approfondimenti su specifici fenomeni, basati anche sul patrimonio informativo disponibile grazie al nuovo cruscotto informativo, potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, sarà realizzato un focus sulla mobilità internazionale di studenti e ricercatori, basato non necessariamente sui dati del cruscotto. A tal fine potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da Irpet, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'Osservatorio potranno essere finanziate borse di studio e/o premi per la realizzazione di analisi e ricerche innovative realizzate a partire dai dati resi disponibili con attraverso il cruscotto.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
23. Università e città universitarie	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	1,1	0,2	2,2
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	7,4	4,7	1,5
Totale			8,4	4,9	3,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale**24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana**

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 saranno portate avanti le azioni dedicate allo sviluppo socio economico locale nel Mediterraneo: è prevista la prosecuzione delle attività del progetto "*Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia*" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2020 saranno realizzate le attività di institutional building a favore delle municipalità tunisine, proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari a favore della popolazione delle municipalità coinvolte e l'impegno a sostegno dell'economia sociale e solidale con il coinvolgimento diretto della società civile tunisina.

In tema di sviluppo e migrazioni proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re - granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.

Proseguirà l'azione volta a coinvolgere il mondo dell'imprenditoria privata nei percorsi di cooperazione nel quadro della legge 125/2014.

Con riferimento al sostegno progettazioni del territorio proseguiranno le attività progettuali finanziate con bando nel 2019 relativamente alle due aree geografiche prioritarie Africa (Senegal, Burkina Faso e Niger) e Medioriente (Palestina e Israele).

Inoltre, sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Proseguiranno le attività di analisi e diffusione nell'ambito della rete Piattaforma con focus tematico sulla localizzazione degli SDGs e sulla sensibilizzazione dei territori rispetto ai temi posti dall'Agenda 2030.

A fronte degli esiti della Conferenza regionale della cooperazione del 2019 saranno definite nuove modalità di governance del sistema toscano della cooperazione, a partire dagli strumenti già in campo con riferimento particolare alle cabine di regia per il Mediterraneo e per l'Africa.

Infine, per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale continuerà l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò attraverso il Coordinamento Toscano ECG e una più intensa collaborazione con le altre regioni e province autonome, nonché attraverso l'attivazione di un dialogo strutturato con le confessioni religiose e le tradizioni spirituali. Con le scuole verrà continuata la collaborazione che ha portato a rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani e la Marcia per i diritti umani. Quest'ultima ci vede capofila in un importante progetto che coinvolge 11 Paesi europei e il prossimo anno sarà promossa a livello nazionale con il progetto In Marcia per il Clima finanziato da AICS. Il supporto della Rete ICORN ci permetterà di ospitare e coinvolgere nelle attività di ECG un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine.

2. INTERVENTI**1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana**

- Gli interventi per l'area mediterranea saranno realizzati in continuità con le attività svolte nel 2019 attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) che intendano sviluppare progettualità specifiche coerenti con le priorità geografiche e tematiche del progetto. In particolare saranno implementate le attività legate al progetto Africa e al Progetto Palestina approvati nel 2018, che saranno integrati con le risorse del 2020. - Nel 2020 proseguiranno le attività del progetto finanziato dall'AICS in Tunisia sul rafforzamento dei servizi pubblici locali in partenariato con soggetti del territorio toscano. Il progetto ha una durata prevista di 24 mesi e coinvolgerà 5 municipalità tunisine.

- In occasione dell'uscita del bando dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo rivolto agli enti locali, saranno fatti i passaggi necessari per la presentazione di una proposta progettuale in partenariato con i soggetti del territorio.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Proseguimento, attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) di azioni a favore delle associazioni dei migranti presenti in Toscana e finalizzate:
 - al supporto ad ulteriori progettazioni pilota di co-sviluppo che prevedano anche coinvolgimento diretto dei migranti presenti in Toscana e delle associazioni della diaspora presenti in regione;
 - all'individuazione opportunità finanziamento nazionale e comunitario di azioni di co-sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti in Toscana;
 - alla realizzazione di azioni mirate di formazione sulla messa in opera di partenariati transnazionali con i paesi di origine.
- Proseguirà l'azione di coinvolgimento del settore privato profit in iniziative di cooperazione e co-sviluppo nella dimensione del business inclusivo.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- Nel 2020 proseguirà l'impegno della Regione Toscana a favore della localizzazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, già attivato con la partecipazione ai progetti Platforma e alla peer review OCDE nel 2018 e nel 2019 con particolare riferimento ad una attività di ricerca finalizzata ad ottenere:
 - a) Un quadro chiaro e completo delle politiche regionali interessate dai Sustainable Development Goals (SDGs);
 - b) una comparazione delle tra le politiche regionali toscane e quelle di altre regioni europee rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, anche attraverso scambi tra amministrazioni pubbliche europee.
- Proseguirà l'esame delle principali iniziative intraprese, a livello comparato, da Stati, regioni, enti locali, organizzazioni internazionali, Organizzazioni Non Governative di Sviluppo europee (ONGs) per la misurazione della implementazione degli SDGs da parte delle politiche pubbliche. Tutto questo sarà possibile anche grazie alla partecipazione della RT al progetto della rete PLATFORMA.
- Promozione della cultura di pace anche attraverso il sostegno alla rete ICORN e l'ospitalità di intellettuali perseguitati nei propri Paesi di origine, azioni per l'educazione alla cittadinanza globale attraverso la realizzazione del progetto "Walk the global Walk" finanziato dall'UE nell'ambito del programma "Organizzazioni della società civile e autorità locali". Il progetto si pone come obiettivo la possibilità per gli studenti dagli 11 ai 18 anni di avere più spazi per esplorare le problematiche dell'educazione e della cittadinanza globali e di arrivare a sviluppare una coscienza critica nei confronti di tematiche come pace e diritti umani, da diffondere poi fra i coetanei.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,6	0,4	0,0
		1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,8	0,3	0,0
Totale			1,4	0,6	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca